ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 61

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 13 - Giovedì 14 Marzo 1963

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo M. Spinelli 8, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. (ium. 450) posiz. o fasi prestab. sum 30% - Finanz. Legali L. 500 (ium. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (ium. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (ium. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed (unos) (sped. senza Posta aerea, con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,30; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 0; *Iran rls 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pta 8; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,25; *U.S.A. cents 30

Atmosfera tesa nella capitale francese

Marciano su Parigi i minatori lorenesi

Sono duemila appena e intendono compiere una dimostrazione simbolica in piazza degli Invalidi presso il ministero dell'Industria - Ma il governo teme soprattutto l'Oas: terroristi travestiti da poliziotti intenderebbero sparare sul corteo dei lavoratori per provocare incidenti d'imprevedibile portata

Minatori in sciopero inscenano una manifestazione di fronte agli uffici della loro miniera di Merlebach, allo scopo di indurre gli impiegati ad abbandonare anch'essi il lavoro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

Atmosfera tesa, stamani, a Parigi. All'alba sono arrivate le avanguardie dei duemila minatori lorenesi che hanno deciso di compiere una marcia simbolica su Parigi. Altri folti gruppi stanno arrivando di ora in ora.

Le «facce nere», coloro a cui paternalisticamente De Gaulle ha detto che svolgono un «lavoro malinconico», muovono in silenzio verso la Piazza degli Invalidi.

Il servizio d'ordine è imponente, ma le autorità di polizia hanno avuto cura di non mettere in vista il grosso delle forze. Gendarmi ed agenti di polizia sono dispersi in piccoli gruppi nelle vie secondarie.

Gli uomini delle Compagnie repubblicane di Sicurezza, dalla caratteristica giacca di cuoio nero e dall'elmetto blu, sono stati fatti entrare nei cortili delle case, perché non desseno nell'occhio.

E' una marcia simbolica, si è detto, perché i duemila uomini non sono che la rappresentanza dei 250 mila minatori francesi in sciopero ormai da tredici giorni. Ed è significativo che le duemila «facce nere» vengano proprio dalla Lorena: la regione che, nel «referendum», diede il 90% dei voti a De Gaulle. Oggi questi lorenesi lanciano la sfida al Generale coi loro cartelli che dicono: «Noi, non ci piegheremo!».

L'opinione pubblica è ingrippi nella via secondarie.

che i minatori si propongono di manifestare silenziosamente per le vie di Parigi e di accamparsi sulla Piazza degli Invalidi, mentre una loro delegazione chiederà d'essere ricevuta dal ministro dell'Industria, Bokanowski. D'altro canto si esclude che De Gaulle abbia dato ordini drastici. La politica del generale è ormai nota: egli non affronta mai di petto gli avversari, anche se apparentemente ha i mezzi per farlo.

Pur avendo proclamato la mobilitazione civile degli scioperanti, egli non ha fatto intervenire né la polizia né la magistratura per dare attuazione ai provvedimenti. Non ha fatto adottare le sanzioni previste dal Consiglio d'Amministrazione delle miniere nazionalizzate. Aspetta. Forse fa molto assegnamento su quel machiavellismo che gli permise di risolvere, attraverso la via più tortuosa, la questione algerina.

Le cose non sono tanto semplici. De Gaulle ha contro di sé i sindacati di tutte le tendenze, i lavoratori esasperati per il continuo rincaro della vita, i sindaci di tutti i pazzi dei bacini minerari. Persino ai cardeti e vescovi hanno proclamato la validità delle ragioni degli scioperanti.

L'Oas soffia sul fuoco. In Lorena sono stati trovati ieri manifestini degli «ultras» che dicono: «De Gaulle tratta le "facce nere" con la stessa arroganza con cui ha trattato i nostri fratelli d'Algeria».

Il tentativo di inserirsi politicamente nella vertenza compiuto in parecchi luoghi dall'estrema destra, non preoccupa nessuno. Stamani, soprattutto i parigini, non sono inquieti per la demagogia fascista, ma piuttosto per una possibile azione provocatoria da parte dei terroristi.

Nella capitale corre insistente la voce che terroristi dell'Oas indossanti uniformi della polizia potrebbero sparare colpi d'arma da fuoco contro i dimostranti. Che cosa accadrebbe se dei minatori che si battono tenacemente, ma nell'ambito della legge, per avere salari adeguati fossero uccisi o feriti?

Purtroppo gli estremisti cercano proprio di gettare il Paese nel caos, convinti come sono che solo così sarà possibile liquidare De Gaulle.

De Gaulle rimane imperturbabile. Gli si attribuiscono queste parole: «Abbiamo affrontato l'esercito, poi i partiti ed ora vengon fuori i sindacati». Si dice ancora che egli abbia voluto studiare personalmente il «dossier» dei minatori e che oggi, nella prevista riunione del consiglio dei ministri da loro le istruzioni che egli reputa utili per mettere al passo le organizzazioni sindacali.

Qualcuno pensa che dalla riunione del consiglio dei ministri debba uscire una decisione: o soffocare con la forza la ribellione dei settecentomila salariati delle industrie nazionalizzate, o piegarsi alle buone ragioni dei lavoratori. Ma è più probabile che De Gaulle aspetti ancora.

n. s.

Sull'autostrada Genova-Savona

Una giovane donna si uccide gettandosi da un ponte di 80 metri

Aveva 24 anni ed era giunta in auto sul luogo - Era fidanzata - Misteriosi i motivi

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Una giovane donna, ieri sera ha fermato la macchina sopra un ponte dell'autostrada Genova-Savona, è scesa e si è lanciata nel vuoto, sfracellandosi sul fondo dopo un volo di ottanta metri. Erano le 21, quando alcuni automobilisti di passaggio sul ponte, in località Terravosa notavano una «600» ferma in una piazzola, con i fari accesi e le portiere aperte.

Intuendo si fosse verificata una disgrazia, i viaggiatori informavano una pattuglia della polizia stradale di Savona, che accorreva sul posto. I militi, che poi chiedevano la collaborazione dei carabinieri di Arenzano, accertavano che l'utilitaria, targata Savona 36774, non presentava tracce di collisione, né aveva avarie al motore; era stata abbandonata improvvisamente, così come si trovava, appena bloccata nella sua direzione di marcia.

Dai documenti trovati sulla vettura, è risultato che essa era di proprietà della signorina Anna Maria Sirito, di 24 anni, residente a Savona in via Nazario Sauro 3/5. Venivano fatte delle ricerche nei dintorni, ma della giovane donna nessuna traccia. Soltanto dopo mezz'ora, gli agenti e i carabinieri, assai alla base del ponte, alla luce dei fari delle auto e delle torce elettriche hanno rinvenuto il corpo sfracellato della ragazza.

I sospetti degli inquirenti avevano subito puntato su una tragica conclusione: la giovane, in preda ad un'improvvisa crisi nervosa mentre guidava la macchina, si era fermata e, scavalcato il parapetto del ponte, s'era lanciata nel vuoto.

Delle indagini estese a Savona, dove la notizia è stata appresa con viva impressione, è risultato che Anna Maria Sirito era una ragazza apparentemente felice; i genitori sono proprietari d'un centrale negozio per la riproduzione di disegni ed ella li aiutava attivamente. Era una giovane attivata, seria e cordiale con tutti, di buona famiglia savonese. Non aveva problemi né preoccupazioni economiche. Pare fosse fidanzata e che fosse vicino il giorno delle nozze.

Ieri sera era uscita di casa verso le 19,30 per fare un giro in macchina, dirigendosi verso Albisola per prendere l'autostrada. Non risulta che fosse alterata, che avesse manifestato propositi suicidi, né pare, come sembrava in un primo momento, che avesse avuto una lite con il fidanzato. Che cosa è accaduto alla ragazza? Che cosa le è passato per la mente in quei momenti? Dietro al suo tragico gesto c'è un dramma sentimentale, o una malattia nervosa? Per rispondere a questi interrogativi la questura di Savona sta continuando le indagini.

n. b.

Verso lo sciopero?

La vertenza dei gestori delle pompe di benzina

ROMA, mercoledì sera.

La vertenza fra i trentamila gestori di pompe di benzina e le società petrolifere sembra destinata a sfociare in uno sciopero generale della categoria.

Con l'intento di svolgere un estremo tentativo per la soluzione della vertenza, i rappresentanti della categoria, hanno chiesto di incontrarsi con il dott. Marinone, direttore generale delle fonti di energia presso il ministero dell'Industria, per esaminare le reali intenzioni delle società petrolifere

ULTIMA ORA

Arrestato il terrorista che ha sparato al treno

PARIGI, mercoledì sera.

Fino a questo momento la marcia dei minatori procede senza incidenti. Il grosso della colonna: alcune centinaia di autoarresi privati carichi di minatori in abiti da lavoro non dovrebbe arrivare che nella tarda mattinata.

La sola azione dei terroristi di destra finora segnalata è quella compiuta nella notte, quando colpi di fucile erano stati sparati su un treno viaggiatori, in prossimità di Moulins-sur-Allier. Quattro persone sono rimaste ferite, una delle quali gravemente.

La polizia ha già arrestato un uomo che viaggiava in auto in prossimità di Moulins e che aveva a bordo della macchina una carabina del calibro di dodici millimetri. E' possibile che si tratti dell'attentatore.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

nelle edicole il primo fascicolo

ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA

l'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla

FRATELLI FABBRI EDITORI

VITO NARDIELLO è stato assicurato alla giustizia

Catturato all'alba il «lupo dell'Irpinia»

Dormiva in una casa del suo paese natale, Volturara, assieme a uno dei quattro figli - Avvertito da un amico (con un segnale convenuto) che i carabinieri lo avevano accerchiato, ha tentato di fuggire nella notte - Si è arreso dopo una selvaggia lotta - In uno zaino aveva un vero arsenale di armi - Era evaso dal carcere di Avellino nel '51 - E' colpevole di sette omicidi, diciannove rapine, una serie impressionante di furti - Durante la guerra comandò un plotone d'esecuzione delle bande partigiane di Tito: si vantava di avere ucciso duecento persone - Ha subito cinque condanne all'ergastolo ed a 66 anni complessivi di carcere

DAL NOSTRO INVIATO

Avellino, mercoledì sera.

Vito Nardiello, il «lupo dell'Irpinia», il più pericoloso bandito esistente in Italia, sul da ben dodici anni lo Stato dava la caccia per i delitti gravissimi finora compiuti — sette omicidi e almeno diciannove rapine — è stato arrestato all'alba dai carabinieri durante una battuta che non è costata neppure una goccia di sangue.

Vito Nardiello, condannato dalle Assise di primo e secondo grado e dalla Suprema Corte a cinque ergastoli ed a 66 anni di carcere, era fuggito il 4 maggio '51 dal carcere di Avellino allora affidato all'attuale ispettore generale degli istituti di prevenzione e di pena Vittorio Santangelo (che dirige a Napoli il grande «giudiziario» di Poggioreale).

La difficile operazione, resa più complicata dalla densa nebbia e dall'aspro terreno inviduoso per gli acquitrini e per la fitta vegetazione del Bosco del Re, nel comune di Volturara, dove è avvenuta la cattura del bandito, era diretta dal maggiore Mario De Sena, comandante del Gruppo, lo stesso ufficiale che nel dicembre scorso fece cadere in una trappola senza via d'uscita un altro sanguinario criminale, Ferdinando Roberto, vecchissi pur di non pagare i soldi alle manette.

Lo borgata, dove finirà per sempre la «carriera» del fuorilegge, si chiama Tavernola e si abbarbica con altri paesini di Nardiello i suoi vecchi genitori Alberico ed Eleonora; a Volturara, contro distante cinque chilometri, sta l'amante del bandito, Rosa Raimo, che gli ha dato quattro figlioli: Eleonora, Alberico, Fernando ed Eufemia (rispettivamente di 11, 9, 7 e 3 anni); nella frazione di Tavernola i Nardiello hanno due case, una abitata e l'altra no: in questa seconda si rifugiava talvolta Nardiello, sofferente di tubercolosi polmonare contratta per la vita agitata e malsana, dovendo spesso dormire all'aperto anche nel più rigido inverno (nella provincia di Avellino, in talune zone di montagna, il termometro tocca qualche volta nella parte montagnosa anche i 15-20° sotto zero).

Questa notte il bandito era là. I carabinieri lo sapevano, però si son mossi una sessantina di uomini comandati da sei ufficiali e sedici sottufficiali, l'intera zona è stata accerchiata e metodicamente, lentamente, in silenzio, è cominciata la perlustrazione. Il bandito è stato subito avvertito dai fidi amici e si è subito nel silenzio del fondo, che era frequente nel queste campagne in primavera: era il segnale, infatti. Poco dopo una porta si è socchiusa e due ombre sono sgattaiolate nel buio, ma tutto era stato previsto e i due non avevano fatto che pochi passi quando si son visti accerchiati; di fronte alle armi puntate, sapendo che i carabinieri non avrebbero esitato a sparare se necessario, e temendo soprattutto per la vita del figlio, il bandito si è arreso.

Ma due militi gli avevano appena stretto le catene alle braccia e alle gambe che, pentito e avendo visto che armi il ragazzo si era allontanato (i carabinieri non avevano avuto nulla in contrario, non essendo certo lui l'oggetto delle loro ricerche) Nardiello è scattato selvaggiamente, tentando di spezzare il ferro che lo vendeva inoffensivo con la sua morsa; hanno dovuto accorrere altri militi e solo dopo una diecina di minuti di lotta il bandito ha potuto essere immobilizzato.

Un'immediata perquisizione sotto il fascio di luce delle torce elettriche ha rivelato che il «lupo dell'Irpinia» aveva con sé un vero arsenale: un mitra, una pistola, almeno otto caricatori, centinaia di cartucce di riserva, una borsa di pelle, due pugnali, alcune bombe a mano, ecc.; nel portafogli trovato poi una falsa carta d'identità intestata a Parajo Raffaele, nato il 16-8-93 a Sorbo, frazione di Serpico, bracciante.

Verso le otto il bandito è stato trasferito alla caserma dei carabinieri di Avellino e alle 8,30, scortato da varie comionette, è entrato nel carcere di dove entro domani, se non vi saranno disposizioni contrarie, sarà trasportato al penitenziario di Santo Stefano, nel golfo di Gaeta.

Il bandito Vito Nardiello è chiamato anche «Il generale di Tito». Questo autentico brigante, fra i più sanguinari di quanti si dettero a correre in armi le campagne in questi anni, ebbe un compito di primo piano nella guerriglia jugoslava. Sin dall'agosto del '43, disertando il reggimento con cui era stato inviato in quel territorio, passò fra le bande di partigiani che anche dopo l'allineamento dell'Italia al fianco delle democrazie si mascherarono falsamente in tutto la Venezia Giulia di atroci delitti verso soldati e civili italiani, con i massacri nelle «foibe». Il macabro contro i suoi stessi compatrioti, Vito Nardiello fu feroce. La sua aggressività, l'indifferenza con cui uccideva, il disprezzo costante del pericolo, ne fecero un elemento di assoluta fiducia.

Negli anni in cui si è cercato di arrivare alla cattura del Nardiello, fu inviato alla stazione di Volturara un brigadiere dei carabinieri, Raffaele Lombardo, un giovane calabrese che aveva conosciuto Nardiello ap-

Il manifesto con il quale il ministero dell'Interno aveva annunciato la taglia di un milione su Nardiello

Una delle rare fotografie del bandito Nardiello

punto in Jugoslavia, dove, nascondendosi e fuggendo, era riuscito a salvare la vita, raggiungendo poi la zona in cui erano arrivate le truppe di Alexander. Il brigadiere Lombardo è fra quelli che sono più informati dell'attività partigiana del Nardiello, la cui fama si era largamente diffusa per un gagliardetto sul quale erano ricamate oltre duecento croci, il numero delle persone fatte uccise di sua pugno con un unico metodo: il «colpo alla nuca». E' questa una frase molto usata, stucchevole, ma Nardiello uccideva così.

Persino egli, arruolatosi come semplice partigiano, diventò in breve tempo tenente, capitano, maggiore, comandante del plotone di esecuzione, vedendo il suo nome sui bollettini del quartier generale di Tito, che gli inviò con una lettera i galloni dell'ultima promozione: comandante di brigata, grado che gli dava di fatto i poteri di un generale in una unità sola. Questa la storia partigiana di Vito Nardiello, il cui diploma di benemerito per la causa della «grande Jugoslavia» è tuttora inquadrato al muro in lingua serbo-croato-slovena nella sua casa di Tavernola.

Ritornato in patria, Nardiello formò con delle anime perdute, tutta gente di Volturara, San Potito Ultra e Chiusano San Domenico, la terribile banda che insanguinò le vie e i campi dell'Irpinia. Vi erano, tra gli affiliati, alcuni negri disertori dell'esercito americano e un certo Giuseppe Romano, evaso il 15 settembre del 1943 dal manicomio criminale di Aversa, «pericolosissimo e sanguinario pregiudicato», come lo definirano i carabinieri di Avellino quando presentarono un loro rapporto alla Procura della Repubblica. Oggi la «banda dei lupi» è distrutta. I negri caddero sotto il fuoco della «Military Police», gli altri tutti nelle galere della Repubblica.

La prima grossa impresa della banda avvenne il 14 dicembre del '46, al «Meloprano», una gola lungo l'Appia, presso Montemarano. Una carriera fu fermata da uno sbarramento di tronchi, ma il guidatore, nonostante il pericolo, sparò, fulmineo, rimosse l'ostacolo, poi ripartì e accelerò. I banditi cominciarono a sparare. Un passeggero di Nocera Inferiore, Giuseppe Tartaro, viaggiatore di commercio, venne crivellato di colpi e lasciò una striscia di sangue nella polvere. Così la banda segnò nell'Irpinia la sua impronta. In un altro agguato, nel maggio del '46, fu rapinato il senatore Alfonso Rubilli, che venne fermato insieme agli avvocati Fernando Iannaccone ed Edoardo Ruggiero e al dott. Nicola Santangelo.

Per andare a Volturara, si nota, lungo il percorso, una gobba di terreno, come una collinetta e su, un casolare. In questo punto, detto Toppolo Gentile, Nardiello, insieme al suo luogotenente Nicola Del Percio, anch'egli condannato all'ergastolo, commise uno dei suoi tanti delitti. Saliamo fino al casolare. Troviamo fuori due donne. Sono Concetta e Angelina De Cristofaro, figlia e sorella della vittima. Il fratello Aniello e l'altra sorella, Fiorina, stanno più con la mandria. Le donne raccontano: Nardiello evidentemente sapeva che quei contadini avevano venduto dei vitelli. Così, una mattina, venne con un compagno. In casa c'era solo la mamma Teresa e una figlia, dello stesso nome.

Dopo, i cadaveri delle donne furono trovati lungo la mangiatoia, entrambi con un foro nella nuca. Vicino, una scure, con il muso rosso di sangue, lordava il viso della padrona e maggiora. Scopo del delitto fu la rapina, come quando Nardiello massacrò con la stessa tecnica una coppia di vecchi agricoltori della zona, Francesco e Filomena Buonopane.

Volturara centro è in pianura, alle falde del grande massiccio dei Picentini, con il S. Michele, il Mortariello, il Terminio e il Cosito che più

Rosa Raimo, l'amante di Vito Nardiello

di tutti la domina con i suoi boschi. Una parte del paese si arrampica con i tetti fino alle falde della montagna. L'ultima casa è quella di Rosa Raimo, la donna del «lupo». Egli doveva sposarla, tutto era fissato, né si poteva più rimandare, ché Rosa stava per partorire, quando due giorni prima i carabinieri lo arrestarono.

Dopo la fuga dal carcere il bandito ritornò fra i suoi monti, e ogni tanto, sgusciando fra gli alberi del bosco, si fermava dalla giovane. Una notte, il 27 febbraio del '52, i carabinieri accerchiarono all'improvviso la casa. Erano in 12, un brigadiere e due militi. Uno bussò, gli altri attendevano. Dopo un po', il colpo l'uscio si aprì e si vide, lugubre, il cospetto di un mitra. Uno dei carabinieri si abbatté. Mentre un altro accorreva per slacciargli la giubba, Nardiello, che con la destra impugnava l'arma e con l'altra stringeva la donna, uscì come un bolide. Il terzo carabiniere puntò, premette il grilletto, ma l'arma s'inceppò.

Fu un baleno: bastò tuttavia perché il bandito sparisse nella macchia. Così morì il carabiniere Raffaele Del Sorbo. Pochi giorni dopo Rosa Raimo si costituì, ad Avellino, nell'ufficio del giudice istruttore. Interrogata lungamente, non le sfuggì una parola. Al processo ebbe alcuni mesi per favoreggiamento. Uscita dal carcere, si trova ormai da anni in paese. E' stato soprattutto per il suo aiuto che il bandito ha potuto sottrarsi alla cattura in tutti questi anni. Sul suo capo pendeva una taglia, prima di un milione, poi elevata a due e successivamente a tre.

Crescenzo Guarino

L'on. Segni domani a Verona e a Milano

Roma, mercoledì sera.

Il Presidente della Repubblica si recherà domani a Verona, in visita ufficiale alla città e alla Fiera internazionale dell'agricoltura. Nel pomeriggio, sempre in aereo, Antonio Segni sarà a Milano dove interverrà all'apertura dei lavori del congresso sui problemi economici del turismo. Il Capo dello Stato pernotterà a Milano in forma privata. Il giorno dopo, venerdì, egli presenzierà a Pisa alla inaugurazione del monumento eretto alla memoria dei tredici aviatori caduti a Kindu, nel Congo.

CRONACA CITTADINA

Protesta di 24 ore per la mancata approvazione del nuovo organico

Oggi sciopero in municipio: fermi quasi tutti i servizi

Chiusi Palazzo Civico, musei e biblioteca - Niente macellazione del bestiame; al mercato ittico bloccati 150 quintali di pesce - Limitata al controllo della merce l'attività dei caselli daziari - A casa i bambini delle scuole materne - Il cimitero aperto soltanto per i funerali - I vigili urbani: due soli hanno scioperato

Gli uffici del Municipio, tranne alcuni servizi essenziali, da stamane sono chiusi. I 7 mila dipendenti del Comune sono in sciopero per 24 ore: l'azione di protesta è stata decisa dalla Cisl, Cgil e Uil perchè la Prefettura ha respinto il nuovo organico deliberato dal Consiglio comunale. In particolare la Giunta provinciale amministrativa non ha accolto la richiesta di aumento dal 2,5 al 5 per cento degli scatti biennali di stipendio. Il prefetto dott. Migliore considera tale variante contraria ad una disposizione di legge che aggancia gli scatti del personale degli enti locali a quelli degli statali. Nel tentativo di scongiurare lo sciopero il sindaco ing. Anselmetti s'è incontrato con il prefetto presentandogli le «controdeduzioni» del Comune, ma non è stato assunto alcun impegno da parte della Prefettura. Domani la Giunta riesaminerà il documento.

Allo sciopero odierno aderiscono oltre il 90 % dei «manicipali». Quali sono le conseguenze? I sindacati hanno disposto il funzionamento dei servizi urgenti: guardia medica e autofurgoncello per l'assistenza sanitaria e il pronto soccorso, autoradio dei vigili urbani per il pronto intervento, illuminazione pubblica, stato civile per la denuncia di nascita e di morte, necrofori e inferitori per i funerali. Avrebbero dovuto astenersi dal lavoro anche i vigili urbani, compresi quelli addetti alla viabilità, ma soltanto due su 285 stamane hanno scioperato.

L'attuale agitazione ha avuto ripercussioni nei più svariati settori della vita cittadina. A Palazzo Civico gli uffici erano deserti, il pubblico che si presentava per le pratiche veniva cortesemente allontanato dai vigili urbani di servizio all'ingresso. Il segretario generale avv. Gilardi e altri dirigenti hanno provveduto ad alcune pratiche di particolare urgenza; tra l'altro la firma degli sfrattati sui piani delle aree in base alla legge 167 che devono essere presentati entro venerdì al Provveditorato delle Opere Pubbliche. Oltre ai normali servizi del Municipio, è paralizzata l'attività della sezione elettorale di via Del Carmine che in questo periodo svolge un compito delicato, tra cui l'autenticazione delle firme di presentazione delle liste dei candidati alla Camera e al Senato.

Ecco un quadro della situazione, quale si presentava stamane:

● DAZIO — L'attività negli uffici del servizio imposte e consumo è stata sospesa. Ai caselli daziari le presentazioni degli addetti municipali si limitavano al ritiro delle denunce, senza rilascio di bollette. La sosta verrà fatta in seguito. Dove lo sciopero era completo sono intervenuti agenti della Guardia di Finanza (ne erano stati disposti 36) per le sole operazioni di controllo.

● MERCATI — Al Mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno la compravendita si è svolta regolarmente. Sono mancati i controlli sanitari, di pesatura e l'assalto delle imposte. Più grave la situazione al mercato ittico di piazza della Repubblica dove la mancanza di personale ha impedito la vendita di 150 quintali di pesce giunto nella notte: seppie, merluzzi, calamari, sogliole, triglie, cefali. La merce è stata in parte nei frigoriferi. Il resto è rimasto sulle tettoie. Sono state vendute solo le scorte già ispezionate ieri.

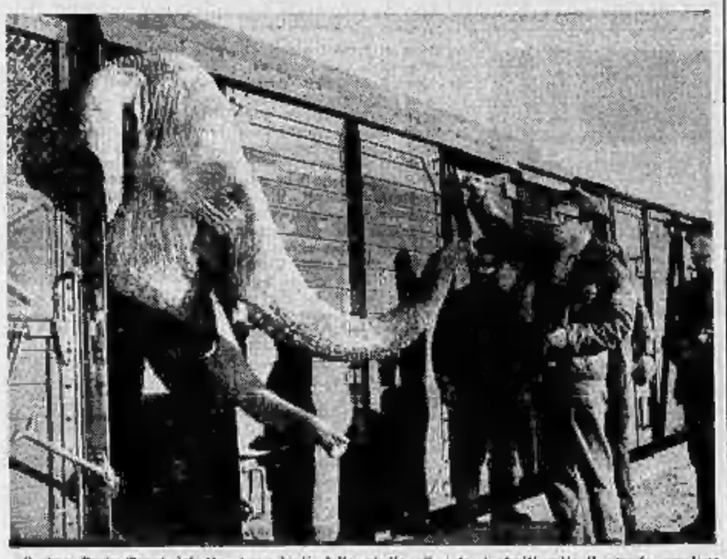
● MACELLO — Ferma ogni attività. Per oggi era prevista la macellazione di circa 300 capi bovini e 150 equini.

● CIMITERO — Un solo cancello è rimasto aperto per l'ingresso dei funerali. Sono state sospese le esumazioni. Il pubblico, data l'assenza del personale di vigilanza, oggi non è ammesso a visitare le tombe.

● SCUOLE — Nelle dieci scuole materne municipali gran parte del personale non si è presentata al lavoro: i piccoli stamani sono stati respinti. Minore il disagio nelle scuole elementari perchè l'agitazione interessava soltanto bidelli e impiegati di segreteria: l'attività è stata pressochè normale.

● MUSEI — Tutti i musei civici (Galleria d'Arte Moderna, Museo d'Arte Antica, Biblioteca civica ecc.) oggi sono chiusi.

Via libera per il Circo Togni



Il circo Gerlz Togni debutterà regolarmente domani sera. Lo sciopero dei dipendenti comunali minacciava di ritardare d'una settimana l'apertura del Palazzetto dello Sport dove è stata allestita la pista, ma il sindaco ha invitato i dipendenti dello stabile nei quartieri periferici alla «Fronza» di Togni di cominciare il lavoro.

Gli animali arrivati alla stazione ferroviaria del Lingotto, stamane hanno potuto essere trasferiti sotto il grande capannone che sorge al parco Ruffini. L'amministrazione comunale in segno di solidarietà verso il circo semidistrutto da un incendio a Milano, ha offerto per gli spettacoli il Palazzo dello Sport.

Stamane in uno stabilimento di Venaria

Tre operai in fin di vita intossicati dagli acidi

Uno è rimasto stordito dalle esalazioni nel ripulire una vasca; gli altri due hanno respirato i velenosi vapori nel tentativo di soccorrerlo - Altri compagni di lavoro li hanno trascinati via svenuti - All'ospedale si lotta per salvarli

Tre operai della Saia Viscosa sono stati avvelenati, in modo gravissimo, da esalazioni di solfuro d'idrogeno; due di essi si sono intossicati nel generoso tentativo di salvare il compagno. Giunti in condizioni quasi disperate al pronto soccorso dell'ospedale San Vito, alle 11,30 di stamane, i tre sono lievemente migliorati grazie all'energica cura effettuata dal prof. Bellomo e dagli altri medici. La prognosi è riservata, ma ora si cominciano a nutrire speranze di strapparli alla morte.

Il più grave dei tre, colui che ha respirato più a lungo i vapori velenosi, è l'operaio quarantottenne Salvatore Piazza, padre di 5 figli, immigrato recentemente dalla provincia di Caltanissetta. Egli era stato incaricato di ripulire una grossa vasca, in cui vengono preparati i bagni di concentrazione». La vasca era stata svuotata ma vi erano ancora dei residui, ritenuti non pericolosi. Il Piazza si trovava sul bordo, nel punto in cui vi è una larga apertura nella parete della vasca e stava appena iniziando il lavoro.

All'improvviso, sordito dalle esalazioni di solfuro di idrogeno, lo sventurato si abbatteva esanime. Dopo brevissimo tempo sopraggiungevano due altri operai, che avrebbero dovuto — dopo la pulitura — saldare una crepa nella vasca. Si tratta del quarantanovenne Giuseppe Masser, abitante a Torino in corso Vercelli 491 e Leo Luca Verna Gallo, nato a Palermo 39 anni fa ed immigrato a Venaria dove risiede in via Buonone 3.

I due, come vedevano il Piazza, svenuto, si precipitavano a soccorrerlo, senza pensare al pericolo. Ma, mentre faticosamente cercavano di sollevarlo, cadevano entrambi svenuti e rischiavano di trascinar via i tre dal luogo del pericolo. Tutti apparivano gravissimi: un'ambulanza li caricava e li portava d'urgenza a Torino.

Una telefonata anonima mette in allarme la polizia

Tutta la polizia è stata messa in allarme questa notte da una telefonata anonima fatta evidentemente per scherzo o per vendetta. Uno sconosciuto aveva chiamato il funzionario di turno dicendogli: «C'è una Fiammetta blu con due pericolosi rapinatori a bordo». Aggiungeva quindi i numeri dell'auto, targata Milano, e i connotati dei due passeggeri ma non voleva rivelare il suo nome.

Per quanto fosse molto scettico sulla veridicità dell'informazione, il commissario di servizio doveva controllare: i dati dell'auto vennero comunicati via radio e tutte le pattuglie a bordo di mezz'ora la Fiammetta era rintracciata. A bordo c'erano i due individui descritti: ma al controllo del proprietario, un industriale lombardo, e di un suo amico ligure, di passaggio nella nostra città.

Il funzionario, scusatosi per l'equivoco e spiegato la situazione, ha cercato invano di sapere se i due automobilisti avessero qualche sospetto sull'autore della telefonata, che evidentemente conosce bene i due industriali e sapeva della loro presenza a Torino. Continuano le indagini per identificare la sconosciuta, che potrebbe essere denunciata per calunnia.

Misteriosa e tragica fine di un giovane

Lo trovano schiacciato allo scalo ferroviario

Muore un operaio caduto da una scala

Un giovane portabagagli in servizio presso lo scalo ferroviario di corso Sebastopoli è morto questa mattina in circostanze misteriose: probabilmente è rimasto schiacciato fra i respingenti di due convogli, ma tutto il personale dei treni non ha visto nulla di anormale nè ha udito in quelle ore alcun grido di aiuto.

La vittima è il diciannovenne Franco Secci, abitante a Vallgiano in via Braja 15 bis, dipendente della Cooperativa facchini. Questa mattina verso le nove e trenta il Secci avrà accompagnato un ispettore della dogana che doveva visitare un vagone, poi lo avranno visto dirigersi verso un casamento. Che cosa sia successo da quel momento in poi, nessuno è in grado di dirlo.

Verso le dieci un operaio tedesco, Wolfgang Siegfried Zeller, lavorava sotto la pensilina a cambiare una macchina. Ad un certo punto si accorge che i binari e con stupefacente scorgeva un uomo che lavava di trascinarsi con infinito sforzo fra le rotaie. Lo Zeller chiamava un facchino che passava nei pressi, Gilberto Maestro, e tutti e due rialzavano il giovane e lo portavano negli uffici. Subito dopo un'autoambulanza lo trasferiva all'ospedale delle Molinette, ma durante il percorso sopravveniva la morte.

I medici, nell'esaminare la salma, hanno dichiarato che il decesso è stato causato da trauma cranico, esattamente causa un il poveretto fosse stato compresso fra i respingenti di due vagoni. Ma il fatto veramente strano è che il personale dei treni che verso le dieci hanno fatto manovra allo scalo afferma che nessun convoglio è stato portato ad urtare contro qualche vagone. La stessa cosa ha dichiarato il segretario Filippo Testa. Effettivamente il corpo del Secci, quando è stato visto, si trovava fra due convogli fermi, ma questi distavano l'uno dall'altro alcuni metri.

Allo scalo ferroviario di corso Sebastopoli si sono subito recati funzionari della P. S. di Mirafiori, per compiere un'inchiesta sommaria ed accertare eventuali responsabilità.

* Dopo oltre quaranta ore di agonia, è deceduto stamane l'operaio trentatreenne Giuseppe Antonio Esposito, abitante a Cirlè in via Matteotti. Lunedì sera, in uno stabilimento di Settimo, mentre scendeva da un'impalcatura lungo una scala a pioli, era caduto al suolo fratturandosi tra vertebre cervicali con lesioni del midollo spinale. Le cure praticategli all'ospedale «San Vito», dove era stato ricoverato in condizioni disperate, non sono valse a salvarlo. L'Esposito lascia la moglie e due bimbi.

Salva all'ultima ora la cagnetta del cieco

Una buona studentessa ha impedito che la bestiola finisse nella camera a gas; ora per il povero animale i pericoli sono finiti

La cagnetta Gemma è ancora spaurita in braccio alla sua salvatrice

Gemma è il nome di una cagnetta nata da un bracco francese e un volpino ed un fox-terrier. E' la protagonista di una storia patetica che stava per concludersi in modo pericolosissimo: con la sua morte nella camera a gas. Claudia Boj, di 19 anni, studentessa di ragioneria, è l'altra protagonista: buona d'animo, sensibile alla sofferenze ed alle sventure sia degli uomini che degli animali, non ha avuto cuore di sopportare che la bestiola facesse quella misera fine: l'ha salvata e la ha tenuta sempre con sè. La ragazza si è avvicinata al microfonino — che aveva anche un cane-guida — per dare qualche soldo. Ha accarezzato la bestiola e quella se la è dimostrata la sua simpatia scodinzolando. «Gemma è una brava bestia — le ha detto il cieco — ed è molto affezionata. La vuole? Io non posso tenerla. I miei coinquilini hanno protestato più volte e mi hanno anche fatto sfiduciare dai vigili. A mala pena sopportano che tenga il cane lupo che mi fa da guida».

«Mi piacerebbe — ha risposto Claudia — ma non posso: ho già un grosso cane e in casa è piccola».

«Peccato! Proprio davvero! — ha soggiunto il musicomane — perchè non sono riuscito a trovare nuovi padroni e dovrò farla uccidere» — ma non posso: ho già un grosso cane e in

Claudia è è commossa. «Sta tranquillo — le ha detto — cercherò io; mi dia il suo indirizzo: verrò presto a prendere Gemma».

Preoccupata per la sorte della cagnetta, la ragazza ha cercato per due giorni di trovarlo con visite mattutine telefonando alle amiche, domandando a conoscenti, pregandoli di informarsi a luoghi visita presso amici. L'esito era negativo.

Ieri mattina Claudia Boj, che abita in via Tunisi 37, è stata svegliata dalla madre a fare gli acquisti quotidiani. In piazza San Carlo ha incontrato il cieco. Gemma non era con lui. Con il cuore in gola gli si è avvicinata e gli ha domandato notizie della cagnetta. Il mendicante l'ha riconosciuta dalla voce, «Se non ha trovato lei dei padroni — le ha risposto — per la mia bestiola sarà la fine. L'ho lasciata a casa perchè la portino stamane a far passeggiare».

La ragazza non ha voluto attendere oltre ed è corsa all'abitazione del mendicante, in via Madama Cristina. La cagnetta era ancora lì. Se l'è fatta consegnare ed è scappata via. Ha stimato facendo il compito che si era assunto le è apparso molto più difficile di quanto aveva creduto. Gemma era salva, ma dove poteva portarla? A casa no: la sua cagna, gelosissima, non avrebbe sopportato un'intrusa.

Intanto s'era stancata di tenere Gemma in braccio: entrata in un negozio le ha comprato un guinzaglio poi si è fatta accompagnare in taxi al nostro giornale.

«Aiutatemi voi — ha detto — io non ne proprio più che così fare». Aveva il pianto in gola. Si è richiesto l'intervento della «Lega del cane». Il benemerito ente si è subito interessato. Ma la ragazza era già rincasata, finalmente, e stamane deve lo sua protetta presso una famiglia di via Filadelfia 33. Con il cuore sollevato è tornata alla casa del cieco: aveva ancora con sè del denaro e lo ha consegnato a quella povera gente, una decina di persone costrette in una stanza.

Messaggio del Papa a Fossati da trent'anni Cardinale

Ricorrono oggi trent'anni dal giorno in cui l'Arcivescovo Marcello Fossati fu nominato cardinale. Ieri il vescovo coadiutore mons. Stefano Tinivella in una lettera è recato ufficialmente a presentare al Cardinale gli auguri dell'Arcivescovo ed un autografo del Papa.

Nel prezioso documento Giovanni XXIII, ricordata l'opera pastorale svolta «con lunto zelo» nella natia diocesi di Novara, e come sollecito segretario dell'Arcivescovo di Genova mons. Edoardo Pulciano, e, successivamente, nelle sedi di Nuoro e Sassari, esprime al l'Arcivescovo Fossati, conosciuto in numerosi incontri «ed in gratissime circostanze, attestazioni di profonda stima, di commosso plauso, di fervido incoraggiamento ed augurio».

S. Em. Marcello Fossati è il terzo cardinale, per ordine di anzianità, del Sacro Collegio, dopo il card. Cerejeira di Lisbona ed il card. Leinart di Lilla. Nel lontano 1933 si trovava a Roma e apprese la sua nomina dall'Osservatore Romano a ricategli dall'attuale suo residuatore mons. Tinivella.

Ieri sera anche la giunta diocesana di A. C., guidata da mons. Rossi, Vicario Generale, gli ha portato l'omaggio dell'Arcivescovo e in particolare del laicato cattolico. Il Cardinale Fossati ha chiesto ai presenti l'aiuto delle loro preghiere per ringraziare Dio dei benefici ricevuti nel trentennio di porpora e invocare grazie speciali sul Santo Padre.

Il latte trabocca ed il gas uccide un uomo solo in casa

Le indagini della P.S. di San Donato sulla tragica fine dell'ottantacinquenne Innocenzo Grosso, ucciso dal gas ieri notte, hanno accertato che si tratta senza alcun dubbio di una disgrazia. Il Grosso era solo nella cucina del suo alloggio di via Piedicavallo 33 ed aveva messo un pentolino pieno di latte a scaldare sul più piccolo dei «bocchi» del fornello a gas. Quindi si era addormentato a tavola, intento a leggere il giornale, e al suo risveglio si sarà accorto che il latte aveva cominciato a traboccare, spegnendo la fiamma. Il liquido, evaporando, ha spento la fiamma: la sventurata si è svegliato troppo tardi per accorgersi che non ha capito il mortale pericolo.

Nessun caso di polio nel mese di febbraio

Dalle statistiche sanitarie dell'Ufficio d'Igiene, relative alla scorsa mese di febbraio, risultano, fra la popolazione di Torino, i seguenti casi di malattie infettive: scarlattina 128; morbillo 34; varicella 130; parotite 25; pertosse 13; meningite e. s. 1); epatite virale 5; febbre tifoide 3; paratifo 2; brucellosi 3; tetano 1; trasposa 3. Nessun caso di poliomielite è stato denunciato.

Arrestato all'uscita da un bar

Da 10 giorni girava su un'auto rubata

Sperando di farla franca, aveva falsificato una patente di guida applicandovi la propria fotografia

Un giovane, che circolava su un'auto rubata e con patente falsificata, è stato arrestato questa notte grazie ad una guardia della «Vigilanza».

La vettura, una «Fiat 600» targata To 207141, era stata rubata il 2 marzo scorso all'ispettore del «Cittadini dell'Ordine» Carmine Ottaviani, abitante in via Gianfrancesco Re 75. Erano dunque dieci giorni che l'auto circolava per la città e per i dintorni, senza mai incappare in una delle pattuglie dei vari corpi di polizia che sono in possesso delle targhe «ricercate».

Il giovane che guidava l'auto si chiama Bruno Bracciali, ha 24 anni, dice di essere meccanico tornitore e di abitare in via Belfiore 10 di Collegno: non risulta però registrato all'anagrafe e finora non è stato possibile controllare la veridicità delle sue affermazioni. Egli aveva una patente, rubata qualche tempo fa da un'auto, e vi aveva applicato la sua fotografia.

Il Bracciali, che è ora alle «Nuove» sotto le accuse di duplice furto, falso, guida senza patente, nega tutto, salvo la sostituzione della foto: dice di aver trovato la patente in una strada e di aver ricevuto la «600» dal solito conoscente occasionale per un breve giro di prova.

L'arresto è avvenuto verso l'una di questa notte. La guardia notturna della «Vigilanza» Domenico Barbieri, di 33 anni, abitante in via Cellini 25, notava la «600» (di cui ricordava il numero di targa) ferma davanti ad un bar in corso Francia 303, vicino al capolinea del tram 6. Il Barbieri avvertiva un collega, Giovanni Di Rocco, dell'«Argus», quindi fermava una pattuglia della Polizia Stradale.

L'agente Domenico Barbieri

Dopo una breve attesa gli agenti vedevano quattro giovani uscire dal bar e salire sulla «600». Li circondavano, li dichiaravano in arresto e li accompagnavano al commissariato San Paolo dove il funzionario, dott. Battistini, li ha interrogati a lungo. La posizione del Bracciali è apparsa subito insostenibile.

Gli altri tre invece hanno dato una versione credibile: in un bar di Collegno, il Bracciali aveva proposto loro, in presenza di altre persone, una gita a Torino. Avevano accettato senza alcun sospetto.

Taccuino del lettore

Un corso su Sant'Agostino

Un corso sul tema «Con Sant'Agostino alla scuola del Maestro interiore» avrà luogo da sabato sera a mercoledì nella Casa Italia di Sauze d'Oulx; parlerà mons. Michele Pellegrino, professore ordinario dell'Università di Torino; per informazioni (telefonare al 0122-85183; data il numero limitato dei posti si prega di iscriversi al più presto.

◆ Il Ministro Giuseppe Medici, sabato alle 18 all'Università (v. Po 17) commemorerà Luigi Einaudi.

◆ Il Ministro Colombo domani alle 17 alla Camera di Commercio terrà la prolusione al «ciclo sulla programmazione» e conseguirà i «Premi Torino» all'ing. Giuseppe Gabrielli, a l'ingegnere e alla Fiat.

◆ Nella sede dell'Unitalsi, v. XX Settembre 83, domani, venerdì e sabato, dalle 15 alle 20, rinca vendita benefica a favore dei malati poveri.

◆ Al corso di Agricoltura, che si tiene oggi alle 17.30 alla Camera di Commercio, il prof. Guido Sasso parlerà su «Attualità delle istruzioni granarie».

◆ All'Ordine dei Medici, via Vidili 4, venerdì alle 21,15 riunione culturale del Centro Odonto-stomatologico, con dimostrazioni pratiche e proiezioni di film scientifici.

◆ All'Istituto di Filosofia (via Po 18), sabato alle 17, il prof. Hermann J. de Vleeschauwer terrà la conferenza «Critique et métaphysique dans la Critique de la raison pure».

◆ Alla Biblioteca Civica, via della Cittadella 5, domani si inaugura la mostra dedicata a tre tragedie di Alfieri, in collaborazione con il Teatro Stabile. La manifestazione sarà illustrata oggi alle 17 dal dott. Enzo Bottasso.

◆ Alla Pro Cultura Femminile, v. Cernaia 11, oggi alle 17.30, il M.o Felice Quaranta illustrerà «I Puritani».

◆ Gli insegnanti Scuola Media, iscritti al sindacato unitario, votano da ieri per eleggere i delegati al congresso. Le urne (sistemate al liceo D'Azeglio, v. Parini 8) si chiudono domani alle 22.30.

◆ Al Circolo Salari, domani alle 21, il prof. Filippo Franchi, presidente dell'Ordine dei Medici, e il dott. Riccardo Pernice consigliere nazionale dei pensionati, parleranno sulla «Riforma dell'assistenza e della previdenza sociale». Presiederà il prof. Franco Stoppani.

◆ Oggi, mercoledì 13 marzo, è il 72° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6.30 e tramonta alle 17,42. S. Ermenegildo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+7,3
MINIMA	+5,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +3,2; ore 6: +6; pressione: umidità 79%. Cielo quasi sereno. Precipitazioni: nuvolosità irregolari e nebbia al mattino. Temperatura a Cuneo: massima +12,4; min. +2; ore 6: +3,8.

DOMANI al REPOSI
DOPO IL TRIONFO ALL'VIII FESTIVAL DEL FILM COMICO DI BORDIGHERA

LUX: IMMINENTE

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pamparato 25 (751.078)

OGGI al CRISTALLO
ECCEZIONALE "PRIMA"

Imminente all'IDEAL

CORSO: domani

TROCADERO Via A. Doria 8 - telef. 553.771 Ore 21 Successo di RIGHI e SAITTO

ARLECCHINO DANZE Ore 21,15 trattenimento con MICHELINO Ore 23 ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

NUOVO AUGUSTEO C. Battisti, ang. Roma, t. 380-416 FINALISSIMA ACCONCIATURE FEMMINILI Compl. BONAZELLI

SAN GIORGIO Al Valentino - telefono 652-131 Ristorante grandi ricevimenti Alle «Taverna del ramino» Ore 21: Ristorante danse Complesso «Roby Rinda»

Fidanzati neri

Lungo la Government Road passeggio con le mani in tasca, guardando le vetrine e riempiendomi i polmoni del vento delizioso che scende dalle colline del Ngong e soffia sopra Nairobi, investendola con sbuffi profumati di fiori. E' piovuto tutto ieri, e, fuori da questi marciapiedi e da queste piazze lastricate, l'erba dev'essere cresciuta alta durante la notte, perchè di questa stagione la terra, se è irrorata d'acqua, fa esplodere fiori ed erbe in poche ore. Ma di qui, da queste strade, le montagne, non si vedono: a tratti si scorge la gobba ondulata di un colle fuori di città, con un profilo nettissimo, quasi nero, contro lo specchio del cielo. La brezza viene giù dal Ngong e fa correre carrozze lungo i marciapiedi, fino al piazzale della stazione, immobile di sole.

Mentre mi incanto a guardare una vetrina, una coppia di negri mi sorpassa, sento la voce grave e sonora dell'uomo e giro il capo. Sono due giovani, camminano tenendosi per mano, un po' dondolando, com'è il passo lungo dei negri, lei muove le anche e le spalle quasi in un accenno di danza. Lui porta una camicia bianca e pantaloni di tela grigia, sandali di pelle ai piedi; lei, una gonna di cotone stampato multicolore e una camicetta. Li seguo lentamente. Si fermano a guardare le vetrine, lei ride con grandi sbalzi del petto florido e lui rotea gli occhi liquidi. Una coppia di negri come tanti, oggi, in Africa, nei paesi di nuova democrazia, liberi infine. Anche questa nuova libertà gli dà l'aria euforica che tutti hanno stampata sulle facce nere e lucenti, soprattutto i giovani. Dopo aver girovagato qua e là, entrano in un bar e siedono a un tavolino di *teak*. Entro anch'io. Si tratta di un locale gestito da un inglese, tre anni fa c'era ogni sera il *tent Nairobi*, anche perchè si trova vicino al teatro. Tè e *cakes* all'inglese, non si mangia e si beve altro, a quest'ora. Lo fanno anche i due negri, felici soltanto di essere al mondo. Sento che ora parlano tra loro in inglese, ma poi sghignazzano, e m'accorgo che l'hanno fatto solo per snobbare il posto, dove fino a poco tempo fa i negri entravano con un certo timore.

Dalla finestra aperta entrano i soffi d'aria che sanno di foresta. Varrei uscire di corsa e tornarmene verso Nairobi, al lago; verso Elmenteita, dove a quest'ora, sotto il vento, ci saranno voli di migliaia di fenicotteri, al Mavingo Hotel, a guardare il sole dietro il Monte Kenya.

I due negri sentono il vento, girano il capo e guardano fuori: è un grande richiamo il vento che scende dalle colline del Ngong. E' un vento che ha percorso miglia di foresta primordiale e profumata, ha sorvolato le piantagioni di caffè e di pireto, ha pettinato le savane e le erbe alte dove si nascondono le gazzelle di Grant e le *impala*, è un forte richiamo. Le voci si abbassano quando il vento muove leggermente le vetrate. Un ragazzo negro corre a fermare il battente della porta con un blocchetto di legno scuro. L'uomo e la donna si tengono ancora per mano, sorseggiano il tè e sbriciolano pasticcini sulla punta dei denti. Non c'è più tanta voglia di respirare aduti. Pagano ed escono. Li seguo.

Una lunga camminata fin quasi sotto i pruni e i cedri boschi attorno al Coryndon Museum, poi il giovanotto si ferma e ha una lunga discussione con la ragazza. Lei tentenna, poi si decide. Qualche passo ancora e siamo alla fermata dell'autobus. Qui il vento è decisamente più forte, scende a scatti rabbiosi e sconvolge le fronte degli alberi. Qualche ramoscello vola. Una compagnia allegra di giovanotti scende dall'Università, uno suona un piccolo flauto di canna, un altro tamburella con le dita su una tavoletta di legno, altri accennano a passi di danza, sembra una samba, ma forse è un *twist*, o, meglio, mi sembra un antico passo di una vecchia danza tribale, una di quelle che si ballano saltellando coi piedi uniti, agitando le braccia come in un movimento ginnico.

Saliamo tutti sull'autobus; perdo quasi di vista i due fidanzati. Sono in mezzo alla sbandata degli studenti che mi guardano ridendo a bocca aperta, con sguardi di gengive rosse e denti candidi. Mentre l'autobus riparte, il duo continua la sua musichetta e quando passiamo davanti al Mayfair tutti cantano in coro. L'unico intruso sono io. Ma no, ci sono anche due indiani dignitosissimi in turbante rosa che sonnecchiano in un angolo.

Un giovanotto mi tocca il braccio e mi grida:

— Non conoscete questa canzone? *Satylibilik itileyi sun*, vuol dire: «Il mio cuore è pieno di gioia». L'abbiamo imparata da un gruppo di studenti sudafricani.

Avrei voluto dirgli che anche il mio cuore è pieno di gioia, anche se non ho mai sentito la canzone prima d'ora, ma il ragazzo sta già parlando con qualcun altro, mentre il flauto si fa sentire acutissimo, sul ritmo della tavoletta di legno. Rivedo i due fidanzati che si sporgono pericolosamente da un finestrino, addirittura fattorie o capanne che passano veloci. Siamo già fuori di città e la strada gira e si snoda in un paesaggio incantevole di colline. Nuvole bianche e rotonde come palloni navigano nel cielo, i ragazzi cantano e sguarciagola: «Il mio cuore è pieno di gioia». Il motivo si ripete all'infinito, con la solita iterazione propria degli africani, ma mi piace. Purtroppo, l'autobus è giunto al capolinea e tutti scendono. Sul marciapiede chiedo quanto tempo ho prima di tornare a Nairobi.

— Siamo fermi dieci minuti — dice l'autista e accende una sigaretta.

Siedo sull'erba, all'ombra di un enorme albero fiorito. Gli studenti stanno correndo su un prato, verso un *cottage*, che forse è una dipendenza dell'Università. I due fidanzati, sempre tenendosi per mano, attraversano un praticello lungo un sentiero che porta su una collina, oltre il cui profilo si vede solo il cielo e le nuvole che vi corrono, a vele spiegate, libate come gabbiani. Accendo anch'io una sigaretta e seguo i due giovani con l'occhio. Il vento, qui, in questa valletta, è meno impetuoso, ma lassù, in quota, deve essere teso e robusto. Le nuvole si inseguono e fanno scivolare ombre veloci sui prati. Mi giunge una nuova canzone dal prato: i ragazzi cantano una vecchia ninna kenyota che gli inglesi fino a qualche mese fa facevano suonare nei loro *clubs* per un ospite indigeno d'eccezione: un uomo come il Kenyatta degli ultimi tempi, libero dal confino, o come uno dei suoi rivali politici. Ora la cantano gli studenti e sembra sia un loro inno di indipendenza e di libertà.

I fidanzati camminano sotto il vento lungo il pendio della collina, li vedo ancora, si tengono sempre per mano e salgono. L'autista mi tocca su una spalla:

— Noi andiamo, è ora.

Mi alzo e ritorno sull'autobus, che, con un largo giro, rimane il suo lungo muso verniciato di rosso in direzione di Nairobi. Prima di compiere la gratide curva da cui si vede tutta la città illuminata dal sole, mi volto a guardare: in questo momento, i due sono in cima alla collina: un attimo e scompaiono dall'altra parte.

In pochi minuti ritorno alle case e all'asfalto, alle lunghe file di negozi, al vento che fa volare le cartacce, al piazzale della stazione ta'ode il fischio d'un treno in partenza: Mombasa? Kampala?), a Government Road. Lungo il marciapiede, dove un'ora fa ho incontrato i due negri, incontro alcuni bianchi dalle asciutte, bruciate facce di cacciatori professionisti, muniti di tela e con robusti gambali di pelle rossa. Hanno le guance scavate dal sole e occhi freddi e azzurri.

Entro nel bar e chiedo una birra.

— *Jamba, rafiki*, buongiorno, amico — mi dice il vecchio cameriere kikuyo.

Roberto Bosi

LA "SUSPENSE" NELLA VITA SECONDO ALFRED HITCHCOCK

Non cercate, o uomini, di conoscere il vostro futuro

Dice il famoso regista: «Sono entrato nel cinema dalla porta di servizio» - L'insuccesso dei primi film: perché? - «Gli sforzi da me fatti per controllare l'avvenire erano vani» - Se si sapesse il finale di ogni cosa la vita perderebbe di gusto: ognuno può vivere nella disperazione o nella speranza, ma la cosa migliore dell'avvenire è che ogni giorno giunge al momento giusto

Vi piacerebbe sapere predire il futuro? Vi dirò che un regista può farlo. Quando gira un film prende nelle sue mani un qualcosa che imita la vita e l'aggiusta nella maniera che pensa lui. Egli sa fin dalla prima scena che cosa accadrà alla fine. Ebbene, questa è una qualità divina. Dà al regista il senso della potenza. Ma c'è un piccolo guaio. Ciò che il regista sta elaborando, non è reale. E' sintetico. Non è la vita, è soltanto una imitazione della vita.

Nella vita reale, possiamo fare progetti, prendere delle precauzioni, e sperare che le cose si mettano in un certo modo. Ma sicuri non lo siamo mai. E qualche volta mi domando come mai, io che non tentiamo di controllare troppo da vicino il futuro, ne ricaviamo uno così forte.

Mi sono imbattuto in questa dura realtà molto presto nella mia carriera cinematografica. Avevo circa vent'anni e mi trovavo a Londra, ero giovane, sconosciuto e convinto di sapere molte cose. Sono entrato nel cinema dalla porta di servizio, dapprima ho disegnato titoli, poi ho fatto il montaggio dei film, poi ho scritto dei testi, poi sono stato scenografo, poi produttore e alla fine anche regista di qualche film di poco conto. Quando mi si presentò l'occasione di mettere in scena un mio film e di dirigerlo per uno dei maggiori studi cinematografici inglesi, fui certo di possedere il futuro nelle mie mani, ed il film è fuori del film.

La storia molto era «The Lodger» (L'inquilino) una trama tranquilla nella quale uno degli ospiti d'una pensione è sospettato di essere un suo «hobby» particolare: l'omicidio.

A quell'epoca il sonoro non esisteva ancora, e io usai tutti i trucchi che potevo essere a disposizione per creare la «suspense» visiva e lasciare la sorpresa finale. Fu una cosa piena di innovazioni e alla fine fui molto orgoglioso del risultato ottenuto.

Giunto il giorno della visione da parte dei maggiori, io e mia moglie Alma ce ne restammo a casa, eccitati ma tranquilli. Sapevamo che sarebbe piaciuto. Piacciuto? Se ne sarebbero innamorati.

Facemmo in modo di giungere agli studi quando il film era appena finito. Appena Alma ed io entrammo nella sala di proiezioni, ci rendemmo immediatamente conto che non avevamo convinto nessuno dei mariti supertattivi di Alfred Hitchcock quale regista.

«Potrebbe essere un po' applaudito», disse uno dei sovraintendenti, pieno di speranza.

«No», rispose ostinato.

«Ma ci abbiamo messo dentro un mucchio di soldi», disse un altro dei capoccia.

«No», continuai io.

«Non lo si può mettere in giro, lo metteremo in archivio» disse alla fine un terzo, come sentenza finale.

Fu una specie di giorno del giudizio. Alma e io uscimmo barcollando dagli studi. Ci mettemmo a camminare e a pregare. Per che cosa? Perchè ci si offrisse un'altra possibilità.

Questa è stata la mia vera prima prova quale regista. Una volta che si è fatta la regia di un film, è impossibile rassegnarsi a incontrarci meno importanti. Mi sentivo come un capitano a cui sia stata affidata per la prima volta una nave e l'abbia portata sulle secche. Finita.

Per mesi e mesi il film dormì in una scatola sul ripiano dell'archivio dello studio. Ma un giorno uno dei capoccia, quello che aveva detto che in quel film erano finiti un mucchio di soldi, propose di farlo vedere a qualche distributore, in tutta calma, avvertendo e quasi scusandosi, che lo studio non ne pensava molto bene di quel film, ma che voleva vedere le reazioni degli altri.

Pochi distributori vennero ad assistere alla proiezione, e fu allora che l'ingrediente magico, inspiegabile, cominciò a lavorare. A fior pinoc. Lo studio decise di noleggiarlo a tutti i produttori in vellera. Fin dal primo momento The Lodger divenne un grandissimo successo.

Ma io non mi sentivo affatto fiero di quel successo. Niente affatto. Dovevo trovare una spiegazione razionale per gli strani eventi che avevano fatto della mia opera, prima un fallimento e poi un enorme successo.

Nella storia del film il futuro sintetico era certo. Ne feci il controllo. Quando avevo terminato e completato il film era certissimo del suo vero futuro. Ero sicuro che sarebbe piaciuto a tutti. E quando questo non avvenne, mi misi a percorrere le strade della città disperato, pregando di avere altre possibilità.

Ecco com'era stato: mi ero aggrappato al futuro reale desiderando di stringerlo in pugno. Ero quasi come se Dio, deliberatamente, avesse rimandato il successo per mostrarmi che gli sforzi da me fatti per controllare il futuro non corrispondevano le sue intenzioni.

Fu un pensiero che mi colmò di stupore. Col passare degli anni, poi, sono stato forzato ad arrivare alla conclusione che un futuro cieco è una delle leggi di Dio più precise e che sforzi scientifici per scorgere nel futuro sono destinati al fallimento. E questo soprattutto per due ragioni. La prima ragione è semplice. Nella vita, se uno sapesse il finale di ogni cosa, perderebbe il gusto di vivere. Che gusto ci sarebbe ad andare ad una partita di foot-ball se si sapesse già prima quale sarà la squadra vincitrice? Perchè andare a pescare se si sapesse già che il pranzo non si prenderanno) pesci? L'ignoto ha un suo fascino particolare, proprio perchè è misterioso. Prendete per esempio il concetto di cielo, non perderemmo l'interesse che proviamo per lui se sapessimo esattamente com'è?

Perciò, se Dio tiene celato il futuro, vuol dire che pensa che tutto sarebbe molto noioso senza la «suspense».

Io penso però che Egli ha una ragione più profonda per tenerci nascosto il futuro. Intendo, cioè, essere anche misericordioso. Perchè la vita non sarebbe soltanto noiosa, sapendo l'indomani, sarebbe anche terribile.

Ricordate la storia di quel re che divenne amico di uno stregone ed ebbe la promessa di vedere esauditi due desideri? Il suo primo desiderio era di conoscere il futuro che l'attendeva. Ma quando il re vi scorse i dolori, la miseria, la morte insieme alle belle cose che lo sorte gli riserbava, espresse immediatamente il suo secondo desiderio: dono in senso creativo: aiutare gli uomini di buona volontà a vincere, la giustizia a trionfare, a credere che il dramma dell'uomo deve concludersi nella felicità.

In altre parole, possiamo vivere in uno stato di disperazione cronica o possiamo vivere con la fede nel futuro, anche se ci rimane celato.

Sicuro, il meglio dell'avvenire è che ogni giorno giunge al momento giusto. E lo ringrazio quotidianamente il cielo che il domani non appartenga a nessun uomo. Perchè appartiene a Dio.

Alfred Hitchcock

Il ringraziamento della Superiora

Suor Ermanna Antonacci, la superiora delle Francescane, ringrazia i torinesi attraverso il microfono del giornalista della Rai-tv Andrea Boccione, che ha registrato un «servizio» sull'episodio

Dopo l'appello delle suore missionarie a "Specchio dei tempi"

Un aereo ha portato gli aiuti torinesi agli orfani di Luxor bella e miserabile

A colloquio con le francescane italiane che lottano per strappare a una secolare, avvilente miseria i figli dei «fellahin» - Una scuola-pilota, che ha conquistato il rispetto e la riconoscenza delle nuove autorità statali - L'impressionante decadenza dell'antica capitale dei Faraoni

Nostro servizio particolare

Luxor, mercoledì sera.

Un appello delle suore francescane di Luxor è apparso, qualche giorno fa, su «Specchio dei tempi»: le religiose italiane, che conducono una scuola-orfanotrofio nell'alto Egitto hanno scritto per chiedere ai connazionali, ed in particolar modo ai torinesi, un aiuto per la loro difficile opera di apostolato.

Torino ha subito risposto all'appello. In primo luogo sono stati i medici ad offrire antibiotici e ricostituenti; privati e aziende come la «Stipel» hanno dato vestiario e denaro, la «Transitalia» ha provveduto al trasporto in aereo. Suor Ermanna Antonacci, la superiora delle Francescane ha ringraziato commossa per questa prima immediata prova di solidarietà.

Forse qualche lettore si sarà stupito nel vedere che la lettera delle suore non veniva da una sperduta missione fra le foreste del Congo, ma da una città che costituisce un centro turistico d'interesse mondiale, in un paese che si affaccia sul Mediterraneo ed ha scosso pochi anni fa secolari strutture feudali.

Chi è stato di recente a Luxor e non si è limitato a visitare i templi e la tomba dei faraoni, può invece capire tutto il significato di quest'appello. Ricordo il recente incontro con le suore francescane di Luxor ed anche con i giovani insegnanti egiziani che si trovano ad affrontare gli stessi problemi; le prime sono spinte dal grande impulso della carità cristiana, gli altri da uno spirito di rinnovamento e dalla convinzione che la scuola sia il primo strumento per riformare il paese.

Le francescane di Luxor sono fra i pochi stranieri rimasti indisturbati in questo paese anche quando, per una lunga serie di cause storiche e di occasioni politiche, la nuova classe dirigente ha cercato in tutti i modi di togliere le leve direttive agli stranieri da tempo residenti. Straniere in un paese nazionalista, cattoliche in un paese arabo, godono di un profondo rispetto e del massimo riconoscimento per la loro opera.

La città in cui vivono è una città di contrasti: ai due alberghi lussuosi riservati in pratica agli stranieri, ai battelli-crociera che solcano il Nilo, alla stazione che si sta ricostruendo con davisia quasi faraonica di marmi e di granito, si contrappongono, a brevissima distanza, le povere case di fango dei *fellahin*. Anche se il «padre Nilo» non inonda più la valle ed è regolato da dighe e canali, la vita del contadino non è variata nei secoli: la sua casa è di fango (o di mattoni di argilla crudi, il che è poi lo stesso) ricoperta con stuoie o nel migliore dei casi con tronchi di palma. Quasi sempre vi è un solo ambiente in cui dormono la famiglia e gli animali, asini, capre, bufali o cammelli, cui il *fellah* riserva più cure che ai figli perchè è da essi che deriva la buona parte lo scarso vitto, sotto forma di latte, di formaggio, di lavoro nei campi.

La grande diga di Assuan, la non meno colossale opera di bonifica (in gran parte affidato ad italiani, che ne stanno eseguendo per 65 miliardi), lo sviluppo del turismo, oggi ancora agli inizi rispetto alle possibilità, scalzeranno un giorno questa miseria. Ma per ora la realtà è quella che è. E Luxor appare al nostro occhio ben più povera del Cairo o di Assuan, dove la diga porta lavoro e, col lavoro, un rinnovamento profondo.

Certo vi saranno molti villaggi nelle stesse condizioni. Ma la miseria colpisce di più qui, nella città che fu la capitale dei più splendidi faraoni, la «Tebe dalle cento porte» di cui rimangono vestigia così colossali da farne il centro di maggior interesse per il turista che visita l'Egitto. La stessa impressione si prova in Sicilia giungendo a Palermo di Montechiaro (la cui miseria non è molto diversa da quella di Luxor) a due passi dalla Valle dei Templi e dal centro portuale e industriale di Porto Empedocle.

I bimbi, cui si dedica l'opera di queste suore, hanno quasi sempre stampata sul volto la fame e più esattamente la denutrizione: il loro sviluppo mentale è tardivo e molti giungono a scuola senza aver mai usato l'acqua una sola volta per lavarsi. Sotto i loro piedini si è formata una «scuola» di sporcizia che sostituisce le scarpe alle più aguzze.

Qualche compagno di viaggio ha voluto vedere in questa situazione una conseguenza del «fatalismo mediterraneo». Ma a Luxor i due terzi della popolazione non segue la religione islamica, bensì è cristiana copta, secondo l'antica religione dell'Egitto verso cui i conquistatori arabi si mostrarono largamente tolleranti. Le infanzie raccolte dalle suore non possono essere se non di famiglia cristiana, le alunne della scuola invece sono di diverse religioni.

«Le autorità ci hanno imposto soltanto di non far propaganda religiosa — ci spiega la superiora. — Noi facciamo lezioni di catechismo alle bimbe cristiane, copte o cattoliche, hanno un maestro esperto del Corano spiega la religione islamica in un'altra aula a quelle musulmane. E' veramente un uomo retto e saggio, con cui abbiamo stabilito ottimi rapporti».

Le difficoltà materiali in cui si trovano le francescane non derivano dunque dalla loro posizione religiosa, ma da una situazione generale. I giovani insegnanti arabi di Luxor, che sono lieti di ricevere gli stranieri nel loro *club* e di mostrare la loro scuola, finiscono col chiedersi anch'essi un aiuto per il «patronato» scolastico. Il governo ha fatto le scuole (anche nei quartieri più poveri spiccano, nuove e moderne, ben attrezzate didatticamente), ha istituito l'obbligo dell'istruzione, fornisce gratis i libri; ma tocca poi ai maestri andare a cercare i bimbi nelle case di fango, convincere i genitori, magari dar loro qualche soldo perchè il ragazzo aiutava nei campi, comperare agli alunni il primo paio di scarpe, il primo vestitino decente. Sono entusiasti del loro lavoro, credono che la scuola sia il primo passo per trasformare il Paese: per questo ammirano e rispettano le suore italiane che già si dedicavano a quest'opera nei tempi in cui il governo regio non dedicava al problema dell'istruzione quelle cure che essi dà il nuovo regime (ed è un merito che anche gli avversari riconoscono).

Silvano Rho

All'asta di Milano

Una tela del Correggio non trova acquirenti

Valutata 40 milioni era stata offerta a 30 Un Guardi venduto per 11 milioni e mezzo

Milano, mercoledì sera.

Il dipinto di maggior valore dell'asta di quadri antichi, organizzata dalla «Finarte» all'Angelicum, è stata la grande tela ad olio del Correggio «Sibilla» valutata 40 milioni. La opera d'arte, posta all'asta a un prezzo base di 30 milioni, non ha avuto alcuna offerta.

Un quadro del Guardi, il Mosè che fa scaturire le acque, è stato aggiudicato per 11 milioni e mezzo. Il quadro era stato posto all'asta a un prezzo base di dieci milioni, con aumenti di mezzo milione per volta. E' stato aggiudicato in terza battuta.

Sette milioni sono stati ricavati per una coppia di Lorenzo Lotto, riproducente due scene di martirio. Per sei milioni e mezzo è stato venduto il quadro «Donna e bambini» di Armando Spadini; per cinque milioni una «Santa Martire» di Ambrogio da Fossano detto «Il Bergognone»; per quattro milioni rispettivamente una Madonna col Bambino del Previtali e una coppia di dipinti del Salucci, riproducenti vedute di fantasia.

Complessivamente sono stato venduto 75 opere per un importo di circa 128 milioni. Per una coppia di paesaggi dello Zais sono stati ricavati 7 milioni e 250 mila lire; per due nature morte del Ruoppolo tre milioni e 400 mila lire.

Dei Guardi sono stati pure aggiudicati, per 4 milioni, una tela a olio raffigurante fiori e, per tre milioni e 400 mila lire, una testa di vecchio.

Per tre milioni e 600 mila lire è stata aggiudicata una «Natività» dello pseudo Pier Francesco Fiorentino; per due milioni e mezzo rispettivamente un ritratto di gentiluomo del veneziano Bordone e «Il sacrificio di Polissena» di Giovan-Battista Pittoni.

Senza alcuna offerta è stato ritirato un «San Giovanni Battista e San Francesco» di Pier Francesco Sacchi posto all'asta a un prezzo base di 5 milioni con battuta da 250 mila lire.

in tutte
le edicole
il primo fascicolo

ENCICLOPEDIA
DELLA
FANCIULLA

contiene solo argomenti
adatti alle fanciulle

contiene tutti gli argomenti
adatti alle fanciulle

è un'iniziativa editoriale
unica al mondo

è l'opera che
dall'infanzia all'adolescenza
deve accompagnare
ogni fanciulla

comprende 120 fascicoli
con i quali si formeranno
10 volumi

ciascun fascicolo L. 150

FRATELLI FABBRI EDITORI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile a Plutone, quadrato con Marte e Venere, trigono con Mercurio. Momento particolare, ma non privo di buoni aspetti perchè le cose vostre camminano sul binario giusto. Riflettere a fondo su ogni nuova iniziativa. Concludete ogni cosa puntualmente. Tipi:

Scorpione, Pesci e Cancro.

Scorpione - Lavoro: realizzazione di una brillante idea. Alcune speranze saranno appagate da un lavoro veramente ben inquadrato. - *Vita affettiva:* non cercate il difficile ma scegliete la via più corta. - *Salute:* buone energie da sfruttare.

Pesci - Lavoro: dovrete accettare un invito, dato che da esso verranno cose inaspettate e utili. Attività mattutina favorevole. - *Vita affettiva:* influssi utili per spedire lettere e concludere legami affettivi duraturi. Impiegate bene il vostro tempo: siete al punto giusto. - *Salute:* un colpo di freddo.

Cancro - Lavoro: i lavori saranno sviluppati molto bene. - *Vita affettiva:* buona giornata: approfittate di questa carica di forza magnetica insolita, per realizzare la conquista di chi vi sta a cuore. - *Salute:* generalmente buona.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: aiuto negli interessi. Siate vigili in tutto: forza uno smarrimento potrà essere evitato. Toro: verrà fatta luce e giustizia su una questione oscura. Rischio di spostamenti non del tutto utili. Ricominciate un lavoro rimasto in sospeso. Vergine: discussioni per troppa franchezza e sospettosità. Seguite il vostro itinerario con dolcezza. Bilancia: restate all'epicentro di una discussione provocata da sentimenti di gelosia. Non aviate la vostra attenzione, non badate maggiormente agli interessi. Sagittario: un matrimonio vi farà tenere il broncio ad una persona. Capricorno: riflettete nelle cose di cuore: non abbandonatevi alle false lusinghe. Qualcuno studia il modo di darvi filo da torcere. Acquario: disegni presto appianati per l'intervento di un amico. Gemelli: toccherete il cielo. Avrete tutto quello che volete. Salute in netto miglioramento. Leone: nuovi rapporti epistolari foriori di gioia.

T. Palamidessi

La moda

Ancora la maglia di lana

Il merito di aver diffuso nel mondo femminile i tessuti in maglia di lana spetta senz'altro ai figurinisti italiani i quali intuirono per primi i pregi in assi impliciti. Confortevoli e versatili come poche, queste stoffe furono considerate dapprima come una novità destinata ad esaurirsi nel giro di una stagione, ma all'atto pratico esse si dimostrarono in grado di soddisfare i gusti anche delle donne più esigenti. A questo punto il gioco era fatto ed i fabbricanti non esitarono a concentrare la loro attenzione su questo particolare tipo di tessuto, con il risultato che oggi sono a disposizione nelle più svariate gradazioni di tinte. Ciò ha consentito ai creatori di moda di passare alla realizzazione di *tailleurs* in maglia di lana che agli altri pregi uniscono quello di essere del tutto nuovi.

Tailleurs del genere possono essere confezionati con giacchette tipo «Chanel» unite a camicette in tinta a gonne aderenti. Ma la fantasia dei figurinisti non si è esaurita qui. Essi hanno ideato anche *tailleurs* con giacchino corto e attillato e altri nei quali la giacca assume l'aspetto d'una vera e propria tunica. La stessa magnifica stoffa viene impiegata per la realizzazione di abiti senza maniche con giacca separata e anche di vestiti completati da un mantello del medesimo tessuto.

Ecco oggi e voi un *tailleur* in maglia di lana beige nel quale la giacca presenta caratteristiche tutte particolari. A prima vista essa ha un taglio maschile, soprattutto per quanto riguarda i risvolti, ma tale impressione risulta poi modificata dalle impunture che partendo dall'altezza del seno si congiungono a una doppia impuntura a vita in modo da accentuare l'effetto di una pettorina. Le maniche a giro sono lunghe fin sotto il gomito. La gonna è dritta.

La salute

Dopo un attacco apoplettico

Secondo calcoli attendibili, poco meno di due milioni d'americani d'oggi sono sopravvissuti ad un attacco apoplettico. Metà di essi sono ripresi completamente, mentre altri sono più o meno seriamente menomati. Le prospettive di ripresa variano da un individuo all'altro, indipendentemente dalla gravità dell'attacco. Talune vittime, che pure hanno avuto un seria menomazione del cervello, si ristabiliscono prontamente, mentre per altre occorre un lungo periodo di tempo prima di riacquistare un sia pur parziale uso delle membra, della parola o della vista.

Il segreto della ripresa sta nell'iniziare la cura il più presto possibile, poichè i muscoli paralizzati si deteriorano se non sono tenuti in movimento o comunque stimolati. La rieducazione esige la cooperazione del medico, del paziente e dei suoi familiari. Un esame minuzioso è necessario per valutare l'entità della perdita della facoltà di movimenti, delle percezioni sensoria e visiva, della parola e di altre funzioni cerebrali. I muscoli paralizzati vengono sottoposti a massaggi che aiutano a stimolare la circolazione e conservare la flessibilità delle articolazioni. Gli esercizi sono dapprima passivi, nel senso che i movimenti delle gambe e delle braccia vengono praticati da un'altra persona, secondo le istruzioni date dal medico. Questi esercizi debbono cominciare non appena superata la fase acuta dell'attacco.

Diversi giorni (o anche diverse settimane) possono passare prima che il paziente sia in grado di muovere l'arto menomato. Questa fase può dar luogo a delusioni, ma è sorprendente quanto si riesca a fare se la vittima è animata da una forte volontà di ristabilirsi.

Quando siano stati realizzati sufficienti progressi nel senso che abbiamo indicato, si può iniziare il paziente il compito d'assolvere piccole incombenze, attinenti le cure personali o la vita casalinga. Si deve consentire alla vittima di fare tutto quello che può, per aiutarla a riacquistare la fiducia in se stessa.

In certe città esistono centri di riabilitazione dove sono praticate tutte le cure necessarie. Dove non ci siano istituti specializzati, si può ottenere la collaborazione di un infermiere. L'importante è che la vittima venga assistita presto e per tutto il tempo necessario per ottenere il desiderato miglioramento.

La bellezza

Curare la propria bellezza

Accade a volte di incontrare per strada o in un qualsiasi locale una donna della quale non possiamo fare a meno di ammirare non tanto l'eleganza nel vestire quanto l'accuratezza con cui è truccata. Si ha quasi l'impressione che essa sia una bellezza per così dire «professionale», per esempio un'indossatrice per la quale la perfezione dell'aspetto e del trucco è più che un obbligo. Eppure sovente, se potessimo sapere di più su quella signora che stiamo ammirando, rimarremmo stupiti nell'apprendere che essa è una donna che per essendo occupata per molte ore al giorno in casa o in ufficio, riesce a condurre anche un'attiva vita sociale.

Come può accadere ciò? La spiegazione è semplice: oggi la donna, sia impiegata o dirigente di una ditta o una casalinga, ha il dovere di essere attraente. Per riuscirvi applica al problemi della sua bellezza gli stessi principi che la rendono preziosa in ufficio. Sul posto di lavoro essa ha imparato a studiare i problemi e ad adoperarsi per la loro soluzione, a sfruttare ogni minuto del suo tempo in modo efficace, a far fronte a ogni emergenza e ad escogitare sistemi per svolgere la propria attività in maniera più proficua.

Allo stesso modo essa si comporta nel campo della bellezza. Per prima cosa non dimentica che la pulizia del viso «deve» avvenire quotidianamente e che ad essa non dovrà rinunciare per nessun mo-

(Continua a pag. 4)

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 6/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1.50 % globale.*

Avvisi comparsi in assenza: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa, aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilato per cinque parole, fa ial caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 2000 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a calcio che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di cerchio del cancellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tenute per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riferirsi l'inserzionista «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AD occasionali quotazioni liquidasi macchina nuova, semisnova lavorazione legno. Senza, via Cigna 2. 122

AUTOCRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio. 280-000 Torino. D4

INDUSTRIA confezioni cerca fine accetta tessuto in lavorazione abiti, giacche, pantaloni, soprabiti, cappotti, tailleurs. S.p.A. Alba Castiglione (Torino) telefono 01215-530. A22987

INDUSTRIE: si interessa aprire in Roma una filiale, agenzia o succursale, ci volontieri alla nostra organizzazione, eventualmente a vostra disposizione locali uffici, personale qualificato ed motorizzato, specializzato nel trattare affari di qualsiasi natura. Scrivere: Casella 55 P Stp Tritone, Roma. 32425

MACCHINARIO cartone ondulato vendesi usata cartone luce 130, taglia cartone luce 80, cucitrice bracciò cm. 80. Telefonare 85-329 A22640

SOLLEVATORI, montacarichi, cavalletti, gatteltori, chiavi, attrezzi per il montaggio dell'auto Sitac, via Biella 33.

TABACCHERIA corso Francia 111, vende accessori macchina distributrice automatica sigarette A22705

TONDO per cemento armato in qualità anche minore fino perdita Ferriera di Borgaro, Telefonare 872-147, 872-123.

TORNI paralleli, varie smerigliatrici, prova e consegna, lunghe rateazioni. Russo, via Pescatore 4, Torino, telef. 547-116.

ARTIGIANATO L. 130 per parola

A. ALPHA, Silvetti, Lavorazione specializzata termoformatrice copricervi ferro, Specialunghi, Portavetri. Telef. 31-450.

ABILI artigiani edili attrezzatissimi contrattano contemporaneamente costruzione appartamento riparato preventivi gratis Telef. 485-176

ARREDAMENTI mobili falegnameria in genere verniciature imitate. Telefonare 874-081 A22706

IMPRESA costruzioni ville, chiesie, ed case. Ristrutturazioni generali allungo telefono [illegible] A22618

SOC. CAPITALI CESSIONI MILIEVI AX. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiorelax, piazza Statuto 24, telefoni 485-888, 485-903. Fino immediati su auto e autocarri, supervalutazioni anche speciali numerose targhe. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A. MUTUI su alloggi e ville anche ipotecati consolidati in due anni. Affrancazioni con cessione mensile entro 3 anni. Fiorelax, piazza Statuto 24, tel. 485-888, 485-903.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede finanauto, via Saluzzo 2 (porta nuova), tel. [illegible]

A PRESTITI rapidissimi su stipendi su-immobili. S.A. Fin, Don Minzoni 14, telefono 53-800. 30575

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 510-121.

AFFARONE vendesi rivendita pane eventuale gerenza. Cor. Casalegno, telefono 695-962 994

AFFERMATISSIMO alberghi ristorante tipico rinomatissimo Torino località residenziale ed avviamo, concedesi gestione redditizia opera condizionata. Dettagliare referenze a «Pubblicità Stampa 6144 — Torino». A22040

ARGOTINO cutleria cristalli cedesi causa ritiro, poco ammortizzato. Telefonare 537-171. A22562

AUTORIMESSA zona centro fronteggia cinematografo 200 macchine buon impiego capitale vendesi 40 % quota. Paolo Sandoni. Telefonare 60-063. 942

AUTORIMESSA 100 macchine, stazione servizio riparazioni. 800 000 incasso, vendo. Telefonare 598-537. 722

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, mercati, possessori immobili. Ilma, Mercanti 12. Tel. 40-870.

BAR tabaccheria zona centrale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6265 — Torino». A22295

BARBIERA Milano centro cedesi, trentennale industria rasoi-lame moderna attrezzatura. Maneglia, Milano 10.

CAUSA salute cedesi avviatissima cartoleria. Piazza Statuto. A22361

CAVALLERA, Saluzzo 21. Volete acquistare, vendere salone, voltare lavoro, insegnarlo? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI negozio calzature volendo eseguire riparazioni, spese mill. Telefonare 774-706. A22871

CEDESI o si assume avviatissimo negozio vicino in Cialdano (Vercelli). Telefonare 387-537 Torino.

ELETTROLAVAGGIO meccanizzati rendimento reddito assicurato vendo Cor. Casalegno. 4.000.000. Telefonare 695-962.

GERENZA o cessione nuova bar, posto serta confidenza. Crevacuore, Corsala 40.

CONCESSIONI anche subito in garanzia locali centralissimo subito capolinea automobili finanziando a persona pratica cassa competente, attiva, senza referenze, mezzi finanziari adeguati, assistita da organizzazione importante marca internazionale. Scrivere a Pubblicità Stampa 307 — Torino». 1243

ELEGANTE massimo centralissimo negozio, interessante punto commerciale, locale superlusso, sottolocale collegato cedesi. Maneglia Milano 10. 1214

FERRAMENTA popolarissima zona artigianale industriale, lungo avviamento, cedesi stante commercio, volendo continuare alloggio Mazzarello, Milano 10.

FORNACE vicinanze Torino produzione 6 milioni pezzi vendesi miglior offerente per ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A22103

LATTERIA buon reddito, ragazzo munito, cedesi Telefonare 385-378.

LOANO cedesi avviatissima, centrale, piccola, montagna tavola calda, 3 ottimi 500 000 Pubblicità Ladelmi - L., Savona. 33930

MERCERIA via commercialissima causa malattia grande Cor. Casalegno. Telefonare 695-962 994

NEGOZIO centrale adatto elettricista commissionario vendo mobili vera occasione. Telefonare 53-601. 604

NEGOZIO confezioni maglierie avviatissimo cedesi ottima posizione (Madonna Campagna). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A23404

PANETTERIA quattro quintali forno molla cedesi ottimo affare. Orat, Ghivizzi 10. 1043

PASTETTERIA 250 chili mensili supplementali cedesi convenientemente. Orat, Ghivizzi 10. 1033

PANIFICIO locale molla qli. 3 torino negozio cedesi. Telefonare [illegible]

PASTIFICIO macchine continuissime con macchinario vecchio ancora possono essere sostituite Telefonare 883-062 994

PER ritiro commercio cedesi per avviatissimo e grande caffè Trattoria direttamente. Telefonare 280-015.

PRIVATO cede direttamente fabbrichetta bar. Telefonare 761-047, ore 17-20.

RIMETTESI bar trattoria, in centro abitato e strada grande passaggio. Trattasi direttamente Telefonare 598-178.

RIVENDITA pane 180 chili, altra 200 coda Fiat, Gladioli 10. 1089

STUDIO fotografico piurisperimentato unico cittadina provincia Torino, attrezzato reddito documentabile eccezionale sviluppo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 471-324 Torino. A23290

TABACCHERIA centro periferico sovrapopolato, 1.000 000 incassati, forte concorso minimale, profumeria, bigiotteria, vicinanza stabilimento Fiat, sicura redditi reddito altre mensile comprovabile; cedesi ottimo commercio 27 milioni trattabili. Studio Bergaglio, telefono 40-220. 891

TASSE, donazioni (dichiarazioni fiscali). Numisi, ricerche catastali immobiliari. Dott. Carena, Vinovaglio 32, tel. 524-633.

VARAZZE, riviera, ottimo albergo, pensioni Organizzazione Carattini, Varazze, telefono 77-111. 21208

VENDESI causa partenza allevamento [illegible] 35 soggetti, pedigree ISA, prezzo conveniente, inferiore metà. Telefonare 70-731 Sanremo. 21049

VENDESI lavanderia attrezzata. Telefonare 630-115. A21794

VENDONSI salumeria [illegible] rivendita pane qualifica falegnameria. Tel. 783-921.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ESTREMAMENTE NUOVA, FRONTE STRADA, CAPACITÀ' 170 MACCHINE, LOCATA REDDITO 8,50%, VENDO 40.000.000 MEDIANTE CAMBIALI GARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. LOCALE NUOVO, VICINANZE PIAZZA SAVOIA, NO. 350, SALONE UNICO SENZA COLONNE, SOLIDISSIMO AFFITTASI ALTO REDDITO, VENDE 17.000.000. CARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. 26 CAMERE, ZONA STADIO COMUNALE ALTAMENTE RESIDENZIALE, NUOVA COSTRUZIONE, ELEGANTISSIMA, REDDITO 3.250.000 ANNUO, VENDO 40.000.000 PIU' MUTUO 30 MILIONI 600.000. CARETTI, XX SETTEMBRE 12 187

A.A. CASA VICINANZE CORSO FRANCIA, NUOVA COSTRUZIONE, COMPLETAMENTE AFFITTATA CON CONTRATTI REGOLARI, 32 CAMERE, 4 NEGOZI LOCATI A STUDI, CENTRI VENDE 154.000.000. CARETTI, XX SETTEMBRE 12 187

A.A COMPLESSO RESIDENZIALE «TEK» EXTRALUSSO, VIA SACRA SAN MICHELE ANGOLO S. ANTONINO. PREZZI CONTENUTI DEFINIZIONE ESTREMA 2 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA. VENDIAMO 7.995.000 - 10 MILIONI TRATTASI A RATEIZZARE, RICHIEDI CANTIERE OPPURE FILIALE CARETTI XX SETTEMBRE 12.

A.A. VIA BUENOS AYRES ANGOLO VIA GORIZIA. VENDIAMO ALLOGGI COSTRUZIONE ACCURATISSIMA, SIGNORILI, 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. CONSEGNA MAGGIO 2.350.000 VANO, MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE CARETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. TERMINE CANTIERE, CORSO GROSSETO ANGOLO VIA REFRANCORE, CAPOLINEA C. ULTIMI ALLOGGI 1-2 CAMERE TINELLO SERVIZI. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CARETTI, GIULIO CESARE 52. 187

A.A. APRILE-MAGGIO 1963 ABITABILI, ALLOGGI 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PIAZZA [illegible] MILANO. COSTRUZIONE SIGNORILE. VISITE CANTIERI, GIULIO CESARE 52.

A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE SETTIMO TORINESE, ADRIANO APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. SETTIMO IMPIEGO CAPITALE. VENDE CARETTI, GIULIO CESARE 52.

A.A. GRANDIZZO, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI. PREZZI 2.450.000-3.175.000. ALTO REDDITO. VENDE CARETTI, GIULIO CESARE 52.

A.A. CONFINE TORINO-GRUGLIASCO, APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO SERVIZI. IMPIEGO CAPITALE ALTO REDDITO PREZZI ECCEZIONALI. VENDE CARETTI, GIULIO CESARE 52.

A.A. CORSO GIULIO CESARE, BELLISSIMO ATTICO, RIFINITURE EXTRA LUSSO. COSTRUZIONE 4 ANNI 1 CAMERA, TINELLO, SERVIZI. VENDIAMO 6.980.000. CARETTI, GIULIO CESARE 52. 187

A.A. CORSO GIULIO CESARE VENDIAMO MURI NEGOZI MQ. 40. COSTRUZIONE ANTEGUERRA, 5.500.000. CARETTI, GIULIO CESARE 52.

A.A CORSO ORBASSANO, ALLOGGIO 2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. PIANO OTTAVO. COSTRUZIONE RECENTISSIMA. VENDE 7.500.000. CARETTI, GIULIO CESARE 52. 187

A.A. CASA CORSO SEBASTOPOLI, APPENA ULTIMATA, 24 CAMERE. APPARTAMENTI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINO, SERVIZI. 8 BOX. VENDIAMO 60.000.000 PIU' MUTUO. CARETTI, CARDUCCI 122. 187

A.A. VIA MONTE GRAPPA 12 INT. 10/21 (PIAZZA MASSAUA) IN ELEGANTE SIGNORILE COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCINO, ENTRATA, BALCONI, RIPOSTIGLIO, VOLANDO LIBERI SUBITO, NEGOZI AFFITTATI A OTTIMI GENERI ALTO REDDITO, RICHIESTA 2.350.000 CAMERA. RIVOLGERSI CARETTI, GIULIO CESARE 52, OPPURE DIRETTAMENTE SUL POSTO.

A.A. ZONA RESIDENZIALE, VENDIAMO ALLOGGI SIGNORILISSIMI 2-3 CAMERE, CUCINO, SERVIZI. CORSO GAIO PLINIO ANGOLO VIA TONALE. SIGNORILE CONVENIENTE. MODERNO, SOL. BASSO FABBRICATO. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE CARETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 122. 187

ACQUISTASI, zona centrale o semiperiferica, alloggio 2-3 camere servizi. Severo. «Pubblicità Stampa 254 — Torino». 751

ALASSIO sulla spiaggia primo piano senza la autonoma indipendente vendesi appartamento 4 locali servizi. Rivolgersi Vera, piazza Cavour 5, Alassio, tel. 40-495.

ALLOGGETTI nuovi signorili liberi Rabita ditta mutuati vendo. Telef. 583-741.

ALLOGGETTO una camera, due camere cucina, terrazzo signorile zona Martinetto vendo. Telefonare 655-783.

ALLOGGI Crocetta 2 camere cucina accessi tutti i servizi vendesi 5.600.000, altro 4 vani piano subito servizi accessori 3.800.000. Telefonare 523-043.

ALLOGGI prenotazioni in costruzione vita residenziale prenotazioni 2-3 camere doppi servizi accessori dal grande piano giardino solarium, Instituzioni. Telefonare 898-563 A23467

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi rateizzabili fino al 50% prezzi convenza vendesi. Telefonare 772-867.

ALLOGGIO grande zona Buenos Aires, 3 vani cucina, servizi, ottima luce vendesi 6.200.000. Telefonare 582-013.

ALLOGGI prenotasi due camere tinello cucinetta, rigattiglio lungo termine ascensore, 2.600.000 più mutuo (periferia Torino) Sestiere Vecchia, Asiocazzo, corso Re Umberto 45, telef. 527-420.

ALLOGGI vendonsi signorili palazzina residenziale panoramicissima quattro facciate rifiniture camere servizi garages grande scelta. Facilitazioni. Telef. 894-651.

ALLOGGIO bellissimo mezzo (Unico) trecento 3.000.000 Altro Chiesa. Bello due servizi, 3.000 000. Motivi. Telefonare 524-639 A24153

ALLOGGIO libero, 2 camere, cucinotta luce, ascensore, piano 4°, eventuale vendesi contanti. Via Principessa Clotilde 74 Visite ore 14-15.

ALLOGGIO signorile via Frejus libero aprile, 3 camere cucinetta doppi servizi vendesi 7.600.000. Telefonare 522-042.

APPARTAMENTI signorili in palazzine prealtissari 4-5 camere, doppi servizi, autolussuosa, giardino, Punta Verde 3, 5 bis, 11. 229

BORGOSESIA impresa Solari, telefono 21-344, permette appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

BOUSSON, in 1400, 2 km. da Susa(ex capitale grande casa con oltre un ettaro di terreno, 4.000.000. Telef. [illegible]

CAMERA unica vendesi, Carmagnola, angolo luce gas, 2° piano. Via Orsara 29 bis. Telefonare ore pasti 731-787.

CASERME VICA vendo alloggi su progetto con due camere tinello servizi. Telefonare 515-[illegible] A21800

CASE e terreni. Compriamo contanti terreno costruibile o immobile in demolizione posizione centrale, per minimo 200-300 locali. Indirizzare offerta dettagliata Soc. Immagen SpA. piazza Missori n. 2, Milano 21203

COMPRASI o affittasi alloggio due camere servizi Barca Rita, corso Francia, S. Paolo. Referenze primo'ordine. Telefonare 299-648. A23162

CORSO Tassoni vendesi 5 camere doppi servizi, ascensore. Telefonare 500-070.

BORGOSESIA impresa Solari, telefono 21-344, permette appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

BOUSSON, in 1400, 2 km. da Susa(ex capitale grande casa con oltre un ettaro di terreno, 4.000.000. Telef. [illegible]

CAMERA unica vendesi, Carmagnola, angolo luce gas, 2° piano. Via Orsara 29 bis. Telefonare ore pasti 731-787.

CASERME VICA vendo alloggi su progetto con due camere tinello servizi. Telefonare 515-[illegible] A21800

CASE e terreni. Compriamo contanti terreno costruibile o immobile in demolizione posizione centrale, per minimo 200-300 locali. Indirizzare offerta dettagliata Soc. Immagen SpA. piazza Missori n. 2, Milano 21203

COMPRASI o affittasi alloggio due camere servizi Barca Rita, corso Francia, S. Paolo. Referenze primo'ordine. Telefonare 299-648. A23162

CORSO Tassoni vendesi 5 camere doppi servizi, ascensore. Telefonare 500-070.

IMPRESA vendo [illegible] in via Tripoli [illegible] muri negozi già avviati. Rivolgersi in via Nicola 5. A23519

INIZIO vendita alloggi signorili 3-4 camere servizi. Piazza Montanari, Telefono [illegible] 189

INVORIO (via) 3-5, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiana, corso Matteotti zero, Torino 751

MARENTANA ville 24 km. da Torino. Telefonare 774-065. A22177

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello cucinino ristrutturato corso Giovanni Agnelli. Matteo, Capitaneal. Telefonare 635-419. A19650

SANDACCIO (via) angolo via Giorgio, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SECCIO Pietro (corso) 26, vendesi negozio 5 locali. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino 751

SUSOLI corso Alpi adiacenze circolo Fiancia, privato vende appezzamento 900 metri circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino» A23013

S. GHIARA (via) 62, vendesi alloggio 4 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

SAMBUCO vendo alloggio mezzo 2 decimo necessari ampio terrazzo. Telefonare Torino 697-372 1010

SANREMO vendonsi appartamenti 2-3 camere altri eventuali intermedieri. Comunicare, Nocciaverme 26, Sanremo.

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendo terreno industriale, mq. 9000. 10.000, 20.000. strada, servizi. Telefonare 45-353 871

STABILIZZERETE vostri risparmi [illegible] presso complesso edilizio residenziale a 4 km [illegible] centrosedi signorili alloggi sul mare Loano pagamento alla avvenimento lavoro. Telef. 576-870.

STRADA Pontevecchia, vista Serena, vendesi villa in costruzione 6 camere servizi, garage, grande giardino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

TERRENO-Leinasco-Rivoli Bivera confinazione 60-80-140 circare. Telef. 697-971.

TERRENO centrale, libero, costruibile 50 camere, vendo intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 237 — Torino».

TERRENO Pecetto mista Orbassano-Piossasco vendo 4000 2500 mq. Telefonare 40-831. A23615

TERRENO industriale entro fumi dazio Torino vendesi urgente. Tel. 800-277. 652-766. 1140

TERRENO industriale, zona Pinifarina, mq. 1500 possibilità cascina, strada asfaltata, luce, acqua, pullman, realizzando patrimonio familiare vendesi, Studio Bergaglio, tel. 40-220. 891

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-377 878

TERRENO progetto approvato 10 piani palazzo vende. Telefonare 278-871.

TERRENO 500 metri prima Rivoltella esempio fronte statale Torino-Milano vendo. Telefonare 912 012 A23149

TORINO, famiglia cerca villetta-nuova bifolio, vicino terreno industriale, tutti servizi, ottimamente tenuta ed. Telefonare 43-113. 571

URGENTI acquistare alloggio 240-260 mq. signorile corso Umberto, piazza d'Armi vecchia. Telefonare 53-601. 604

VENDESI alloggio nuova costruzione tre camere servizi. Pregiato. Ristretto. Telefonare 547-116. 1009

VENDESI alloggio tre camere servizi Chieri, rateazioni Telefonare 547-116.

VENDO alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno prossimi ultimi. Via Veglia 10 cantiere. A21279

VENDO [illegible] alloggi [illegible] richiesta 36.000 000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.

VENDO Torre dal Mare (Savona), villetta, piccolo bagno, piccolo cantinetto, camera pranzo trasformabile letto, terrazza sul mare Tutto arredato, ammobiliato, telefono spiaggia privata, lire 6.500.000 Scrivere: Bianchiolo, piazza Adriano 25. Telefono 630-707, Torino.

VENDONSI ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI 4-7 CAMERE CORSO SOMMELLIER, 58, CORSO SEMPIONE 102. TELEFONARE POMERIGGIO 695-089.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 788-831. 140

VENDONSI locali luminosi mq. 120 circa uso laboratorio magazzino zona Vanchiglia Telefonare 812-788. A23747

VENDONSI Locande nuovi negozi affittati compresivi alloggio annesso. Telefonare [illegible] 67

VIA Cialdini 11, vendonsi 2 alloggi di uno camere ed altro di 1 camera, buon reddito, richiesta complessiva lire 6 milioni [illegible] Telefonare [illegible]

VIALE XXV Aprile, Carcarile, vendesi villa 10 camere, [illegible] giardino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

VILLETTE montagna quota 1200 unico chilometro panorama meraviglioso campi da sci fondo e negozi pista pattinaggio bellissime passeggiate salive, 25 km. Torino, [illegible] Telefonare 53-601

ZONA deposito La Casa, vendo terreno industriale mq 12.000. Telef 43-152.

ZONA Parella vendonsi ottimi alloggi due camere cucina. Telefonare 510-843

ZONA 25 corso Belgio vendesi lotto 90 camere e trasferimento 21.000 mq. Telefonare 695-396 A23315

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A coniugi pensionati referenziatissimi abbisogna alloggio cambiando. Telefonare 760-890, 526-539. 10

CERCANSI locali zona centralissima per negozio arredamenti alta classe. Referenze e garanzie documentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

CERCANSI 2-3 camere anche con vecchia, cambiando. Telefonare 46-461.

CERCO camera ammobiliata in affitto o gerenza. Rivista. Scrivere: Casella Pubblimare 356, Asti. 22229

PIEMONTESE affittasibbe camera, anche con giardino, dintorni Torino, che offrirà cena e pernot. Telef. 690-421.

IMPRESA vende [illegible] in via Tripoli [illegible] muri negozi già avviati. Rivolgersi in via Nicola 5. A23519

INIZIO vendita alloggi signorili 3-4 camere servizi. Piazza Montanari, Telefono [illegible] 189

INVORIO (via) 3-5, vendonsi alloggi 2-3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino 751

MARENTANA ville 24 km. da Torino. Telefonare 774-065. A22177

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello cucinino ristrutturato corso Giovanni Agnelli. Matteo, Capitaneal. Telefonare 635-419. A19650

SANDACCIO (via) angolo via Giorgio, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SECCIO Pietro (corso) 26, vendesi negozio 5 locali. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino 751

SUSOLI corso Alpi adiacenze circolo Fiancia, privato vende appezzamento 900 metri circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino» A23013

S. GHIARA (via) 62, vendesi alloggio 4 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

SAMBUCO vendo alloggio mezzo 2 decimo necessari ampio terrazzo. Telefonare Torino 697-372 1010

SANREMO vendonsi appartamenti 2-3 camere altri eventuali intermedieri. Comunicare, Nocciaverme 26, Sanremo.

SETTECENTO metri da corso Grosseto, vendo terreno industriale, mq. 9000. 10.000, 20.000. strada, servizi. Telefonare 45-353 871

STABILIZZERETE vostri risparmi [illegible] presso complesso edilizio residenziale a 4 km [illegible] centrosedi signorili alloggi sul mare Loano pagamento alla avvenimento lavoro. Telef. 576-870.

STRADA Pontevecchia, vista Serena, vendesi villa in costruzione 6 camere servizi, garage, grande giardino. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

NUOVO stabilimento vicinanze Susa(non fronte autostrada mq. 6000 di cui 1600 coperti con annessi uffici abitazioni operaie servizi ecc., vendo Società. Telef Torino 281-659, Milano 252-284.

OCCASIONISSIMA Ferrea falchino vendo due camere cucina. Lusso 4.500.000. Telefonare 299-867.

PARELLA vendiamo alloggi 2 camere tinello con mutuo. Telefonare 629-896.

POZZO Strada (via) 4, vendonsi 2 alloggi di 2 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino 751

PRENOTANSI ville 24 km. da Torino. Telefonare 774-065. A22177

PRIVATO vende alloggio 3 camere tinello cucinino ristrutturato corso Giovanni Agnelli. Matteo, Capitaneal. Telefonare 635-419. A19650

SANDACCIO (via) angolo via Giorgio, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino.

SECCIO Pietro (corso) 26, vendesi negozio 5 locali. Rivolgersi Organizzazione immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino 751

SUSOLI corso Alpi adiacenze circolo Fiancia, privato vende appezzamento 900 metri circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino» A23013

S. GHIARA (via) 62, vendesi alloggio 4 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italiane, corso Matteotti zero, Torino. 751

**SAMBUCO

Ottima cliente la Svizzera: una macchina ogni 7 persone

Impegnativo confronto tra i costruttori al Salone dell'Automobile di Ginevra

La rassegna si apre domani e non si escludono sorprese dell'ultima ora - Vivo interesse per la produzione italiana che comprende, tra le novità, la Fiat 1100 D Familiare, la berlina 2300 Lusso con innovazioni estetiche e meccaniche, la Lancia Fulvia con trazione anteriore e freni a disco - L'offensiva sviluppata dalle Case americane attraverso le filiali inglesi e tedesche

Nostro servizio particolare

Ginevra, mercoledì sera.

Domani si inaugura a Ginevra il 33° Salone internazionale, prima grande rassegna automobilistica dell'anno (le due precedenti esposizioni, di Bruxelles e di Amsterdam, avevano avuto un interesse piuttosto limitato) e destinato, per il numero di novità e in considerazione dell'attuale fase di acceso [illegible], a segnare una tappa importante per l'industria automobilistica mondiale.

Al Salone, dedicato ai settori vetture da turismo, autocaravan, motonautica e motociclette (sono esclusi per la prima volta gli autoveicoli industriali, in virtù dell'accordo tra i vari Saloni internazionali sulla biennalità della presentazione di questi mezzi pesanti), espongono 1041 ditte, su una superficie di 13.600 metri quadrati. I Paesi partecipanti sono dodici. Settanta nella sezione vetture sono presenti 77 Case, e cioè: 23 inglesi, 17 statunitensi, 13 italiane (Abarth, Alfa Romeo, A.S.A., A.T.S., Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso Rivolta, Lancia, Maserati, Moretti), 9 tedesche, 7 francesi, 3 sovietiche, 2 svedesi, 1 svizzera, 1 giapponese, 1 olandese e 1 israeliana.

Inoltre, su un totale di 12 carrozzieri, 10 sono italiani: Bertone, Boneschi, Fissore, Ghia, Michelotti, Pininfarina, Touring, Vignale, Viotti e Zagato.

La rassegna svizzera, come abbiamo accennato, ha un significato particolare, sia come banco di prova di quel grande confronto internazionale tra le Case costruttrici che sta sviluppandosi in tutta la sua ampiezza (e l'offensiva americana sui mercati europei, attraverso le filiazioni inglesi e tedesche dei colossi di Detroit, costituisce l'elemento più appariscente), sia per la sua [illegible] in un Paese come questo, che con i suoi 700.000 autoveicoli in circolazione ha una densità automobilistica tra le più elevate d'Europa: sette abitanti per autoveicolo.

E tuttavia, il mercato elvetico è ancora lontano dalla saturazione, come dimostrano le cifre-record di importazioni nel 1962 (il Paese non possiede una industria automobilistica nazionale, quanto meno nel settore delle vetture da turismo): 137.802 unità, per un valore complessivo di 425 milioni di franchi, quasi 120 miliardi di lire.

Al primo posto nella graduatoria dei fornitori di auto alla Svizzera è la Germania, con un totale (sempre nel '62) di 67.536 veicoli; seguono la Francia (25.125); la Gran Bretagna (16.780); l'Italia (13.005); gli Stati Uniti (6014). Le nostre fabbriche hanno in ogni caso aumentato di oltre il 20% le spedizioni di autoveicoli nella Confederazione elvetica.

Le novità presentate per il Salone di Ginevra sono molto numerose, e riguardano sia la produzione di modelli normali di serie e derivati, sia le macchine di tipo sportivo o da gran turismo. Del primo gruppo fanno parte la ormai nota Lancia Fulvia, raffinata vettura della categoria medio-leggera, con motore di 1100 cmc., trazione anteriore e freni a disco; la tedesca Opel Kekord, in edizione rinnovata (carrozzeria di linea moderna e miglioramenti alle parti meccaniche), con motore offerto in due versioni, di 1500 e 1700 cmc.; la Simca 1300, che può essere fornita in alternativa con motore di cilindrata 1300 (il sistema delle due cilindrate a scelta, da tempo adottato dalla Fiat per i suoi modelli medi, continua a fare scuola).

Ancora nel settore delle vetture da turismo, saranno esposte la nuova Fiat 1100 D Familiare e la berlina 2300 tipo Lusso, che beneficia di numerose modifiche estetiche e meccaniche, tra cui l'alternatore al posto della classica dinamo (la stessa soluzione è anche adottata adesso sul coupé 2300) e — a richiesta — il servocomando dello sterzo come sulle più lussuose vetture americane. Poi l'utilitaria Citroën 2 CV con motore più potente e freni migliorati; l'Autobianchi con due nuove versioni della «Bianchina Panoramica», una delle quali a tetto apribile; la lussuosa Mercedes 300 SE a telaio allungato; l'inglese Triumph Herald, a sua volta con motore potenziato.

Particolarmente numerosi i nuovi modelli di impostazione sportiva: i cabriolet Fiat 1500 e 1600 S, il primo dei quali azionato dal motore di un litro e mezzo della berlina di serie, con ventilatore a innesto elettromagnetico e linea disegnata da Pininfarina; l'Alfa Romeo Giulia SS con carrozzeria aerodinamica Bertone e motore da 100 CV; il cabriolet Mercedes 230 SL (motore 6 cilindri a iniezione, 2306 cmc, 170 CV, 200 chilometri orari di velocità massima) che sostituisce il precedente modello 190 SL.

E ancora l'A.T.S. — nuova vettura bolognese —, che presenta la 2500 Gran Turismo, con motore posteriore 8 cilindri a V, carrozzeria aerodinamica realizzata da Allemano, 230 chilometri orari; il prototipo della Ford «Mustang», vettura sportiva con motore posteriore di 1500 cmc; il coupé Abarth 1000, ancora con motore a terga, capace di raggiungere i 240; la Lancia Fiaminia «3 C» (carrozzeria Touring) nella versione a due posti più due.

Anche i carrozzieri italiani hanno preparato per il Salone ginevrino parecchie novità: citiamo la «Testudo» di Bertone su telaio americano Corvair; la A.S.A. 1000 versione spider della stessa Bertone; il cabriolet Fiat 1200 Pininfarina, trasformabile in coupé mediante una elegante soluzione tecnica; la berlinetta Jaguar di Michelotti; il coupé con linea «a goccia» e tetto in plastica trasparente di Vignale (meccanica Fiat 600 D con cilindrata del motore maggiorata a 1000 cmc), oppure di raggiungere i 208 chilometri l'ora.

Non è esclusa al aggiunga qualche altra sorpresa all'ultima ora come non ci sarebbe da stupirsi se si verificassero diminuzioni nei prezzi di listino: le circostanze e il momento particolare della industria automobilistica le giustificherebbero.

Ferruccio Bernabò

La Fiat 1300 e 1500 continuano ad imporsi tra le vetture di media cilindrata per la modernità di concezione e l'ammirevolissima linea. Anche il sistema delle due cilindrate a scelta è ora imitato da Case straniere

Spaziosa, comoda ed elegante la carrozzeria della nuova Fiat «1100 D» nella versione familiare

Orribile crimine di un americano colto da follia

Massacra a colpi di martello la moglie e i quattro figlioletti

Tre dei bimbi sono rimasti uccisi sul colpo, passando dal sonno alla morte La moglie e il quarto bambino sono stati trovati agonizzanti dalla polizia accorsa nella casa della tragedia dopo che l'omicida si è costituito: sono spirati poco dopo - L'uomo versava in difficoltà economiche

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Un orrendo delitto è stato commesso ieri mattina a Manchester, nel New Hampshire, dove un uomo ha ucciso a martellate la moglie ed i suoi quattro bambini. Subito dopo aver compiuto la strage, l'assassino si è costituito alla polizia. L'omicida è il trentanovenne Joseph M. Simichak e le sue vittime, che egli ha colpito nel sonno, sono la moglie Nobuko, di trentotto anni e di origine giapponese, e i figlioletti Franklin di quattro anni, Patricia di tre, Elizabeth di due e Katherine di sei mesi.

Il capo della «squadra omicidi» di Manchester, tenente John Malcolm Rennie, ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo sottoposto l'assassino a numerosi interrogatori, ma finora non siamo riusciti a fargli dire la ragione dell'orrendo massacro. Riteniamo che sia stato colto da un'improvvisa crisi di follia omicida forse a causa del suo recente congedo dall'aviazione. I miei uomini stanno intanto conducendo un'inchiesta per accertare altri eventuali motivi che hanno potuto portare ad un così brutale e insensato delitto, che non ha precedenti nella storia della nostra città».

Il comandante della sezione di polizia dove il Simichak si è costituito ha detto: «Avevo appena iniziato a stendere il quotidiano rapporto sull'attività dei miei agenti durante la notte, quando un uomo fradicio di pioggia che continuava a cadere da alcune ore si presentava in sezione. Aveva lo sguardo allucinato ed era scosso da un tremito convulso. Disse soltanto: "Ho sterminato la mia famiglia", quindi si lasciò cadere su una sedia rimanendo in silenzio di fronte alle nostre precise domande. Finalmente si scosse e riuscì a indicarci: "Sono tutti a casa, morti. Andate al n. 165 della Union Street". Mandai subito una squadra a verificare mentre l'uomo che aveva confessato il tremendo delitto si appoggiava ai pomelli sulla scrivania che aveva di fronte. Fottolo ancora, mi accorsi che doveva aver detto la verità: sugli indumenti che egli aveva indosso e con le braccia erano apparse infatti macchie di sangue. Tutto il suo vestito era macchiato di sangue, che a tutta prima non avevamo notato perché gli abiti erano inzuppati di pioggia».

Dieci minuti dopo l'arrivo del Simichak alla sezione di polizia, gli agenti mandati a controllare la sua dichiarazione giungevano alla sua abitazione. Nell'appartamento, tenuto con ordine e arredato con cura, i poliziotti scoprivano nei rispettivi lettini i cadaveri di tre bambini. Erano quelli di Patricia, della sorellina Elizabeth e della piccola Katherine. Tutti giacevano in una pozzanghera dalle materie cerebrali ed i cuscini e la lenzuola erano intrisi di sangue.

In altri due letti, gli agenti trovavano la moglie del Simichak e il figlioletto Franklin. Essi davano ancora segni di vita ed i poliziotti telefonarono immediatamente per un'ambulanza. La ferita della giovane giapponese e del figlio erano però gravissime e i due decedevano poco dopo il ricovero in ospedale. Secondo il medico legale che ha visitato le salme, i tre bambini più piccoli sono rimasti uccisi sul colpo sotto la tremenda martellata inferta dal loro padre. Essi probabilmente non hanno nemmeno visto chi li stava assassinando.

La polizia ha accertato che l'orrenda strage è stata compiuta fra le mezzanotte e le quattro. Era infatti poco dopo le quattro che il Simichak si è presentato alla stazione di polizia. Tuttavia, l'assassino deve essere camminato qualche tempo sotto la pioggia prima di decidersi di costituirsi. Per quanto riguarda i motivi del tragico gesto, secondo notizie non confermate, il Simichak, che, come si è detto, era stato di recente congedato dall'aviazione militare americana, versava in difficoltà economiche non indifferenti.

La polizia ha accertato che il Simichak aveva sposato la giovane Nobuko nel 1958, quando si trovava di stanza in Giappone con un reparto dell'aviazione. Gli abitanti del tranquillo quartiere in cui è avvenuto l'orrendo crimine, quasi tutti appartenenti al medio ceto, interrogati dalla polizia che sta conducendo l'inchiesta, hanno dichiarato che la famiglia Simichak era sempre apparsa loro perfettamente felice. Nessuno aveva mai udito litigi e sentito la donna lamentarsi per qualche sgarberia e per motivi economici.

Proseguendo l'inchiesta, gli agenti hanno potuto apprendere ulteriori particolari sulla vita dell'assassino. Da Newington, nel Connecticut, si è potuto sapere che il Simichak era stato agente di polizia in quella cittadina negli anni precedenti il 1950. Il capo della polizia di Newington, William Halleran, ha detto: «La notizia mi ha profondamente turbato. Non siamo preparati. Joey, come noi lo chiamavamo, era un bravo ragazzo ed un ottimo agente. Ci aveva lasciati perché amava moltissimo l'aviazione e desiderava arruolarsi. Ha fatto ritorno con noi, forse questa tragedia non sarebbe accaduta».

Malleran ha aggiunto che il Simichak era stato a Newington due mesi fa per fare visita ai genitori ed appariva allora in perfette condizioni di salute e di spirito.

La moglie del Simichak era nata a Formosa ed era vissuta a lungo a Chikuro, nella provincia giapponese di Chiba. A Tokio, dove frequentava l'Università, aveva conosciuto l'uomo che doveva poi sposarla e portarla negli Stati Uniti, dove ieri ha concluso così tragicamente, con i suoi figli, la sua esistenza.

n. s.

Salvata una nave che stava per affondare nel porto di Savona

Savona, mercoledì sera.

(n. s.) - La motonave *Prima Carmelina*, che ieri, nel porto di Savona, ha corso il rischio di affondare, inclinandosi fortemente sulla fiancata sinistra, è ritornata nella sua posizione normale e ogni ulteriore pericolo sembra scongiurato. Nelle prime ore di stamane gli operai portuali hanno ripreso a scaricare il carbone dalle stive per dare modo ai tecnici di accertare le cause dell'improvviso sbandamento.

Nel tardo pomeriggio di ieri, la *Prima Carmelina*, che stazza 3200 tonnellate e che è adibita al piccolo cabotaggio con la Sardegna, aveva da poco terminato di caricare 700 tonnellate di carbone e si apprestava a partire per Cagliari. Improvvisamente con un repentino sussulto, l'unità si inclinava sulla fiancata sinistra, minacciando di affondare.

L'autorità marittima, subito informata, prendeva tutte le opportune disposizioni, ordinando di procedere immediatamente allo sbarco del carico, sia per alleggerire la nave, e quindi ridurre il grave pericolo, sia per accertare le cause dello sbandamento. Il lavoro proseguiva con la massima cautela fino alle ore 22, quando l'unità riprendeva la sua normale posizione. I tecnici, constatato che ogni pericolo poteva dirsi scongiurato, facevano sospendere le operazioni di sbarco, che sono riprese appunto stamane. In giornata si potrà stabilire se a provocare l'inclinazione è stata una falla o lo spostamento del carico.

Nove persone rinviate a giudizio a Genova

La tragica vicenda del barista suicida

Ricattandolo e perseguitandolo costrinsero lo sventurato ad uccidersi - La denuncia in una agghiacciante lettera

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Il giudice istruttore dott. Dettori ha ultimato le indagini e l'esame relativo alla vicenda che un anno fa condusse al suicidio il barista trentenne Vittorio Cipero, il quale si diede la morte in seguito alle violenze e ai ricatti e alle malversazioni di una *gang* di malfattori.

Ora il giudice ha rinviato a giudizio nove persone, che dovranno rispondere di una lunga serie di reati, compresi in ventiquattro capi d'imputazione.

La tragica vicenda del Cipero si concluse nelle prime ore del mattino del 1° marzo dello scorso anno. Egli, che era titolare di un bar sito in via Del Piano n. 82, si suicidò lasciandosi asfissiare dal gas nella sua abitazione in via Fassicomo. Le ragioni che avevano indotto il Cipero ad attuare il tremendo proposito si trovarono espresse con accenti agghiaccianti in una lettera recapitata nella stessa mattina agli uffici della polizia da una donna alla quale la missiva era stata consegnata dal Cipero con la preghiera di affidarla a un brigadiere di P. S. soltanto dopo le 11.

Fu così che la polizia, accorsa nell'abitazione dello sventurato barista, non poté che constatarne la morte. Restavano tuttavia le sue parole di denuncia nei confronti di Damaso Stoppa e della banda che quest'ultimo capeggiava. I fatti riferiti dal Cipero erano in parte già noti alla polizia, che in quel tempo conduceva indagini per mettere le mani su un gruppo di malviventi resisi responsabili di numerosi furti compiuti o tentati in diverse zone della città. In quell'occasione il Cipero era stato interrogato dalla polizia.

Nel corso delle indagini le autorità rintracciarono Giuseppe Drogo, Giancarlo Grosso, Luigi Lauria, Alfonso Beltrami, Damaso Stoppa, nonché lo stesso Cipero, tutti implicati in quei fatti.

Nel corso del primo interrogatorio la polizia trovò che la posizione del Cipero era alquanto singolare rispetto a quella degli altri indiziati. Infatti il barista, che ai era reso responsabile di un furto di cassette di birra da un autocarro, furto commesso in concorso con lo Stoppa, rivelò nelle sue risposte una reticenza che dava la sensazione che egli vivesse in uno stato di terrore. Soltanto dopo molte domande e molte assicurazioni, il Cipero si decise a fare le prime rivelazioni.

Quando tornò a casa dall'interrogatorio, lo Stoppa, il Beltrami, il Grosso e il Drogo — quest'ultimo, tra l'altro, cognato del Cipero — non gli diedero più pace.

Una notte questo gruppo di malviventi si presentò in casa sua e lo minacciò con coltelli, picchiandolo in presenza di sua moglie Maria Alcamo. La donna, in seguito alla scena, fu colta da choc e dovette farsi ricoverare all'ospedale. Da quel giorno le visite intimidatorie dello Stoppa e dei suoi compagni si andarono sempre più intensificando, finché la sera precedente il suicidio, e cioè il 28 febbraio, lo Stoppa, insieme con gli altri, si presentò ancora una volta nel bar del Cipero, gli mandò in frantumi il juke-box e alla fine lo minacciò con queste parole: «Se tu mi denunci io ti dò fuoco al locale».

Al ricordo degli oltraggi e delle violenze subiti il Cipero scoppiò in lacrime e durante la notte scrisse la famosa lettera e l'indomani si tolse la vita.

La drammatica missiva, dopo avere spiegato per filo e per segno l'attività della banda, concludeva con queste parole: «Voglio che sia fatta giustizia e voglio che lo Stoppa soffra in carcere anche soltanto il cinquanta per cento di quello che ha fatto soffrire a me in questo solo anno».

La sua vicenda tuttavia doveva avere un'altra appendice drammatica. Infatti, un mese dopo, sulla sua tomba la moglie cercava di suicidarsi, ingerendo dei barbiturici. La donna venne salvata in tempo.

n. b.

La Ditta **FIORI LUIGI**
VIA PO 2
avvisa la sua affezionata Clientela che il 19 marzo terminerà la
SVENDITA STRAORDINARIA PER FINE INVENTARIO
ed inizierà la
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE
di **BORSE GUANTI OMBRELLI VALIGIE ARTICOLI per REGALO**
RICORDATE! Sino a San Giuseppe. Modelli e tinte recentissimi a prezzi di realizzo

POLTRONA GAIDANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 32

DOMANI DAVANTI AL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Processo per truffa all'impresario che inventò d'essere stato rapinato

Assillato dai debiti, si era gettato nel Tanaro a scopo suicida e poi, pentito, era tornato a terra denunciando un'aggressione - Ora deve rispondere d'aver raggirato molte persone abusando di cambiali di favore

Dal nostro corrispondente

Alessandria, merc. sera.

Sotto l'accusa di truffa, falso ed omessa tenuta dei libri contabili, è stato domani al Tribunale di Alessandria l'impresario edile Carlo Copparo, di 59 anni, qui residente, dichiarato fallito due anni fa, il 21 aprile 1961. Trovandosi in una situazione di difficoltà, il Copparo si rivolgeva, all'inizio del 1961, ad alcuni conoscenti, fra cui Giacomo Franco, qui abitante in Largo Vicenza 2, Luigi Pastore, e il figlio suo, Girolamo Pastore, residenti in corso Cavallotti 19, dai quali riusciva ottenere un ingente numero di cambiali di favore per l'ammontare complessivo di quattro milioni di lire. In possesso di tali effetti, l'impresario, che asseriva di averli incassati a titolo di pagamento per alloggi consegnati a clienti, li girava ai suoi creditori, i quali ben presto si avvedevano del raggiro di cui erano rimasti vittime.

Con sistemi quasi analoghi, il costruttore truffava altre ditte creditrici, nonché un vecchio amico, Luigi Sartorelli, residente in via Trotti 14, il quale, da solo, avallò cambiali per oltre quattro milioni e dovette in seguito far fronte, di propria tasca, agli impegni assunti dal Copparo. L'autorità giudiziaria interveniva, essendo stati inoltrati alla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri circostanziati esposti confermanti le difficoltà economiche in cui l'impresario si dibatteva e il comportamento truffaldino da lui tenuto per cercare di porre riparo ad una situazione paurosamente insostenibile.

Conclusa l'istruttoria, avvalsasi col rito sommario, il Copparo veniva rinviato a giudizio del Tribunale con citazione diretta del sostituto Procuratore della Repubblica, dr. Barile, ed ora dovrà render conto davanti ai giudici delle sue imprese, non più in campo edile, bensì in quello finanziario.

Il Copparo non è del tutto nuovo alle cronache giudiziarie: il 5 maggio 1963, due settimane dopo essere stato dichiarato fallito, egli era comparso avanti il pretore per rispondere di simulazione di reato. Il processo si era concluso con la condanna a sei mesi di reclusione e il beneficio della condizionale. L'impresario si era infatti presentato, il mattino del 30 novembre 1960, alla squadra mobile della questura: era ingiallito, fradicio e, balbettando, aveva denunciato di essere stato poco prima rapinato di oltre un milione di lire da parte di tre sconosciuti.

L'azione criminosa, ai suoi danni era avvenuta, a suo dire, in una via del rione Cristo, zona periferica della città, in circostanze altamente drammatiche. I rapinatori, dopo averlo alleggerito della forte somma e stordito con un pugno, lo avevano costretto a bordo di un'automobile raggiungendo la sponda del fiume in Lungotanaro San Martino. Qui il Copparo era stato gettato in acqua e respinto a colpi nel suo tentativo di riguadagnare la riva; allontanatisi gli aggressori egli, però, era riuscito a sovrumani sforzi a riuscito trarsi in salvo, precipitandosi quindi in questura. La denuncia fu accolta con un certo scetticismo da parte dei dirigenti della «Mobile», ai quali il Copparo, posto di fronte ad alcune contestazioni, finiva col confessare che la rapina era frutto della sua fantasia.

Egli aveva, in realtà, cercato di uccidersi buttandosi nel fiume in un momento di profondo sconforto a causa della pesantissima situazione finanziaria in cui si dibatteva. Il contatto gelido dell'acqua gli aveva fatto però mutare idea: non sapendo come giustificare di fronte ai familiari il bagno fuori stagione aveva inventato la rapina.

Presiede il tribunale il dr. Aragnetti e sostiene l'accusa il Procuratore della Repubblica, dr. Prolo, mentre l'imputato ha affidato la propria difesa all'avv. Veggi, del Foro alessandrino.

Giovanni Camagna

Un furto di legna svela il bottino d'ignote ruberie

Vercelli, mercoledì sera.

(c. n.) Il quarantaquattrenne Ubaldo Giorsello, di Saluggia, casellante presso un blocco del canale Depretis, l'altro ieri mattina rimase molto sorpreso quando, andato per rifornirsi una cataста di acacie che aveva sistemato non lontano dalla chiusa, non le trovò più. Il legname, malgrado pesasse una cinquantina di quintali almeno, era scomparso ed evidentemente chi l'aveva rubato s'era servito d'un veicolo, non potendo certo rimuoverlo a spalle. Ci dovevano essere di conseguenza tracce sul terreno e forse, seguendole, sarebbe stato possibile scoprire gli autori del furto. Il Giorsello avvertì i carabinieri che seguirono appunto le tracce d'un carro raggiungendo l'autore del furto, tale Luigi Ferlin, di 44, da Cigliano. Questi aveva depositato tranquillamente i tronchi in un angolo del cortile; ma le sorprese per i carabinieri non erano ancora finite, anzi erano solo all'inizio. Durante un sopraluogo nell'abitazione del Ferlin, venne alla luce copioso materiale per cantiere, di proprietà della ditta Giuseppe Garetti, impegnata da tempo nei lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Milano. Tutte queste attrezzature, per un ingente valore erano sparite nel giro di due anni, dal giorno cioè in cui il Ferlin era stato assunto dall'impresa. Nessuno prima d'ora aveva dubitato del dipendente che era stato denunciato per furto aggravato.

per la
PUBBLICITÀ
su **LA STAMPA**
e sulla **STAMPA SERA**
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.
TORINO Via Roma 80, telef. 57.76
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.132
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 856.477
Specialisti per annunci economici e necrologie
TORINO, Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO, Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA, Portici Accademia 27r. e Via Roma 27r.
ROMA, Via del Tritone 152
NAPOLI, Via R. Guidoni 25

MADAME DE CÉLANT

Festini al palazzo

III — *Figlia dell'usuraio Scaparlon e di una greca, Bianca Maria, che alla morte del padre aveva diciassette anni, era di sbalorditiva bellezza. E poiché aveva una fortuna di centomila scudi, non le mancavano certo i buoni partiti. Sposò Ermete Visconti e visse con lui a Milano per sei anni, sorvegliata con cura dal perspicace marito. Alla morte di Visconti Maria ritornò a vivere a Casale, e poiché era morta anche sua madre, godette allora dell'indipendenza più completa. Fra i numerosi pretendenti alla sua mano Bianca Maria finì per scegliere il conte di Célant; ma pochi mesi di vita comune, in Val d'Aosta, di nuovo serrata in casa, la costrinsero ad abbandonare il marito e a fuggire a Pavia.*

Il primo impulso del conte di Célant fu quello di slanciarsi all'inseguimento della fuggitiva. Ma aveva letto i filosofi antichi e pensava che bisognasse diffidare del primo impulso, di rado il più conveniente. Ragionò quindi che Bianca Maria, andandosene, l'aveva in fin dei conti liberato da una donna volubile, che univa la sregolatezza delle passioni ai calcoli dell'ipocrisia. E ai sforzi di dimenticare la sua sposa, Bianca Maria, dal canto suo, aveva già dimenticato il conte. A Pavia, dove si era rifugiata, si fece costruire un superbo palazzo che arredò con grande sfarzo. Grazie alle sue rendite tanto bene amministrate, poté aprire la sua casa a tutti

e fu ben presto circondata da una corte di ammiratori e di spasimanti. Corse allora voce, in Pavia, che ogni notte si tenessero festini nella casa della vedova di Célant. E non si tardò a lasciar intendere che Bianca Maria si abbandonava a dissolutezze degne di una Messalina, con la differenza che la lasciva imperatrice romana praticava gli stravizi nei luoghi pubblici, mentre la contessa di Célant li introduceva nella propria casa. Un giorno giunse a Pavia un gentiluomo entrato da poco al servizio dell'imperatore Carlo V. Si chiamava Ardizzino Valperga, conte di Masino, ed era bello e prestante. Scorse la contessa che passava in carrozza e rimase affascinato dalla sua bellezza. Volle sapere chi fosse quella splendida creatura: glielo dissero e aggiunsero anche che era donna che viveva nel più completo disordine di sentimenti. Ardizzino non volle credere a quelle parole ed iniziò a fare a Bianca Maria la corte più rispettosamente galante: passava e ripassava sotto le sue finestre, le faceva pervenire, in modi sempre romantici, ardenti lettere in cui dichiarava poeticamente il suo amore, le faceva delle serenate e, quando fu finalmente dinanzi alla sua bella, si gettò ai suoi piedi,

giurandole eterno amore. Alla seconda o terza scena di platonica passione, Bianca Maria fece all'improvviso capire al conte di Masino di essere troppo impaziente per sopportare ancora a lungo tel discorsi, per quanto eloquenti fossero, e che alle parole, anche le più armoniose, ella preferiva i fatti... Ardizzino non si fece pregare oltre e poté godere pienamente dei favori della bella contessa per alcuni giorni. Ma dopo nove giorni Bianca Maria scorse, alla passeggiata, un nuovo arrivato a Pavia: il giovane Roberto di Sanseverino, conte di Caiazzo. Il suo viso era affascinante. Madame de Célant si innamorò all'istante di quel superbo giovanotto...

SEGUE: Ardizzino è vendicativo

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

CXXXIII-CXXXIV. — La lettera che Michele Strogoff doveva portare al Granduca cade nelle mani di Ivan Ogareff. Il capo dei tartari, Féofar Khan, fa accecare il corriere dello Zar in cui madre è obbligata ad assistere al supplizio.

Copyright opera mundi Hachette

A. SILVES 133

Féofar Khan e i dignitari lasciano la tenda e si allontanano. I soldati e gli ufficiali si ritirano a loro volta. Soltanto Ivan Ogareff e gli schiavi portatori di torce rimangono sulla piazza. Il traditore osserva un momento Michele Strogoff che se ne sta in piedi, immobile, con la testa abbassata in un atteggiamento di profonda disperazione. Poi, lentamente, si avvicina alla sua vittima. Sentendolo, Michele Strogoff si irrigidisce. Un sorriso crudele sfiora le labbra di Ivan Ogareff. Egli prende la lettera imperiale, la apre e, per una suprema ironia, la mette davanti agli occhi del cieco: «Leggi, Michele Strogoff, leggi questa lettera e va a riferire al Granduca ciò che hai letto!...». E aggiunge sogghignando: «Sono io che porterò questa lettera a Irkutsk. A partire da oggi, il corriere dello Zar sono io, io Ivan Ogareff!». Egli rimette il plico nella sua tasca e si allontana. Sulla piazza immersa nell'oscurità non restano ora che Michele Strogoff e, a qualche metro da lui, sua madre che si era accasciata a terra quando il carnefice le aveva accecato.

Copyright opera mundi Hachette

A. SILVES 134

Michele Strogoff si china e, con le braccia tese verso il suolo, avanza tentoni verso il punto in cui sua madre è caduta. La sua mano si posa su di lei. Egli poggia l'orecchio sul petto della povera donna per assicurarsi che il suo cuore batta ancora, poi le sfiora il viso e le parla sottovoce. Ma Marfa non risponde, non fa alcun movimento. Michele accarezza la fronte e i capelli bianchi della vecchia donna. Poi si alza e, con le mani tese in avanti, avanza con passo esitante e malfermo verso l'estremità della piazza. Improvvisamente si ferma, preoccupato: ha sentito qualcuno arrivare dall'altro lato della piazza. I passi si avvicinano. Una mano si posa sul suo braccio e una voce marmora al suo orecchio: «Fratello, eccomi. Ho potuto fuggire... Veglierò su di te come tu hai vegliato su di me. I miei occhi sostituiranno i tuoi che non vedono più, la mia mano ti guiderà... e, o Nadia! Nadia, tu! Che Dio sia benedetto!».

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

ABILE installatore, assicura lucido clientela, saponi, candele gas, lavarelli, offresi consenso offerta scrivi ditta elettrodomestici. Tel. mattino 378-909.

AMMINISTRAZIONE ragioniere contabilità domicilio da piccola azienda. Telefonare 778-121, 522-360. A21805

ASSICURAZIONI, fattorale 33enne, solo, esperienza biennale direzionale, offresi qualsiasi agenzia, zona Pavia, Alessandria, Piacenza. Pubblicare Casella 31, Pavia. 2252

CAPO contabile lunga esperienza elaborazioni impianti contabili molto industriale commercio, analisi costi fabbricazione vendita, fiscalità, miglioramento uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino». A22779

CAPO reparto magazzino esperto specialisti internazionali, lavorazioni ufficiali. Telefonare 283-586. A22278

CAPO reparto produzione profilati rettangolari stampi ed attrezzatura in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino». A21832

CAPO reparto montaggio già dirigente prima categoria macchine utensili, esperienza ventennale esaminerebbe serie offerte per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3153 — Torino».

CAPO ufficio produzione, diplomato, 35anni, esperto sistemi moderni organizzazione programmazione e controllo produzione, elaborerebbe adeguatamente scopo miglioramento presso grande, media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

COMMESSO millenne di discreta esperienza contabilità uomo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3172 — Torino». A21721

DIGNITOSISSIMA bella presenza, millenne, III pensati, offresi 1° impiego a mannequins. Telefonare 284-[illegible].

DIPLOMATA 36enne pratica lavori ufficio corrispondenza preferibilmente inglese, stenografia. Telefonare 267-236.

DIRIGENTE commerciale azienda, decennale esperienza nel settore tessile, preferibilmente zona Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3185 — Torino». A23733

DOTTORE chimico industriale, esperienza laboratorio ed produzione importante fabbrica pulerie plastiche, esaminerebbe scopo miglioramento offerte preferibilmente Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

ESPERTO paghe contributi assicurativi verrebbe offresi anche ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

FRUTTICULTORE esperto enologico offresi conduzione direzione azienda agricola. Scrivere casella Pubblicità 265, Asti. 22543

**GEOMETRA 28ENNE LIBERO 3-4 GIORNI SETTIMANA, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE, OTTIME REFERENZE, AUTO PROPRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4481 — TORINO». A22347

GIOVANE millenne pratico contabilità aziendale offresi Telefonare 800-163 ore pasti. A21124

IMPIEGATO prim'ordine, lunga esperienza campo trasporti spedizioni, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino».

IMPIEGATO lunga esperienza qualsiasi mansione ufficio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

INSEGNANTE elementare militesente, abilitazione referendato, massima serietà, impiegherebbesi. Scrivere: Nella Filippo, c/o Lanaro, via Breglio 10, Torino.

LAUREATO biologia, dispone tradizioni, impiegherebbesi settore tecnico, commerciale, industria del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino».

LUCIDATRICE cesellatrice, ore libere, disegni tecnici-edili. Telefonare 292-302.

PERITO radiotecnico quinquennale esperienza elettronica apparecchi musicali analogia e tecnico commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A20659

RAGIONIERA praticissima tenuta libri paghe e contributi, pratiche sindacali, assistenza, cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

RAGIONIERA 32enne impiegherebbesi presso certa ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino». A23099

RAGIONIERE esperta contabilità risolve conti esteri salendali paghe contributi affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino». A23053

RAGIONIERE laureando militesente, referenziato, auto propria, pratico direzione commerciale contabilità magazzino esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 316-991. A23283

RAGIONIERE, 28anni, piemontese, pratica quinquennale, contabilità generale, industriale e meccanizzata, operatore Audit e Marchant, corrispondenza, trattative ed contatti con clienti e fornitori. Offresi Torino ed paesi circostanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A23433

RAGIONIERE 30enne militesente ottima esperienza, pratica contabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». A22186

SEGRETARIA diplomata scuola alberghiera tedesco, 20enne, conoscenza tedesco francese, nozioni inglese, offresi quale segretaria albergo stazione sport invernali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A23444

TEDESCA perfetta conoscenza italiano esperimentata traduzioni tecniche alto livello chimica plasticaeva moda esaminerebbe offerte lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A22714

TRENTASETTENNE serio praticissimo lavoro ufficio, veloce dattilografia, conoscenza calcolatrice offresi importante ditta azienda impresa torinese. A richiesta presentarsi curriculum vitae, referenze. Telefonare 650-561. A22347

UNIVERSITARIO con auto offresi ore libere anche notturne qualsiasi impiego serietà assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino».

UNIVERSITARIO compatibilmente lavori ufficio, anche notturne qualsiasi impiego serietà assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3191 — Torino».

VENTITREENNE buon classico diplomato registratore, elaboratrice dati, sofisticati, buona conoscenza francese, scrive, scopo miglioramento eventualmente offerta dettagliata sotto cifra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A22518

VENTUNENNE militesente offresi come magazziniere o manovale di fiducia presso seria ditta. Telefonare 256-326.

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A. AUTOFFICE, Donne Assistenza 85, cerca personali, esperienti, impiegati, studenti con varie conoscenze per facile lavoro redditizio, ore libere. 103

A assunto ispettrice zona Torino guardiano rimborso spese ed provvigioni. Aperitivi d'Italia compagnia internazionale. Scrivere a Aperitivi d'Italia. Cuneo.

A studenti studentesse universitari medie superiori Garantiti alte redditizio lavoro ufficiale. Presentarsi via Ozanam 2.

ABBIAMO commessa di alcune aziende praticantato vendita pubblicità, bella presenza, ottime referenze; buona remunerazione. Inoltre presentarsi presso i seguenti Alberghi: Savoia, via Cavour 1, Torino. A23075

ASSUMO impiegata pratica lavori ufficio e contabili offresco alloggio e buon stipendio Tel. 783-901, 593-096.

AUTOSCUOLA cerca istruttore massima serietà. Telefonare 785-240 ore 15-18.

BALZOLERI — corso abile esaminato e apprendista 16enne. Rosetti, piazza Vittorio Veneto 3. A22509

CAPO sorvegliansa età massima 50-55 anni sempre stabilmente 700 dipendenti intendente lingua Torino. Buon trattamento, sicurezza, riservatezza. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

CERCASI perfetta addittografa 18-17enne per ufficio commerciale. Tel. 42-441.

DISEGNATORE studio progettista esperto meccanica ed meccanica generale cercasi. Telefonare 261-335 ore ufficio.

**DISEGNATORE PROGETTISTA PRATICO STUDIO ATTREZZATURE LAVORAZIONI SERIE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA SPECIFICARE ETA', CURRICULUM, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5206 — TORINO». A15881

ELETTROMEDICALI e radiologici importante industria cerca venditori e tecnici montatori; impianti. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3 — Milano». 22345

**ESPERTA PAGHE CONTRIBUTI PREFERIBILMENTE DIPLOMATE RAGIONERIA CERCA AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5412 — TORINO».

FRATI elettricisti militesenti, patentato, assume importante Società Italo-americana, retribuzione 110 mila mensili, possibilità carriera ed migliorie economiche superando fasci sede, rimborso spese viaggi alloggio ed colazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino», A22947

IMPORTANTE ditta costruzioni automobili assumerebbe signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 53-026.

IMPORTANTE società assume subito segretaria stenotattilografa, perfettissima conoscenza, bella presenza, intelligente, dinamica, referenziata, anche prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino». 751

INDUSTRIA azienda siderurgica abile contabile addetto clienti lavori vari d'ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino» A23120

INDUSTRIA cerca diplomato per contabilità magazzino, segretaria di reparto, anche prima esperienza, purchè diligente e volenteroso. Telefonare 583-534 ore 8.30-9.30 A23048

INDUSTRIA in Regina Margherita assume come Franca accomodatrice conoscenza inglese e una corrispondente perfettissima 25-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A21822

INFERMIERA patentata, pratica dell'ospedale, presenta, età massima 35-40, disposta trasferirsi Lago Maggiore stagione primaverile autunno, cercasi subito. Indirizzarsi: Cura di Quiete, Stresa (Novara). 22166

INGEGNERE non laureato o laureando cercasi da studio tecnico commerciale ingegnere titolo, esclusivamente preferibilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino». A21603

INGEGNERI perfetta conoscenza lingua preferibilmente madrelingua pluriennale esperienza per lavori traduzione domiciliu. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino». A21403

**ISTITUTO FINANZIARIO CERCA EX MARESCIALLO O BRIGADIERE DEI CARABINIERI CON PATENTE AUTO TELEFONARE 483-839, 485-803.

MAGLIFICIO in Busto Arsizio cerca maestra cucitrice articoli (slip) ed esterni. Scrivere: Camilla Fontana 503, Busto Arsizio. 22373

NOTAIO cerca segretaria e dattilografa valore pratica. Manoscritore curriculum, referenze, preferisce a: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A21447

QUINDICENNE cercasi facili lavori ufficio. Pressolaboratori Ragguardella, Caluso 43. A23279

VENTITREENNE offresi lavori segretario esperta come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino».

VENTOTTENNE robusto volenteroso patente B, massa giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 633-517. A25000

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A. ALTISSIMO stipendio domestica pratica cucina Rosa o giovane aiuto altre persone. Telefonare 46-309. A23560

B. ASSUMIAMO apprendisti capaci salire elettrico buona paga Cavour 135

A. CERDO alleviamo allattanti varia. Telefonare 585-131. A23340

A MANNA sua figlia 11enne cerca lattaione Rosa, ottimo stipendio, permessi ogni sera. Telefonare 755-913.

A assunti garantiamo rimborso spese ed provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale completamente organizzazione rappresentanti zona Torino. Necessaria auto, addestramento vendite gratuito, collaborazione ispettiva costante. Scrivere a Vetturia, Cuneo. 22268

A assunto ispettore zona Torino garantiamo rimborso spese ed provvigioni. Aperitivi d'Italia compagnia internazionale organizzazione rappresentanti zona Torino. Necessaria auto, addestramento vendite gratuito, collaborazione ispettiva costante. Scrivere a Vetturia, Cuneo.

ABBIGLIAMAMI volonterosa ragazza età, pratica stenodattilografia lingua seria, per ufficio commercio (disbrigo corrispondenza) per la fabbricazione, manutenzione lampade serie nastri. Fortuna avvenire. Eventuale assicurata tecnica guidata. Telefonare [illegible]

**ABILE RAPPRESENTATA TUTTOFARE MATTINATA CERCASI ZONA SEMPIONE, TELEFONO 719-345, ORE 18-20.

ABILISSIME pantalonaie lavorazione in serie ed apprendiste cercasi. Presentarsi Silleri, via S. Teresa 22. A20934

ABILISSIMI operatori tutti paralleli e copiare, trattamento equiparato, assume Industria Casalese Vico. Presentarsi: corso D'Alberto 12. A23110

ACQUISTATORI [illegible] Andorno 75. 1163

AIUTANTI, apprendiste 14-15enni serie donne cercasi. Telefonare [illegible] A23360

AIUTANTI serie donne cercasi. Telefonare [illegible] A23333

APPRENDISTA pettinatrice cercasi, corso Grimaldo 46, Telefonare 585-477.

APPRENDISTA diplomata 14-16 anni desiderosa imparare cercasi. Tel. 519-797.

APPRENDISTE confezione in serie bambini maglieria cercasi. Telef. 772-263.

APPRENDISTE e apprendisti 15-16enni veramente per lavori facili presso industria elettromeccanica Telefonare 283-458.

APPRENDISTE maglieria confezioni donna, sveltà e talentino, cercasi. Telefonare 871-758. A23536

APPRENDISTI, MARGVALI, ADDETTI MACCHINE AMEO SEBBI CERCANSI. VIA BORGOMANERO 81. A23513

APPRENDISTI tornitori frezatori cercasi, pure massima. Telefonare 330-336.

ASSISTENTE di preparazione alla lavorazione disposta trasferirsi Mezzogiorno cerca società a Lissi a Lanzo a Pinna a Nave (Cuneo). Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese economiche.

ASSUMESI fabbro meccanico generico pratico lavorazione lamiera anche saldatore. Telefonare 682-842.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro 2 calegnia conoscenza disegno e apprendisti. Telefonare 342-142. A23507

ASSUMIAMO personale femminile visita clientela Selva, Passo Buole 12 B.

ASSUMONSI operai per cartiera vicinati, Pensilmali pur lavori leggeri. Via Azeglio 18. A22261

ASSUMONSI tornitori qualificati II e III categoria per stabilimento Caselle Vica. Presentarsi corso D'Alberto 13.

**AUTISTA ESPERTO GUIDA CERCASI DA FAMIGLIA PRIVATA. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA A: «PUBBLICITA' STAMPA 264 — TORINO».

AUTISTA per Kombo cercasi zona Liguria. Presentarsi Sterling, Carmine 17.

AUTORIMESSA cerca pratico intaseatore referenziato. Presentarsi c. Cirié 8

AZIENDA meccanica specializzata assume subito tornitori e frezatori. Presentarsi via Mombarcaglio 77. A23297

BAMBINAIA veramente pratica e diplomata cercasi. Telefonare 332-423.

BARBIERE cerca abile lavorante giovane ottima paga. Telefonare 670-111.

BARBIERE cerca manicurista lavorante. Telefonare 887-936, via Madama Cristina 75. A21337

BUSTAIE abili interno Lanificio cercasi. Telefonare 760-488 pasti. Rotter, Ulzurrio 97. A23295

CAMERIERA cittadine corea albergo. Presentarsi via Monterosa 2.

CARROZZERIA Barbano assumerebbe operai saldatori anche ed neogeno inizialista verniciatori revisionatori eleano tappezzieri. Presentarsi: Stabilimento Grugliasco corso Umberto Allamano 301, dalle ore 8 alle ore 9 servizio pullman partenza da piazza Statuto ore 7,30). Ufficio di Torino via Issoria 5, dalle ore 14.30 alle ore 19.30. A23003

CARROZZERIA Barbano assumerebbe operai saldatori anche ed neogeno inizialista verniciatori revisionatori eleano tappezzieri. Presentarsi: Stabilimento Grugliasco corso Umberto Allamano 301, dalle ore 8 alle ore 9 (servizio pullman partenza da piazza Statuto ore 7,30). Ufficio di Torino via Issoria 5, dalle ore 14.30 alle ore 19.30. A23003

CARROZZERIA Casle, via Ravenna 11, cerca verniciatori e apprendisti in genere. Presentarsi dalle ore 8-12.

CASCINOTTA massaio e salariato cercasi. Bellino Tirolese. Telef. 856-140.

CERCANSI abili apprendisti muratori ti, III categoria. Telefonare 630-852.

CERCANSI abilissime pantalonaie esterne. Presentarsi ICA, via Reva 31.

CERCANSI compartimentisti installatori elettrici industriali, capaci montaggio cabine alta tensione, trasporto, ottima stipendio. Scrivere: Camilla Pubblicitas 253, Asti. 22178

CERCANSI falegnami anche pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A21883

CERCANSI meccanici ed elettricisti addetti manutenzione macchine ed impianti. scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A21709

CERCANSI operai saldatori elettrici-tecnici a trasformi. Telefonare 369-187.

CERCANSI tornitori II apprendisti, V.A.R., via Cuneo 9. A23309

CERCASI abile disegnatore tubazioni e apprendista idraulico Telefonare 857-012.

CERCASI abile operaio impianti riscaldamento. Telefonare ore pasti 892-273.

CERCASI abile commesso vendita materiale, elettrico ingrosso. Referenze, stato Stampa, via Mazzini 26. A23303

CERCASI abilente cuoco. Tel. n. 852-808.

CERCASI cameriera ristorante albergo trattamento famiglia stipendio vitto alloggio liberati. Telefonare 807-256.

CERCASI cameriera ristorante per piccolo albergo montagna, ottimo trattamento. Telefonare 45-[illegible] a provenzano Carlo Gigi, Bardissa 3, Torino A21560

CERCASI domestica tuttofare fissa o giornata massima referenze alto stipendio. Presentarsi giovedì pomeriggio pomeriggio D'Azeglio 78. A23444

CERCASI donna per lavori casalinghi ore mattino. Cagliero, Po 37.

CERCASI donna media età per governo bambino e piccoli lavori. Telef. 336-002.

CERCASI giovane stenotipista per ufficio. Telefonare 377-093. A22979

CERCASI giovane stenotipista per ufficio, urgente. Telefonare 758-734.

CERCASI operaio 18-25 anni da Laboratorio Farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino».

(Continua a pag. 19)

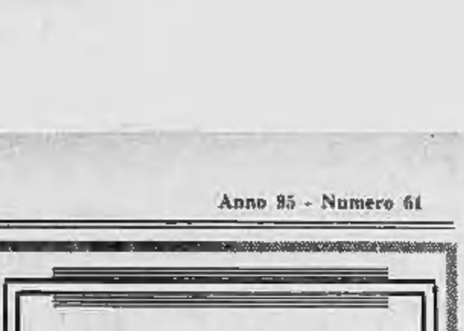
TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite COMMISSIONARIO FIAT
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

Il dott. Palmer

Le pillole

III — *Per festeggiare la vittoria di uno dei suoi cavalli alle corse di Shrewsbury, lo sportivo John Parsons Cook offre da bere ai suoi amici fra i quali è anche il dottor Palmer; dopo aver bevuto un bicchiere di liquore portogli da Palmer, Cook appena dei forti bruciori e si mette a letto delirante. Il giorno dopo, sentendosi meglio, accompagna Palmer sul campo delle corse. Palmer fa correre un suo cavallo che però perde, lasciandolo molto imbronciato. Cook viene ripreso dal male, tanto che è necessario farlo ricoverare in un albergo. Ma il male non cessa, nonostante le cure di Palmer, e il lunedì 28 Cook, in preda a una crisi terribile, reclama la presenza di Palmer.*



Qualcuno va a chiamare Palmer che arriva subito. Cook è scosso da violenti spasimi, ha gli occhi fuori dell'orbita, il respiro ansimante. Come scorge Palmer gli grida: «Sto morendo!». Al che Palmer risponde: «Ma no, ma no, ragazzo mio. Fra poco starete meglio». E fa prendere al malato una medicina che ha l'odore dell'oppio. La crisi cessa, Cook finisce per addormentarsi e Palmer si ritira. Nel corridoio incontra il dottor Ramford che sta arrivando. Palmer lo ferma dicendogli: «Non entrate

da lui; il malato non desidera essere disturbato». Ramford se ne va. Il martedì 30 Palmer scrive ad un amico di Cook, chirurgo a Littlerworth, pregandolo di venire al più presto. «Cook — egli dice nella lettera — è in preda a vomito biliare». Il dottor Jones arriva verso le tre del pomeriggio, ed esamina il malato in presenza di Palmer. «Non ha nessun sintomo di affezione biliare» dice al collega. La sera, consulto a tre: Palmer, Jones e il [illegible] Ramford. Cook volge verso Palmer

due occhi supplicanti e gli dice: «Soprattutto, Palmer, vi prego, non datemi più le vostre pillole e le vostre medicine per questa notte». Palmer rimane impassibile. I tre medici vanno a consultarsi lontano dall'ammalato. Palmer insiste vivamente perché sia proseguita la cura delle pillole. «Non diremo a Cook che cosa contengono; è inutile risvegliare in lui la profonda avversione che gli hanno suscitata quelle che lui già prese». I tre si accordano perché sia Ramford a confezionare le pillole

con gli stessi ingredienti di quelle precedenti. Accompagnato da Palmer, Ramford si reca nel suo laboratorio e confeziona le pillole. Appena pronte, Palmer se ne impadronisce: «Le porto in albergo e le faccio prendere al malato» dice, e poi chiede a Ramford che scriva sul coperchio della scatola la sua prescrizione. Il vecchio medico si stupisce un po' di questa domanda, poi si limita a scrivere: «da prendersi prima di coricarsi». Quarantacinque minuti dopo (che cosa ha fatto in questi

tre quarti d'ora?) Palmer entra nella camera di Cook. Vicino al malato c'è il dottor Jones. Palmer toglie dalla scatola due pillole che fa prendere al malato, quasi forzandolo, poi mostra ostentatamente a Jones la calligrafia di Ramford sul coperchio della scatola: «Che mano ferma ha quell'uomo, a 82 anni!». Detto questo se ne va. Jones rimane a vegliare il malato. Egli si coricherà in un letto di fortuna preparato nella camera di Cook per l'occasione.

SEGUE: Il colpo finale

Per la morte di un giovane carcerato a Roma

Accusati di omicidio colposo due sanitari di Regina Coeli

Marcello Elisei, di 20 anni, morì legato al letto di contenzione - Il fatto diede luogo a una vivace polemica sul regime carcerario - I genitori del giovane hanno chiesto un risarcimento di 100 milioni

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il capo dei servizi sanitari di Regina Coeli, dott. Giulio Cesare Agata e il medico dott. Bruno Armaleo che presta servizio presso il carcere romano, dovranno rispondere dinanzi ai giudici del tribunale della morte di un detenuto ventenne: Marcello Elisei, deceduto nel letto di contenzione. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Angelo Maria Dora, al termine di una lunga istruttoria ha incriminato i due sanitari per omicidio colposo.

Marcello Elisei, nonostante la sua giovane età, si era reso responsabile di numerosi furti. Inviato alla casa di rieducazione di Verbania era tornato a Roma per una breve licenza, ma l'8 ottobre 1959 il giovanotto fece ritorno al carcere di Regina Coeli per un furto di gomme di automobili del quale si era reso responsabile durante la licenza. Fu chiuso in cella al III braccio e per molti giorni diede segni di nervosismo e insofferenza. Fu incluso nel coro organizzato dal cappellano del carcere, ma nonostante la passione per la musica, che riusciva a distrarlo, l'agitazione continuava. Il 13 ottobre dello stesso anno Marcello Elisei si tolse dalla scarpa due chiodini e li inghiottì. Disse che voleva morire. In infermeria i corpi estranei furono localizzati con radiografie, e tre giorni dopo si constatò che i chiodini erano scomparsi dal tubo digerente.

Dopo questo episodio Marcello Elisei sembrava essersi abituato alla vita del carcere. Mangiava regolarmente e non dava più segni di insofferenza. Ma si trattava di una calma apparente. Il 23 ottobre i giudici del Tribunale di Roma condannarono il giovane a quattro anni e sette mesi di reclusione per il furto di gomme. La notte fra il 27 e il 28 novembre il giovane cominciò a smaniare nella cella. Urlò disperatamente, battè la testa contro il muro tanto da prodursi escoriazioni. Il dott. Bruno Armaleo chiamò il giovane detenuto, e ritenendo che il giovane simulasse un'agitazione psicomotoria lo fece trasferire in una cella di isolamento ordinando contemporaneamente che Marcello Elisei fosse legato al letto di contenzione.

La crisi continuò per tutta la giornata per toccare l'acme nella notte successiva. Un agente di custodia che sorvegliava il detenuto affermò poi che il giovanotto fino alle 3,15 si dibatteva sul letto di contenzione, urlava, digrignava i denti per il dolore. Alle 4,30 l'agente constatò la morte di Marcello Elisei.

La triste fine del ragazzo provocò aspre polemiche sul regime carcerario in Italia, e fu aperta una inchiesta per accertare la causa del decesso del detenuto. L'indagine fu affidata al sostituto procuratore della Repubblica dottor Angelo Maria Dora il quale dispose una prima perizia necroscopica. I periti, prof. Gerin, direttore dell'Istituto di Medicina legale di Roma, professori Carella, Bini, Marino e Zorzi conclusero il loro lavoro affermando che la morte del detenuto non poteva essere messa in diretto rapporto con il fatto che la sventurata era stata per 24 ore legata al letto di contenzione. «Tuttavia — scrissero i medici — si fu nel contempo di Marcello Elisei un inadeguato trattamento sanitario in quanto una sindrome ipertossica da atrofia del fegato fu scambiata per una semplice influenza. Il consulente di parte prof. Da Vincentiis rincarò la dose affermando che «l'assistenza sanitaria non solo fu inadeguata ma addirittura del tutto mancante e non soltanto dal punto di vista terapeutico, fin dalle fasi iniziali del processo morboso».

Come si difendono i medici? Abbiamo disposto il letto di contenzione per Marcello Elisei per evitare che in una crisi di nervi potesse procurarsi lesioni, «Inoltre — affermò a suo tempo il dott. Armaleo — ritenevo l'agitazione di Marcello Elisei artificiosa».

Il magistrato ha finito per dar ragione ai genitori di Marcello Elisei che si sono sempre battuti per portare sul banco degli imputati coloro che, a loro parere, sono responsabili della morte del figlio.

I genitori del ragazzo avevano anche iniziato una azione civile chiedendo al Ministero di Grazia e Giustizia un risarcimento per 100 milioni di lire. In attesa della definizione dell'inchiesta penale il giudice civile dott. Italo Bologna stabilì di sospendere il processo per il risarcimento del danno.

g. b.

Dopo l'accordo nazionale

Sospesa l'agitazione dei minatori in Val Chisone

Perosa Argentina, mercoledì sera.

(c. m.) L'agitazione sindacale su scala nazionale dei lavoratori delle miniere, che in questa zona ha interessato 800 dipendenti dalle otto miniere e dai due stabilimenti di arricchimento della società Talco Grafite Valchisone, è cessata. I minatori otterranno a breve scadenza un contratto nazionale in sostituzione di quello scaduto nel novembre scorso.

Sono rimaste insolute alcune delle rivendicazioni come l'aumento nello scatto ferie e l'indennità di trasporto a carico dei datori di lavoro dal luogo di residenza alla miniera. Anche queste richieste saranno però prese in esame quanto prima.

Comprensibile è la soddisfazione dei minatori (numerosi in Val Chisone e che nella Valle Germanasca rappresentano la quasi totalità della popolazione attiva) per la conquista ottenuta, in quanto essi sino ad ora percepivano paghe di gran lunga inferiori a quelle degli operai con le stesse qualifiche, dipendenti dalle industrie tessili e metalmeccaniche dalla zona. Con i nuovi miglioramenti economici infatti, un minatore che finora percepiva circa 48.000 lire arriverà ad un massimo di circa 62 mila.

Ricerche con gli aerei

Il sottotenente pilota Fiorucci con le guide di Cervinia Gaspard, Ottin, Pellissier e Meynet discute sul campo dell'Aero Club di Aosta sulla operazione di soccorso combinata aereo-alpina nella zona della Dent d'Hérens

Il lieto evento alla Reggia del Pavone

La chiameranno "Cocca di Farah,,

Madre e figlia stanno bene - Per il parto è stato necessario l'impiego del forcipe Soraya telefona i suoi auguri allo Scià

Nostro servizio particolare

Teheran, mercoledì sera.

L'Iran è in festa e attende di sapere come si chiamerà la principessa, data alla luce dall'imperatrice Farah nel tardo pomeriggio di ieri. La chiamano già tutti Farahnaz, che vuol dire la prediletta, o se si preferisce «la cocca» di Farah. Dicono le indiscrezioni che questo sarà il nome della figlia di Reza Pahlevi, quello che le sarà imposto sei giorni dopo la nascita, come vuole il costume. Si è saputo intanto che la neonata sta benissimo; non è certo gracile, con i suoi quattro chili e ottocento grammi, e il parto, come ha riferito il ginecologo di corte che ha dovuto far ricorso al forcipe, ha lasciato la giovane sovrana «praticamente esausta». Anche lei sta bene, però, e ha sorriso al marito quando le ha fatto felici i rallegramenti.

Sono giunti, poco dopo, anche i rallegramenti della ripudiata Soraya, seconda moglie dello Scià, allontanata quattro anni fa dal trono perché sterile. Soraya, con un aereo proveniente da Ginevra, è arrivata ieri pomeriggio a Roma, accompagnata dalla madre. Nella capitale italiana la principessa ha avuto notizia del lieto evento e, appena preso alloggio in un grande albergo del centro, ha chiamato al telefono Teheran per fare i suoi auguri allo Scià.

Reza Pahlevi ha fatto notare scherzosamente alla moglie che «è più indovina degli astrologhi di Teheran»: per i quali non v'era dubbio che sarebbe nato un maschio, mentre Farah era tanto convinta (e desiderosa) di avere una femminuccia che da tempo preparava e sceglieva capi di corredino color rosa, e in rosa aveva fatto predisporre la nursery, attigua a quella del principino ereditario. C'era anche Reza Ciro quando l'imperatore si è recato a vedere la moglie e la bambina: il principino (che è nato il 31 ottobre del 1960) è sembrato dapprima piuttosto perplesso, ma l'incertezza si è tramutata in felicità quando gli hanno detto che adesso aveva una sorellina «con cui giocare».

La principessa Soraya è giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino, accompagnata dalla madre. Si tratterrà a Roma alcuni giorni (Tel.)

Regali e fiori arrivano senza posa al Palazzetto, residenza privata dei Sovrani, e al Palazzo del Pavone, sede ufficiale dello Scià. Per la nascita del primogenito si era ritenuto consigliabile il ricovero di Farah in una clinica, e se ne era scelta una situata in una zona popolare di Teheran. Questa volta l'evento si è verificato nella residenza imperiale; ma il popolo, che si è affezionato in modo straordinario alla graziosa ex-studentessa, ha preso ugualmente parte da vicino alla gioia dei suoi Imperatori.

In mattinata si era avuto sentore della imminenza della nascita; prima si era detto che essa non avrebbe avuto luogo che giovedì al più presto, ma quando si è notato il movimento di automobili a Palazzo si è compreso che l'ora era giunta. Fra la gente che arrivava a Corte erano infatti vari medici, fra cui il ginecologo Ghanimah Saleh che aveva già assistito Farah in occasione della nascita di Reza Ciro. Il Ministro di Corte Hossein Alai aveva invitato intanto la radio a tenersi pronta all'annuncio, e aveva mandato al Ministero delle Informazioni un comunicato già compilato, con gli spazi bianchi da riempire con la indicazione dell'ora della nascita e del sesso del nascituro.

Erano le cinque e mezzo — lo ha rivelato il dottor Saleh: il comunicato ufficiale sulla delle diciotto — quando Farahnaz è venuta alla luce.

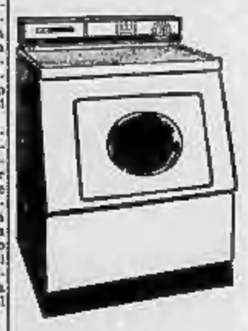
Non si manca di notare che la nascita di una bambina viene a coincidere con l'accentuato prestigio sociale della donna iraniana. E' di pochi giorni fa l'approvazione, da parte del governo di Assadollah Alam, di un decreto che concede alla donna il voto e il diritto di presentarsi candidate al Parlamento. Adesso il decreto, che fa seguito all'annuncio dato dallo Scià, dovrà essere approvato dal Majlis, il Parlamento. Ma la ratifica è data per scontata. «Alle donne — ha detto Reza Pahlevi — deve essere concesso il voto come premio per l'attività da loro svolta negli affari sociali».

Ettore Doglio

Giuseppe Mazandi

Westinghouse

TELEVISORI
FRIGORIFERI
LAVABIANCHERIA
LAVASTOVIGLIE
CONDIZIONATORI



WESTMAN
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Agenzie e Depositi:
PIEMONTE: Ditta TORTI PIERO - Corso Marsaleri 213, tel. 697-928, 694-283, Torino - LIGURIA: Ditta TORTI PIERO - Via San Pio X 102 r, telef. 316-829, Genova.

Centri di vendita
dh
DISCOUNT HOUSE

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 43-441
Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tajerje da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano

CAMPANINO F.LLI
INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE ITALIA ESTERO
DAL 1909 VIA G. PAMPARATO 25
Telefono 753-079 TORINO

STUDIO MEDICO DOTT. ENRICO MYSS
Via Po 52 - Telefono 62-055
Malattie veneree e della pelle dalle ore 13 alle 15

Titoli gli esercizi di Lino
QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 12 - TORINO

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,
all'ultimo ricevimento sono stata oggetto di un mucchio di complimenti per la bellezza della mia pelle. Tutti volevano sapere come facevo ad avere un'epidermide così delicata, liscia, giovanile, senza la minima imperfezione. Alla fine ho svelato il mio segreto, dicendo che era la sua portentosa «Cera di Cupro», consigliatami allo di mandorle dolci e cera vergine d'api, e ringraziarmi la carnagione così delicatamente curata e ben nutrita. Ho consigliato naturalmente la cura completa da lire 1800 perchè relativamente assai più economica. La ringrazio per il successo che riscuote, mi creda
Loredana' M., Firenze (350)

Mancano da sei giorni e il maltempo ha flagellato la montagna

Speranze e timori a Cervinia sui tre della Dent d'Hérens

Si contava sulle ricognizioni di due piccoli velivoli, quello dell'aviatore svizzero Hermann Geiger ed il «Piper» dell'Aero Club di Aosta per avvistare gli scalatori o le loro tracce - Purtroppo la bufera ha impedito il decollo del «pilota dei ghiacciai» ed il valdostano Gex è stato costretto ad atterrare dopo 15 minuti di volo tra la tormenta

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, mercoledì sera.

Non sappiamo da quale parte potranno giungere notizie dei tre alpinisti Romano Morandi, Renato Daguin e Guido Rosco, che da giovedì sono impegnati nella prima ascesa invernale della parete nord della «Dent d'Hérens» e di cui non si sa più niente. Se sono stati costretti dalle difficoltà o dal maltempo a rinunciare all'impresa, dovranno rifare a ritroso la lunga marcia di avvicinamento dalla parete allo Staffal, allo Schwarzsee e dal colle del Theodulo al Plateau Rosa, per scendere poi in funivia a Cervinia; se invece hanno raggiunto la vetta, potrebbero scendere per la Valpelline ad Aosta, ma non è escluso neppure che si rifugino direttamente in Cervinia.

Cervinia è situata strategicamente al centro della complessa operazione di soccorso che vede impegnate due grosse pattuglie di guide del Cervino, lanciate l'una sul versante di Zermatt e l'altra nella Valpelline e la loro azione sarà accompagnata, se il tempo lo permetterà, da alcune ricognizioni aeree: da Aosta si leverà in volo il «Piper» dell'Aeroclub locale, che esplorerà i ghiacciai e la testata della Valpelline, mentre al Plateau Rosa è tuttora attesa l'aereo del pilota svizzero dei ghiacciai, Hermann Geiger, il quale prenderà a bordo una guida valdostana e si porterà sui ghiacciai di Zmutt e di Tiefmattten, esplorando da vicino la tremenda parete-nord della «Dent d'Hérens».

Sebbene le apprensioni sulla sorte dei tre alpinisti siano aumentate da ieri sera, molti elementi positivi confortano la speranza di una felice conclusione della avventura: a Cervinia chi conosce bene gli scalatori ritiene che la loro esperienza e la loro prudenza finiranno col trionfare di ogni difficoltà; inoltre il programma degli scalatori non sembra forse così preciso com'era stato detto. Gli scalatori partiti giovedì si dice che contassero di tornare a Cervinia domenica sera o, al più tardi, lunedì e infatti ieri, martedì, il presidente delle guide, Gino Barmasse, ha dato inizio alle prime esplorazioni aeree, organizzando poi per oggi un più vasto piano di ricerche; ma tre-quattro giorni di tempo da giovedì o domenica per compiere la scalata sono pochi se si tiene anche conto delle lunghissime marcie di avvicinamento e del ritorno a valle altrettanto lungo e faticoso, specie se compiuto senza gli sci, che i tre alpinisti contavano di abbandonare alla base della parete.

Sembra inoltre che le stesse previsioni degli scalatori non fossero così precise: abbiamo incontrato qui un loro amico, il quale assicurava che uno di loro gli disse prima di partire: «Ci rivedremo martedì o mercoledì»; secondo il programma minimo la scalata della parete avrebbe richiesto due bivacchi, ma non è affatto escluso che i 1500 metri di dislivello da superare su una balconata di ghiaccio ripidissima e coperta da uno spesso strato di neve fresca e instabile richieda, invece tre o anche quattro bivacchi ed in tal caso il ritorno, previsto per lunedì, si sposterebbe senz'altro a martedì o mercoledì.

La giornata non si presenta purtroppo favorevole nemmeno oggi alle ricerche: il cielo è di un chiarore latteo, pieno di nebbie e nuvole in cui il vento apre squarci più luminosi. Lame di sole forano talvolta la caligine e fumate di tormenta sollevano ondate di novicchio. Brutto tempo per camminare in montagna e pessimo per l'osservazione aerea.

Alla sede delle guide e dello Sci Club, dove Antonio Carrel svolge il compito di segretario del quartier generale dei soccorsi, giungono informazioni, richieste di notizie e proposte di collaborazione da parte di amici dei tre scalatori. Hanno offerto generosamente di partecipare alle ricerche Riccardo Cassin, di Lecco, Lorenzo Marimonti, di Milano, Maida, di Ballabio, e altri alpinisti di Milano e Torino. Alle 5,30 di stamane la squadra di soccorso avviata su per la Valpelline ha inviato la marcia lasciando i cacciatori di una frazione di Bionaz, dove aveva pernottato. La squadra è composta dalle guide Gino Barmasse, Jean Bich, Camillotto Pellissier, Fernando Gaspard, Giovanni Ottin, Silvano Meynet. Sappiamo che hanno raggiunto Prarayé e proseguono verso la testata della valle, dove si apre il ghiacciaio Tza de Tsan e si trova la capanna Aosta. Qui i tre alpinisti intendevano scendere dopo la scalata alla Dent d'Hérens.

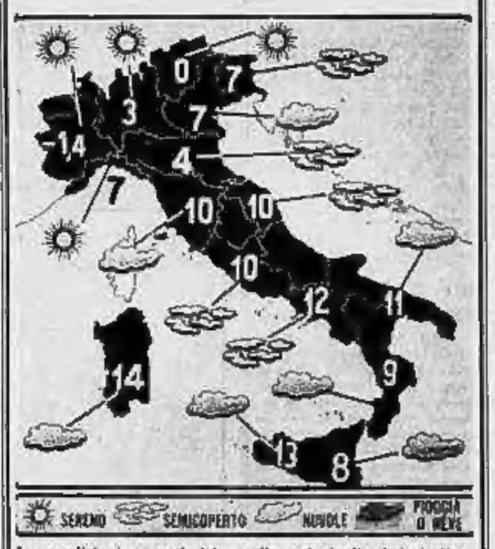
La squadra di guide che ha pernottato al Plateau Rosa non ha ancora potuto partire. Le condizioni del tempo a 3300 metri sono proibitive per il vento, il maltempo e la mancanza assoluta di visibilità. Tutta la notte, un uomo, a turno, è stato di guardia: se il tempo si fosse schiarito la partenza sarebbe stata immediata.

Al Plateau Rosa c'è pure Luigi Carrel, «Correllino». Egli ha appuntamento con il pilota Geiger per compiere un volo nella zona della parete nord della Dent d'Hérens. La ricognizione permetterebbe di accertare almeno se alle basi della parete si vedono gli sci lasciati dai tre scalatori: sarebbe un segno che consentirebbe di concentrare le ricerche in una zona più ristretta. Purtroppo il tempo ha impedito fino al momento in cui telefoniamo che Geiger giungesse con il suo aereo al Plateau Rosa.

Un tentativo di ricognizione aerea è stato invece compiuto da Aosta: un apparecchio pilotato da Corrado Gex, assessore regionale, si è levato in volo alle 10,15, con accanto la guida alpina Barmasse. La ricognizione è durata quindici minuti e alle 10,30 l'apparecchio era già di ritorno. «Non abbiamo potuto veder niente — hanno riferito i due aviatori — l'alta Valpelline e il massiccio della Dent d'Hérens sono immersi in un banco di nubi troppo spesso e non siamo riusciti ad avvicinarci alla cima da esplorare».

Dall'aeroporto regionale di Saint-Cristophe decolla il «Piper» pilotato dal comandante Fausto Fiorucci, che ha come osservatore la guida di Cervinia Ferdinando Gaspard, per una ricognizione alla ricerca dei tre scalatori dispersi

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

E' tornato il sereno sul Piemonte ma i danni dell'inverno si fan sentire

Chiuso l'acquedotto urbano a Ceva inquinato da falle per il disgelo

Alcuni casi di intossicazione tra gli abitanti prima che l'erogazione fosse sospesa

Ceva, mercoledì sera.

(c. c.) - La già difficile situazione nella quale Ceva si dibatte dall'autunno scorso per la carenza di acqua potabile si è fatta estremamente critica con il disgelo che ha rivelato una tale quantità di guasti nelle tubature da rendere pressochè inservibile la rete idrica urbana, ormai vecchia di quasi cent'anni. Il malcontento della popolazione per l'evidente disagio che ne deriva si è accentuato in questi giorni per un grave inconveniente che ha rischiato di produrre conseguenze fatali.

Lunedì infatti dal rubinetti di un alcuni rioni del concentrico nella zona della stazione ferroviaria è uscita un'acqua torbida e puzzolente che alle analisi è poi risultata abbondantemente inquinata da infiltrazioni di fognature. Ora l'erogazione idrica è stata sospesa in tutta la rete dei rifornimenti e gli operai dell'Ufficio tecnico sono alla ricerca del guasto, ma numerose persone che avevano fatto uso dell'acqua quando essa presentava ancora un aspetto limpido, pur essendo già inquinata, hanno dovuto ricorrere all'assistenza medica.

Fortunatamente, non si sono verificati casi mortali. Anche una bimba di sei anni, Bruna Gallo, residente coi genitori, in via Sottorocca, è stata dichiarata fuori pericolo dopo una grave intossicazione dovuta all'acqua ingerita.

Il sindaco ha assicurato la massima sollecitudine per la costruzione di un nuovo acquedotto e per la revisione generale della rete idrica urbana, ma poichè questo è un argomento sul quale gli amministratori comunali discutono da quindici anni senza risolvere concreti, permane tra la popolazione un profondo senso di allarme, nel timore che l'inquinamento dell'acqua potabile possa ripetersi con più gravi conseguenze.

Genova, mercoledì sera.

La situazione atmosferica è ancora perturbata: sisia per tre quarti coperto con sole sparse di chiarite verso levante e mezzogiorno e nuvolosità in continuo spostamento. La visibilità è buona. E' previsto durante la giornata un rafforzamento dei venti. La stessa situazione meteorologica si registra su tutta la Riviera, mentre nell'entroterra ligure il termometro si è abbassato notevolmente per toccare quasi stamane, su tutta la regione dei laghi Maggiore e Orta. Nelle valli stanotte il termometro è sceso sotto zero.

Asti, mercoledì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane cielo sereno e sole. Temperatura alle 7: +4°.

Vercelli, mercoledì sera.

Un velo di foschia, stanotte, nel Vercellese, mentre stamane è ricomparso il sole. La temperatura alle ore 7 era di 3°.

Cuneo, mercoledì sera.

Il cielo stamane era quasi completamente sereno e splendeva il sole. La temperatura si è invece abbassata: + 2° alle ore 8.

Aosta, mercoledì sera.

Stamane nevicava ancora a Courmayeur ed a Cogne. Cervinia è investita da una bufera di neve e il vento soffia impetuoso: ad Aosta, invece, pur da un cielo coperto fa capolino il sole ed a St. Vincent il tempo è bello: le condizioni meteorologiche sono dunque tendenti al miglioramento, per il momento, solo ad Aosta e nella bassa valle, mentre in alta valle e in quelle laterali oltre i 1800 metri perdura il maltempo.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo quasi sereno con banchi di nebbia e poca foschia, ovunque sullo zero. Il mare è mosso sulle due Riviere; la mareggiata che ieri aveva portato il mare a forza 6, lungo quasi tutta la costa, è proseguita per buona parte della tarda serata; ha diminuito la forza durante la notte; verso le 8 di stamane ci sono state altre avvisaglie, ma la burrasca è rientrata e il moto ondoso è in diminuzione. Ecco la temperatura di questa mattina: Genova +8°; Passo del Giovi 0°; S. Margherita Rapallo +10°; Varazze +8°; Sanremo +8°; Albenga +2°

Alessandria, mercoledì sera.

E' tornato il sole su tutto il territorio alessandrino, ove nelle prime ore del mattino vi era ancora però una fitta nebbia: temperatura sempre sui 7-8°

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese stamane cielo sereno e sole. La temperatura è ancora fredda. Alle ore 8 il termometro segnava 2°. Durante la notte era sceso sotto zero. Foschia e nebbia lungo le strade hanno rallentato la circolazione.

Acqui, mercoledì sera.

Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato cielo sereno con buona visibilità. Durante la notte la colonnina del mercurio ha segnato —3°; stamane la temperatura era sullo 0°.

Investita una farmacista in auto con i figli

Alessandria, mercoledì sera.

La dottoressa in farmacia Lelia Ferrari in Bettucchi, di 43 anni, residente in via Gramsci 7 della nostra città, mentre procedeva alla guida della propria auto con a bordo i figli Lucia, di 17 e Mario di 13 anni, studenti, è stata investita da un autocarro in via Pacinotti ang. via Wagner alla periferia cittadina. La signora e la figlia Lucia hanno riportato lesioni e contusioni varie, giudicate guaribili in due settimane, illeso il ragazzo; la macchina è andata letteralmente sfasciata.

CURATE IL VOSTRO FEGATO
con FITOGASTROLO

Se avete difficoltà nella digestione e conseguente mal di testa, pesantezza, cattiva cera, fate per voi il FITOGASTROLO Bertelli.
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al CRISTALENE Bertelli in granuli.
Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Da metà gennaio ai primi di marzo intensa attività negli Stati Uniti

Atletica «indoor»: sport e spettacolo a braccetto

Una serie di riunioni «al coperto» con risultati di valore mondiale ottenuti al suono delle orchestrine - Si rinnova l'ambiente festoso delle «Sei Giorni» ciclistiche con gran successo di pubblico - Tutti i posti esauriti e biglietti a borsa nera - I risultati sono talvolta a sorpresa, ma servono, di tanto in tanto, a portare alla ribalta nuovi elementi dotati di effettive qualità - La allegra esperienza dei francesi

Brian Stanberg, il migliore fra gli inseguitori di Nikula

Da metà gennaio a marzo, le riunioni al coperto non si contano negli Stati Uniti. Molte si svolgono lo stesso giorno, in città diverse, e si contendono (certamente con la forza di persuasione del... rimborso spese) gli atleti migliori. Ecco, comunque, le manifestazioni più importanti:

GENNAIO
Venerdì 11 - New York: Meeting dell'Amateur Athletic Union.
Sabato 19 - Los Angeles e Chicago: Riunioni ad inviti (internazionali).
Venerdì 25 - Toronto: Maple Leaf Game.
Sabato 26 - Winnipeg: Meeting dei campi; Boston: Oregon Invitational.

FEBBRAIO
Venerdì 1 - New York: Millrose Games.
Sabato 2 - Ann Arbor: Meeting del Michigan; Filadelfia: Philadelphia Inquirer Games; Lexington: V.M.I. Relays.
Sabato 9 - Los Angeles: Week-end Internazionale.
Venerdì 15 - New York: Madison Square Garden Invitational.
Sabato 23 - New York: Campionati indoor degli Stati Uniti.

MARZO
Sabato 9 - Milwaukee: Meeting della Federazione Universitaria; New York: Chiusura al Madison Square Garden.

Sabato 30 marzo, al Palasport dello Sport di Lione, le rappresentative francese e tedesca di atletica leggera si affronteranno in un incontro ufficiale «al coperto». Sarà, quella lionese, una delle prime manifestazioni internazionali di atletica «indoor» in Francia, una esperienza molto interessante che potrebbe segnare l'inizio di una attività invernale piuttosto intensa in tutti i paesi centroeuropei, nei quali — per tradizione — il periodo ottobre-marzo è dedicato al riposo ed alla preparazione in palestra, in attesa della ripresa all'aperto. Naturalmente, le gare invernali non debbono tradursi in una noiosa appendice alla stagione appena conclusa, né debbono costituire un prologo troppo impegnativo a quella che viene. Vanno affrontate con impegno ma senza forzare: un efficace rodaggio per gli atleti ed un ottimo mezzo di propaganda per il pubblico in un periodo dell'anno nel quale la parola «atletica» compare raramente sulle pagine sportive.

L'esempio viene dagli Stati Uniti, dove il ciclo delle manifestazioni «indoor» si esaurisce ogni anno da metà gennaio ai primi di marzo. Atleti famosi e giovani sconosciuti si trovano di fronte nelle corse, nei salti, nei lanci: non è raro che siano i secondi a dare scacco matto agli «assi» (grazie ad una preparazione curata a fondo, con il preciso scopo di porsi in evidenza), ma non accadono drammi. Saranno le gare dell'estate a rimettere tutto a posto nella scala dei valori. Se poi l'«outsider» si conferma anche in seguito un uomo di classe, tanto meglio, sarà un merito di più per la riunione al coperto.

Sport, spettacolo e folklore si fondono nelle manifestazioni indoor americane, ed il pubblico vi accorre numeroso, addirittura più folto che non in occasione delle gare all'aperto. Il lungo sciopero dei giornali non ha intaccato quest'anno l'affluenza degli spettatori: al «Millrose Games», la più importante delle manifestazioni in programma al Madison Square Garden di New York, hanno assistito la sera del 1° febbraio ventimila spettatori entusiasti. I bagarini hanno fatto affari d'oro, vendendo a dieci dollari — 6 mila lire — i posti di curva. Introvabili, anche a borsa nera, i biglietti delle tribune.

Quella sera a New York, con i migliori atleti americani e canadesi, erano i russi Valerj Brumel, Igor Ter Ovanesian (primatisti mondiali del salto in alto e del salto in lungo) e Bulischev (mezzofondista), i francesi Bouvion (asta), Bernard (fondo) e Delecour, (secondo ai campionati europei di Belgrado, dietro al connazionale Piquemal, sulla distanza dei 100 metri) e la tedesca Jutta Heine, i cui duelli con l'olimpionica Wilma Rudolph e l'altra americana White (che ha spesso messo d'accordo, battendole entrambe, le due grandi rivali) hanno costituito il motivo più interessante di tutte le gare femminili della stagione *indoor*.

Le prove della riunione al coperto si svolgono su distanze ridotte e su piste a passo in legno che, con la loro elasticità, impediscono l'omologazione dei risultati raggiunti, e quindi anche degli eventuali primati. Dei lanci si disputa soltanto il peso, per evidenti ragioni di spazio e di sicurezza; i salti — lungo, alto ed asta — sono invece fra i numeri di centro di ogni serata; alle corse, comunque, va sempre la preferenza del pubblico: velocità sulle 50 o 60 yards (metri 45,72 o 54,84), mezzofondo sulle 600 yards, fondo sulle 2 o 3 miglia, oltre alle gare sugli ostacoli. Sulle 60 yds ad ostacoli, l'americano Jones ha colto da metà gennaio e marzo ben 36 vittorie consecutive!

Il comportamento degli atleti europei nella serie di competizioni al coperto è stato eccellente. Ter Ovanesian ha ribadito nel salto in lungo la sua netta superiorità attuale sul negro americano Ralph Boston: Brumel ha dato spettacolo nel salto in alto, affermandosi poi a Los Angeles una lezione di sportività, accettando di affrontare Thomas (che ha colto così l'unica vittoria nella serie di confronti diretti) malgrado avesse riportato una ferita ad un piede in allenamento. Tra i francesi, Bouvion ha fatto il possibile nell'asta di fronte a Tork, Ueiss, Pennell, Sternberg ed agli altri «acrobati» del vetrofibra; Delecour ha lottato alla pari con gli scattisti americani Drayton, Pointer, il vecchio Murchinson (ed è giunto secondo ai Campionati americani, battuto in fotografia dall'outsider Sam Perry: tempo, 6"1 per entrambi sulle 60 yards, ad un solo decimo dal miglior risultato sulla distanza); Bernard ha vinto le 2 miglia dei Campionati, ed ha ingaggiato emozionanti duelli con il diciannovenne canadese Bruce Kidd, un giovane atleta che si distingue anche a scuola, al punto che l'Università di Oxford gli ha accordato per il '64 una borsa di studio.

Per gli atleti francesi, poi, la partecipazione americana ha costituito una utile esperienza che potrà essere messa a frutto già contro i tedeschi. «Una sera — ha raccontato Bouvion al ritorno a Parigi — ho notato che Dave Tork si infilava con fare misterioso nel sottoterranei del Madison. L'ho seguito. Andava a mettere l'asta vicino alle condutture dell'impianto di riscaldamento. Mi ha poi spiegato che l'attrezzo di fibra con il calore acquista maggiore flessibilità». Delecour è rimasto sbalordito dal frastuono che accompagna le gare: «Ho capito — ha detto — perché gli americani non hanno bisogno di concentrarsi prima delle prove, dopo quanto ho visto al coperto. Un'orchestra suona ininterrottamente dal primo all'ultimo istante della riunione: rullo di tamburo in crescendo per i salti, ritmi lenti e ripetuti per le corse di fondo, brani di jazz per le velocità. La prima volta sono rimasto in buchetta, non ho neppure avvertito il colpo di pistola».

Bruno Paruccа

Il sovietico Valerj Brumel, recordman dell'alto, partecipa alla stagione indoors

Uno degli arrivi a sorpresa nelle gare di velocità: la White (a sin.), batte l'olimpionica Wilma Rudolph, e la tedesca Heine, considerata la migliore scattista europea

I giapponesi intanto vanno ad allenarsi sull'«onorevole» Fujiyama

TOKIO, mercoledì sera.

Negli Stati Uniti si chiude la stagione invernale, in Europa gli atleti stanno per scendere in pista per l'attività all'aperto, in Giappone tutti gli sforzi sono già tesi a preparare le Olimpiadi del '64. Progredisce l'apparato organizzativo, mentre si intiano gli allenamenti ostiginali. Una grossa novità è prevista per l'atletica: per lunghi periodi la preparazione dei «nazionali» giapponesi si svolgerà a 2 mila metri, sulle pendici dell'«onorevole» Fujiyama, il vulcano che è simbolo del Paese ed è considerato il monte sacro per il grande numero di monasteri centrali image le sue valli.

La decisione di portare gli atleti, in particolare i mezzofondisti, ai 2 mila metri, è stata suggerita da rilievi che mister Okubo, uno dei dirigenti della federazione giapponese di atletica leggera, ha fatto al ritorno dal suo recente viaggio in Etiopia, dove ha seguito la preparazione di Abebe Bikila, Mamo Wolde e degli altri mezzofondisti del Negus. Secondo Okubo l'eccezionale rendimento degli etiopici — che minacciano di diventare i padroni dei mezzofondo mondiale — è dovuto sul fatto che gli atleti che si preparano ad alta quota raggiungono un più elevato rendimento cardiaco, e sono in grado di realizzare meglio, alla fatica per l'aumento dei globuli rossi.

La battaglia sportiva del generale Mac Arthur

NEW YORK, mercoledì sera.

Contemporaneamente alla stagione americana «indoor», si è svolta una dura battaglia fra l'A.A.U. (Amateur Athletic Union, l'ente che regola l'attività internazionale degli atleti statunitensi) e la N.C.C.A., ovvero l'organizzazione che controlla lo sport universitario, che equivale praticamente a tutto lo sport dilettantistico degli Stati Uniti. Il contrasto aveva assunto proporzioni tali da mettere in forse lo svolgimento di molte riunioni, ed il presidente Kennedy l'ha composto grazie ai buoni uffici di un arbitro di eccezione: il generale Mac Arthur, l'uomo che condusse la guerra coreana.

Parigi-Nizza: di turno Wouters

Il ciclismo pensa alla "Sanremo,,

Il belga ha vinto ieri una volata difficilissima per le raffiche di vento contrario Oggi la corsa arriva a Saint-Etienne

Nostro servizio particolare

Monteceau-les-Mines, mercoledì sera

Fra G.B.C. e St-Raphaël nella semitappa a cronometro, ha vinto la Peiforth. Tradotta in soldi è vera che Van Looy (GBC) ha battuto Anquetil-Altig (St-Raphaël), ma entrambi sono stati battuti da Anglade (Peiforth) e Junkermann (Grosne-Lozère). Il risultato sorprendente è dovuto non ad una distrazione improvvisa dei campioni ma soltanto alle condizioni atmosferiche che hanno a turno favorito o ostacolato questa o quella squadra; in particolare modo la Peiforth ha pareggiato in un momento di stasi della bufera di pioggia e vento e ne ha approfittato in pieno.

Già in mattinata durante la conclusione della semitappa in linea a Monteceau il vento l'aveva fatta da padrone e la testa del gruppo compatto era stata sconvolta dalle raffiche di vento contrario. Wouters ben lanciato nella mischia da St Cabastor aveva rimontato addirittura Van Looy, assicurandosi il successo.

Stamane la pioggia è cessata ma le previsioni per la giornata sono incerte. I chilometri da percorrere sono 200, fino a St. Etienne, e la saperità disseminate lungo il tracciato non sono poche; la classifica che dalle due frazioni di ieri ha subito qualche ritocco dovrebbe assumere oggi un volto più certo. Altig precede Van Looy di soli 24", e Anglade, Grousard, Gilbert Desmet, Janssens e lo stesso Anquetil seguono con brevissimi distacchi: per molti non è ancora una distanza eccessiva per difetto di preparazione e prima fra tutti dovrebbe risentire della fatica prolungata il tedesco capofila, che ha dichiarato fin dalla Genova-Nizza d'avere iniziato la preparazione in ritardo.

Degli italiani sono ancora in corsa per una vittoria finale difficile, ma non impossibile, Carlesi e Falaschi; Bongioni, ormai staccato, punta a qualche successo di tappa, e lo sarà di quest'oggi potrebbe dargli la prima vittoria da professionista.

a. t.

Il belga Wouters

Pronostici ippici

1 - X ROMA (Capannelle). Premio Teatro di Marcello (galoppo; L. 818.000, m. 1900; 10 partenti). Corsa aperta ma leggera preferenza per Moreau (gr. I) e Luciano (gr. 3).

1 - 2 FIRENZE (Cascine). Premio Giampietrino (galoppo; L. 518,000, m. 1200; 13 partenti). La prova dovrebbe decidersi fra Rusina (gr. 1) e Duca (gr. 2).

1 - X NAPOLI (Agnano). Premio Cortona (trotto; L. 580 mila, m. 1650; 12 partenti). Nel lotto numeroso e molto omogeneo meritano considerazione Dahomey (gr. 1) e Ugarolano (gr. 2).

1 - X TRIESTE (Montebello). Premio dei Fiori (trotto; lire 518,000, m. 2060; 9 partenti). Finza (gr. 1) e Rabbider (gr. 2) sembrano avere le «chances» migliori.

1 - 2 BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Cuneo (trotto; L. 510 mila, m. 2700; 10 partenti). Orient (gr. 1) è il nuovo favorito della corsa; più difficile la scelta per il posto d'onore per il quale indicheremo Brisé (gruppo 2).

X - 1 MONTECATINI (Ippodromo). Pr. Buonconvento (trotto; L. 510.000, m. 2000; 9 partenti). Prova molto incerta: vedremo bene in corsa Thunder (gr. 3) e Canadian (gr. 1).

SALUTE CON
SELECT
L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO
DELLA DISTILLERIA

Sci, è venuto il momento di fare i conti

I vincitori delle gare internazionali «A» - Le classifiche ufficiose indicano questi sciatori: Georges Grunenfelder (gigante), François Bonlieu (speciale), Joos Minsch ed Egon Zimmermann (libera) - Fra le ragazze: Marielle Goitschell (gigante), Marianne Jahn (speciale), Edith Zimmermann (libera)

I migliori discesisti europei hanno concluso praticamente la stagione, domenica scorsa con la disputa del Kandahar a Chamonix; ancora per un mese sono programmati concorsi internazionali, ma si tratta di manifestazioni di minor importanza alle quali parteciperanno soltanto alcuni dei migliori che non hanno ancora acquisito un punteggio soddisfacente per la qualifica secondo il metodo adottato dalla Federazione internazionale, che sarà tenuto valido per stilare gli ordini di partenza nelle gare olimpiche di Innsbruck.

Il conteggio verrà fatto a fine stagione tenendo conto con diverse percentuali delle prove «A» e «B»; per ora è stata compilata una classifica ufficiosa di tutte le gare «A», conteggiando inoltre anche i due slaloms di Adelboden non valevoli per la graduatoria, assegnando punteggi a scalare da 6 a 1 per i primi cinque di ogni specialità. Pur con tutti i dubbi di un prospetto riassuntivo che può dare eccessivo valore ad una serie di prestazioni mediocri, rispetto ad altre eccellenti ma isolate, la classifica che ne deriva rispecchia i giudizi di chi ha seguito tutte le gare.

Questi sono i concorsi ed i vincitori di ciascuno:

Femminili — Oberstaufen: Gigante: Marielle Goitschell (Fr.). Speciale: Jahn (Au.). Combinata: Jahn. - Grindelwald: Speciale: Henneberger (Germ.). Gigante: Marielle Goitschell. Libera: Henneberger. Combinata: Henneberger. - Schruns: Speciale: Jahn. Gig.: Jahn. Lib.: Hecher (Au.). Comb.: Neizer (Au.). - St-Gervais: Spec.: Famose (Fr.). Lib.: Famose. Comb.: Famose. - Abetone (Coppa Fiamma): Lib. Haas (Au.). Spec.: Marielle Goitschell. Comb.: Marielle Goitschell. - Innsbruck (Gare preolimpiche): Spec.: Zimmermann (Au.). Lib.: Haas. Comb.: Edith Zimmermann. - Saint Moritz (Coppa Grischa): Spec.: Prince (Fr.). Gig.: Riva (It.). Lib.: Edith Zimmermann. Gran combinato: Rion. - Chamonix (XXVIII Arlberg Kandahar) Lib.: Famose. Spec.: Hecher. Comb.: Hecher.

Maschili: Adelboden: I gig.: Georges Grunenfelder (Sv); II gig.: Lacroix (Fr). Wengen (Trofeo del Lauberhorn): Lib.: Schranz (Au); Spec.: Périllat (Fr); Comb.: Périllat. Kitzbühel (Concorso dell'Hahnenkamm): Lib.: Egon Zimmermann (Au); Spec.: Ludwig Leitner (Ger); Comb.: Egon Zimmermann. Megève (Coppa Aliat): Lib.: Egon Zimmermann; Spec.: Périllat; Comb.: Egon Zimmermann. Madonna di Campiglio (3-Tre): Lib.: Bartels (Ger); Gig.: Nenning (Au); Spec.: Pedroncelli (It); Gran Comb.: Senoner (It). Innsbruck (Pre-olimpiche): Lib.: Minsch (Sv); Spec.: Nenning; Comb.: Nenning. Kleinwarsertal (Concorso del Kanalkandrennen): Lib.: Ludwig Leitner; Spec.: Bonlieu (Fr); Comb.: Ludwig Leitner. St. Moritz - Davos (Coppa Grischa): Spec.: Bonlieu (Fr); Gig.: Minsch; Lib.: Minsch; Gran Comb.: Georges Grunenfelder. Chamonix (XXVIII Arlberg Kandahar): Lib.: Ludwig Leitner; Spec.: Bonlieu; Comb.: Bonlieu.

Queste le classifiche delle varie specialità:

FEMMINILE:

Gigante: 1. Marielle Goitschell p. 13; 2. Jahn 13; 3. Hecher e Pia Riva 6; 5. Edith Zimmermann e Rochaix 4.

Speciale: 1. Jahn p. 19; 2. Edith Zimmermann e Henneberger 12; 4. Biebl (Germ.) 11; 5. Famose 10.

Libera: 1. Edith Zimmermann 17; 2. Famose e Haas 15; 4. Henneberger 13; 5. Hecher 11; 6. Rochaix e Pia Riva 8.

MASCHILE:

Gigante: 1. Georges Grunenfelder 17; 2. Ludwig Leitner, Nenning e Minsch 10; 5. Killy (Fr.) 7; 6. Carlo Senoner 5.

Speciale: 1. Bonlieu 21; 2. Périllat 20; 3. Ludwig Leitner 17; 4. Bozon 7; 5. Egon Zimmermann, Adalbert Leitner (Au.), Italo Pedroncelli e Nenning 6; 10. Carlo Senoner 4.

Libera: 1. Minsch e Egon Zimmermann 14; 3. Schranz (Au.) 12; 4. Lacroix, Killy e Battels 9.

Il giovane Minsch, a sinistra, la svizzero-rivelazione della stagione 1963, insieme con l'austriaco Karl Schranz

la NEOWATT SC. - Milano
presenta in Italia la nuova lavabiancheria Super-automatica
LIBERATOR
MARK II
della English Electric - Liverpool
- Ancora più perfetta del modello precedente
- Ancora più efficiente del modello precedente
- Allo stesso prezzo del modello precedente

Se volete una lavatrice che non si guasti mai, un bucato perfetto e lunga vita per la vostra biancheria, anche Voi dovete acquistare
LIBERATOR
MARK II
Concessionario Ditta V.A.L.L.E.
VIA BOTERO 18 - VIA S. DONATO 2

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

A metà settimana

Le novità di Juventus e Torino

La «rivoluzione silenziosa» di Amaral: a riposo Miranda, Nicolè centroavanti e Sacco ala destra - Tra i granata probabile il rientro di Peiró che gioca oggi in amichevole ad Ivrea

Nicolè alla riscossa: da domenica è centravanti

Nicolè centravanti e Sacco ala sono le novità della formazione bianconera per la partita con il Napoli. Lo ha annunciato ieri l'allenatore Amaral dichiarando che a Miranda sarebbe stato concesso un turno di riposo, dopo la non brillanti prestazioni offerte nella ultima partita, mentre Nicolè, lo scorso ripresa cama ha dimostrato l'incontro con i cignetti, sarà al centro dell'attacco; inoltre, nel posto lasciato libero da Nicolè, rientrerà Sacco.

Se non si verificheranno sorprese nel corso della settimana la squadra juventina è già fatta; Amaral la collauderà nella partita di allenamento dei giovedì, e venerdì sera la casacca bianconera partirà alla volta di Napoli.

All'allenamento di ieri non hanno partecipato Sivori, Miranda, Castano e Sarti, ancora un po' affaticati per l'incontro di domenica scorsa, ma riprenderanno fin da oggi la preparazione con i compagni. Si è allenato regolarmente invece Salvadore, il quale accusa un lieve dolore reumatico alla schiena.

L'incontro con i partenopei riveste una importanza decisiva per il futuro degli juventini; il Napoli si trova in una posizione di graduatoria non di certo brillante e non mancherà di giocare con estrema decisione nell'intento di migliorare la propria tribolatissima classifica. I bianconeri dopo la partita con gli azzurri si trasferiranno ad Ivrea, dove rimarranno sino a mercoledì sera.

* *

Al Torino ieri si sono allenati solo i giocatori che non avevano partecipato alla trasferta di Venezia, oltre a Hanrey e Maschi che hanno svolto una leggera seduta di preparazione. Bearzot e Ferretti hanno accusato i postumi di lievi incidenti subiti nell'incontro con i veneziani; per il primo si tratta di un colpo ad una spalla, mentre l'ex Fiorentino risente di una botta ricevuta ad una caviglia. Niente di grave comunque ed i due giocatori, dopo un paio di giorni di riposo, saranno in grado di riprendere la preparazione con gli altri granata. Ancora assente Locatelli, che dovrebbe rientrare in serata da Bardonecchia.

Ieri si è allenato regolarmente Peiró il quale appare in ottime condizioni fisiche; il suo rientro al posto di Poletti, dovrebbe costituire l'unica novità nella formazione granata per l'incontro, assai impegnativo, con gli alessandrini. Le condizioni della mezz'ala spagnola saranno collaudate oggi pomeriggio durante la partita amichevole che i torinesi disputeranno ad Ivrea; saranno presenti tutti i titolari ad eccezione come si è detto di Ferretti e Bearzot. Infine i dirigenti granata hanno cancellato la trasferta per un incontro, da disputarsi durante la sosta del campionato in occasione di Torchia-Italia, con i cecoslovacchi della Spartak.

Quella di oggi, per il calcio, è giornata lavorativa

Stasera contro i turchi del Galatasaray

Il Milan scende in campo con due reti di vantaggio

E' la gara di ritorno dei quarti di finale per la Coppa dei Campioni: i rossoneri, nell'«andata» hanno vinto per 3-1 - Qualche preoccupazione (lieve) per l'incompleto schieramento dei milanesi

Dal nostro Corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Mai nessuna squadra italiana è riuscita ad imporsi nella Coppa dei campioni, ed il Milan, che è andato vicino nel passato all'ambita conquista, manifesta ora fieri propositi nei confronti del grande torneo europeo, anche per rifarsi delle delusioni avute nel campionato. L'ottava edizione della Coppa dei campioni, attualmente in piena disputa, assegnò ai rossoneri, come primo avversario, il modesto Lussemburgo, che si buscò due sberle battute: 6-1 a S. Siro e 6-0 a Lussemburgo. Ammessi così agli ottavi di finale, i Campioni d'Italia eliminarono anche l'Ipswich Town campione d'Inghilterra vincendo a Milano per 3 a 0 e cedendo per 1 a 2 nella partita di ritorno. I sorteggi per i quarti di finale assegnarono poi al Milan i turchi del Galatasaray, che il 23 gennaio a Istanbul dovettero abbassare bandiera per 1 a 3. Questa sera allo stadio di S. Siro i rossoneri di Rocco affronteranno dunque l'incontro di rivincita con due goals di vantaggio, casicchè sarà sufficiente ad essi pareggiare o nella peggiore ipotesi perdere con una sola rete di scarto per essere ammessi alla semifinali.

Il compito dei Campioni d'Italia, reduci dal successo di Bologna, sarebbe stato verosimilmente agevole, se alcune contrarietà non fossero sopraggiunte a indebolire la formazione. I nazionali Radice e Rivera seriamente infortunati sono irrecuperabili, mentre Maldini e Sani, sebbene in precarie condizioni fisiche, saranno comunque utilizzati, salvo ripensamenti dell'ultima ora. Ciò in conseguenza del fatto che Benitez, Del Vecchio e Fortunato non potranno scendere in campo, perchè tesserati dopo i termini previsti dal regolamento della Coppa.

I campioni turchi, oltretutto l'altro ieri sera con numerosi accompagnatori e inviati all'aeroporto della Malpensa (mentre erano attesi dai dirigenti del Milan all'aeroporto di Linate) contano molto sullo schieramento di ripiego che dovrà essere adottato dai rossoneri. Agli ospiti sarebbe sufficiente vincere con due goal di scarto, affinchè si rendesse necessario lo spareggio, già fissato dall'U.E.F.A. per il 20 marzo a Zurigo. Se ciò dovesse verificarsi le complicazioni non mancherebbero, in quanto nello stesso giorno il Milan dovrà recuperare a S. Siro la partita contro il Lanerossi Vicenza sospesa per la nebbia lo scorso 27 febbraio. Figurano inoltre in calendario, sempre per il 20 marzo, l'incontro Italia B-Bulgaria B che si disputerà a Firenze e le convocazioni azzurre per la partita di rivincita Turchia-Italia valevole per la II Coppa d'Europa delle Nazioni.

L'eliminazione del Galatasaray dalla Coppa dei Campioni costituisce dunque un obiettivo di comune interesse per il calcio nazionale e si può essere certi che stasera il Milan farà di tutto per raggiungerlo. Gli ospiti avrebbero voluto volare in luce artificiale ed in un primo tempo si erano affannati a chiedere, assai risentiti e vistiuti, che l'incontro fosse giocato nel pomeriggio come del resto avevan preteso ed ottenuto il Milan in occasione della partita di andata disputata a Istanbul: ma il sodalizio rossonero, ha insistito per la disputa in quattordici nonostante le incertezze del tempo e l'ora d'inizio è stata fissata per le 21,15.

La formazioni annunciate sono queste:

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Tropattoni; Mora, Sani, Altafini, Pivatelli, Barison.

Galatasaray Turgay; Kandemir, Ahmet; Suat, Ergun, Kadri; Tarik, Mustafa, Metin, Talat Aynan.

Arbitrerà lo stesso Stupl (Austria).

Leo Cattini

Maldini: lamenta qualche guaio, ma giocherà lo stesso

Un compito difficilissimo per i calciatori belgi

DUNDEE-ANDERLECHT

Dundee, mercoledì sera.

A Dundee, città della Scozia dove oggi si disputa uno dei quattro confronti in programma per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, sono tutti convinti che prossimo avversario della compagine scozzese sarà l'undici del Milan. Non si va a che cosa è dovuta questa convinzione. Il Dundee, per avendo vinto per 4 a 1 in Belgio sull'Anderlecht, non ha ancora vinto la partita odierna ed inoltre, ammesso che possa superare il turno eliminatorio (anche un insuccesso con sole due goals di scarto farebbe equivalere passare gli scozzesi al turno successivo) non è affatto certo che il sorteggio che seguirà metterà di fronte i campioni d'Italia ai campioni di Scozia. Ma tant'è, i tifosi sono convinti di sapere le cose in anticipo e non è detto che debbano poi avere torto...

C'è comunque grande attesa a Dundee per la gara contro i campioni del Belgio. I sostenitori della squadra d'oltre Manica sono piuttosto... rumorosi ed hanno preparato cori e incitamenti a catena per la loro formazione.

L'équipe belga è arrivata a Dundee ieri sera in treno poche ore dopo essere atterrata all'aeroporto di Edimburgo. I giocatori belgi non sono affatto convinti di essere per tre quarti già eliminati dalla «Coppa». Dicono che la settimana scorsa, in Belgio, sono stati battuti non tanto dagli scozzesi quanto da una serie di avvenimenti sfortunati e che stasera daranno la dimostrazione che la sconfitta fu assolutamente ingiusta.

Anche un recupero di serie A

Il Venezia a Mantova

Mantova, mercoledì sera.

Si disputa oggi a Mantova il penultimo recupero di serie A, tra i virgiliani ed il Venezia. E' una partita che interessa la retrocessione, in quanto la situazione di classifica vede i biancorossi a quota 18 a pari punti con i lagunari, al penultimo posto della graduatoria, in piena zona pericolo.

Il Mantova lascia oggi a riposo la mezzala Allemani, che sarà sostituito dall'ala destra da Mauri. Nel Venezia l'allenatore Guario è orientato a confermare la stessa schieramento che ha pareggiato domenica con il Torino, dando ancora fiducia a Menegotti come centravanti nonostante gli errori commessi dal fiorentino contro i granata. C'è stress — sempre nel Venezia — qualche dubbio sull'utilizzazione del mediano Grossi. L'atleta lamenta un dolore intercostale, forse di origine reumatica, ma le cure dei sanitari dovrebbero averlo rimesso in sesto.

Ecco le probabili formazioni:

Mantova: Negri; Morganti, Cancian; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Simoni, Normani, Geiger, Chiappani, Recagni.

Venezia: Dubacco; De Bellis, Ardizzon; Grossi (Toscani), Carminati, Francelli; Barth (Azzali), Tesconi (Bartz), Menegotti, Raffin, Pachistino.

Arbitrerà il [illegible] *Rabitti.*

IL RECUPERO COL LECCO

Nell'Alessandria ritorna Vanara

Altre due gare di serie B sono oggi in programma: Parma-Catanzaro e Brescia-Foggia

Lo slancio di Cappellaro, ex centravanti dell'Alessandria, oggi in campo nel Lecco

Alessandria punti 19, contro Lecco, punti 26. La classifica nuda e cruda parlerebbe a vantaggio dei lariani nell'odierno recupero di serie B che si gioca al Moccagatta. Ma le partite non seguono la «costante» di un diagramma matematico. Sono avvenimenti in cui entrano ad hanno parte determinante lo stato psicologico degli atleti che le combattono, la «grinta» di uomini decisi a farsi valere, l'accanimento con cui si vuole raggiungere una meta. Questi sono fattori che vanno a vantaggio della squadra piemontese ed a svantaggio di quella lombarda. I primi hanno alle spalle il baratro della retrocessione, gli altri hanno praticamente visto svanire domenica scorsa — liquidati sul proprio campo dallo spettacoloso Messina — quasi tutti i sogni di restare a galla nella «bagarre» per la promozione.

Contro un Lecco forse rassegnato avremo quindi una Alessandria ricca di slancio, una compagine che vuol mettere termine ad una lunga sequenza di pareggi con una franca (ed importante) vittoria.

Ieri pomeriggio i grigi hanno concluso a Caldirola la preparazione per questo incontro davvero importante. Rava ha deciso il rilancio all'ala sinistra del piccolo Vanara lasciando fuori squadra l'abulico Oldani e Bettini. Deve ancora decidere — il «trainer» alessandrino — sull'impiego o meno di Migliavacca, che sta lentamente troppo lentamente «smaltendo» una contusione ad una gamba. Se il mediano potrà oggi scendere in campo, se cioè le sue condizioni saranno perfette al cento per cento, Migliavacca avrà la maglia numero 4, Schiavoni quella numero 8 e Sinicini quella con il numero 10. Se invece (ed è la soluzione più probabile) Migliavacca non potrà essere utilizzato, Sonzini fungerà da laterale e Cantone giocherà mezz'ala destra. Questa comunque, la probabile formazione alessandrina: Nobili; Melidoo, Tenenti; Schiavoni (Migliavacca), Bassi, Sonzini (Schiavoni); Taccola, Cantone, (Padovani), Gambarini, Padovani (Sonzini), Vanara.

Che volto avrà il Lecco? La compagine è stata riaffidata da tre giorni alle cure di Angelo Piccioli e nessuno conosce le intenzioni del nuovo (o vecchio?) allenatore. Grosso modo l'undici lariano potrebbe allinearsi così: Maraviglia; Carnii, Tottamanti; Schiavo, Sacchi, (Pasinato), Dusioni; Gaddoni, Lindskog, Cappellaro, Clerici, Sarchi.

Altri due «recuperi» sono oggi in programma in serie B: Parma-Catanzaro e Brescia-Foggia. Sul terreno parmense si gioca per la salvezza, su quello bresciano per restare in lizza nell'arrembaggio alla serie A. Due confronti in sè molto diversi ma entrambi ricchi di tensione, di incertezza.

Giuseppe Barletti

VENDITE A RATE

CUCINE Gasfer, Triplex, C.G.E., ecc., frigoriferi, lucidatrici, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori, serietà. BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 853-979

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 853-979

LAVATRICI Indes, Candy, Castor, Emerson, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, riparazioni, macchine assettrici, cambi, serietà. BRICCO - Corso Vittorio, n. 86

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 831-107

RISCALDA Stufe FEDERAL a Kerosene qualsiasi ambiente e VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodore, non pericolose, super economiche - BRICCO - Corso Vittorio 86

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 853-979 - 831-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Telefunken, ecc., Radio TV, Registratori Grundig, Ionosigilio. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

In televisione (ore 22,30) un tempo della partita

"Juniores" d'Italia e di Spagna a Roma nel secondo confronto

Si gioca per l'ammissione alla finale del torneo dell'Uefa - L'incontro d'andata a Siviglia era terminato in pareggio: 2-2 - Arbitrerà lo svizzero Bucheli

Dal nostro corrispondente

Roma, mercoledì sera.

Gli juniores azzurri affrontano oggi al Flaminio la rappresentativa della Spagna nell'incontro valido per l'ammissione alla finale del Torneo UEFA, che si svolgerà in Inghilterra dal 12 al 24 aprile. La squadra italiana ha già passato una mezza ipoteca sull'esito finale del doppio confronto con la Spagna, dato che la partita di andata, giocata il 3 marzo a Siviglia, si concluse con il pareggio (2-2). La gara odierna, secondo le previsioni, sarà molto accesa; il tecnico iberico Eusebio Martin, ha riaffermato ieri sera la propria convinzione che i suoi ragazzi si impegneranno al massimo per raggiungere un risultato positivo.

La squadra spagnola, che è da quarantott'ore a Roma, non dovrebbe subire modifiche sostanziali rispetto alla partita di Siviglia: tra i sedici giocatori venuti a Roma, Martin sarà forse costretto — con suo grande dispiacere — ad escludere Gonzalo dall'ala sinistra, inserendo in questo ruolo Murillo. La formazione non è stata annunciata ufficialmente, ma non dovrebbe quindi discostarsi molto dalla seguente: Rodriguez; Castellano, Aranguren; Gutierrez, Martins, Lopez; Cruz, Martinez, Landa, Uriarte, Murillo (Gonzalo).

Gli juniores azzurri, che sono arrivati ieri sera a Roma da Civercano, dov'erano stati radunati collegialmente, sono tutti in buone condizioni. Il direttore tecnico Galluzzi non si nasconde le difficoltà della partita ed ha dichiarato: «Affronteremo la Spagna in migliori condizioni rispetto alla partita di andata. La squadra ospite potrà contare su difensori decisi e combattivi; mi auguro pertanto che la nostra prima linea, che può schierare elementi di provato valore tecnico, sappia fornire una brillante prestazione. Tutto sommato credo che in conclusione la spunteremo e che saremo conquistarci al Flaminio il visto per l'Inghilterra».

Anche Galluzzi non ha comunicato la formazione, ma è ormai certo che procederà a due sole sostituzioni nei confronti della formazione schierata a Siviglia: Poppi sarà sostituito da De Bernardi II e Bovari da Montefusco. Gli italiani si Flaminio dovrebbero quindi scendere così: Terreni; De Bernardi II, Luisa; Montefusco, De Paoli, Garbarini; De Bernardi I, Gianniti, Barcellino, Salvi, Riva.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà arbitrato dallo svizzero Bucheli; in caso di parità, al termine dei tempi regolamentari (di quaranta minuti ciascuno) la gara verrà prorogata in due tempi supplementari, di dieci minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità, al termine dei due tempi supplementari l'arbitro procederà al sorteggio sul campo per designare il vincitore.

Alle 22,30 la tv (programma nazionale) metterà in onda un tempo della partita.

r. r.

Giannini

LA SCHEDINA CHE CERCA IL "13"

I calcio-pronostici

1 BOLOGNA (25) - ROMA (33). I rossoblù dopo la sconfitta di domenica scorsa con il Milan puntano ad un successo contro la Roma; giocheranno Franzini e Tumburus (interni), mentre rimarranno a riposo Pascucci e Furlanis.

1-X CATANIA (22) - SAMPDORIA (20). Il Catania riceve la Samp e può con una partita sola raggiungere una quota di sicurezza relativa prima delle nuove trasferte al Nord. I siciliani faranno ricorso a Bergamaschi in mediana e forse toglieranno Taco dalla prima linea.

X-2 GENOA (26) - FIORENTINA (28). I genoani hanno un interesse immediato agli incontri in casa e debbono sfruttarli per accumulare punti preziosi; senza armi più ambiziose la Fiorentina che riconfermerà la formazione dei giovani.

1-X LANEROSSI (23) - SPAL (23). I vercelli hanno davanti un arretrato di sei partite da disputare; dovrebbero essere in grado con il ritorno del mediano Stenti di regolare la Spal.

1 MANTOVA (18) - PALERMO (34). I virgiliani affrontano il Palermo, ormai veramente rassegnato, e dobbiamo assolutamente battere per non perdere ulteriore terreno.

1 MILAN (29) - MODENA (20). A San Siro i milanisti non vorranno perdere anche se i loro interessi sono orientati verso altri tornei. Dopo la partita con il Galatasaray, Rocco darà loro il resto degli informazioni (per ora sono Rivera e Radice) e comparirà la formazione.

X-1-1 NAPOLI (30) - JUVENTUS (32). Gli azzurri giocheranno il tutto per tutto contro una Juventus che si presenta rinnovata. Giocherà Nicolè nuovamente centravanti e Sacco ricentrerà all'ala destra; l'esclusa è Miranda.

1-X TORINO (36) - ATALANTA (24). I granata hanno offerto il successo a Venezia e sul campo di casa cercheranno di battere un'Atalanta rilanciata dalla vittoria sull'Inter e sul Mantova. Nel Torino giocherà Peiró, fra i nerazzurri Calvanese.

2-X VENEZIA (18) - INTER (37). Contro l'Inter l'undici di Guario non ha nulla da perdere: dovrebbe semmai prevalere la squadra nerazzurra ma le sorprese possono sempre accadere.

1 LAZIO (31) - CATANZARO (26). Gli azzurri hanno acquisito un leggero vantaggio sulle dirette concorrenti alla promozione ed affronteranno un Catanzaro stremato dal recupero odierno con il Parma.

X LECCO (30) - BARI (35). I lariani possono essere rimessi in corsa per il terzo posto dal recupero con i grigi, oppure esserne esclusi definitivamente; in ogni caso sono avversari difficili per il Bari.

X-2 SIMM. MONZA (34) - MESSINA (27). La capolista è passata con sicurezza a Lecco, e lecchesi il kit nella seconda partita in Lombardia.

1 VERONA (29) - TRIESTINA (24). I giuliani non dovrebbero trovare difficoltà contro gli alabardati che hanno ormai raggiunto una posizione discreta nei confronti delle altre compagini in pericolo di retrocedere.

Scioperano e non s'allenano i calciatori della Pistoiese

PISTOIA, mercoledì sera.

I calciatori della Pistoiese, militante in serie C, non si sono presentati ieri al consueto allenamento settimanale. L'allenatore Gianna ha trovato nello spogliatoio del campo una lettera nella quale tutti i componenti della squadra facevano presente, in segno di protesta per la mancata corresponsione degli emolumenti, di essere costretti a disertare la preparazione per richiamare l'attenzione dei dirigenti e degli sportivi sulla situazione della squadra. La società sta attraversando un periodo di crisi finanziaria.

Fabbrica Poltrone "REGINA"
DEP. GENNARELLI CHAT
MATERASSO BREVETTATO «REGINA» CON POLIESTERE CHAT
SOFA' - SALOTTI - ARMADIONI - COMPONIBILI SVEDESI
STABILIMENTO CON ESPOSIZIONE PERMANENTE
Carmagnola c. Francia, tel. 764-915. Regina Margherita, Torino
Negozio di vendita: via Galliari 6, telef. 626-974 - TORINO

COMUNICATO n. 1
BEPI KOELLIKER
consiglia coloro che intendono acquistare una autovettura di piccola cilindrata ad attendere la imminente presentazione della
NUOVA, ENTUSIASMANTE, RIVOLUZIONARIA
BABY HILLMAN
MILANO Uso Porta Vittoria 36 Via Podgora, 2
Rivolgersi per informazioni: TORINO Corso Raffaello, 2 Via Roentgen, 5

DUS ... yoghurt STEPANIAN

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NEL MONDO DEL JAZZ

Ritorna al suo pubblico un celebre sassofonista

Sonny Rollins si era ritirato due anni fa per «riflettere» e rinnovarsi

In una novella pubblicata circa due anni fa lo scrittore newyorchese Ralph Ellison narrava lo straordinario incontro tra un appassionato di jazz ed un musicista che, solitario sul deserto ponte di Brooklyn, liberava dal suo sassofono note audaci ed imprevedibili.

Non si sbagliava troppo chi, fra i lettori, volle riconoscere nel jazzman «eremita» il sostenore Sonny Rollins, proprio allora uscito clamorosamente di scena, ritiratosi a vita privata, dopo aver salito velocissimo tutti i gradini della carriera, per riflettere su se stesso, sulla sua musica e sull'ambiente in cui viveva.

Rollins, difatti, aveva scelto, per fare in pacifico isolamento le sue ricerche musicali, uno dei ponti sfiatati, quello di Williamsburg.

L'episodio è ora fermato anche sulla similite nel disco che sintetizza, appunto, The Bridge, (RCA Italiana LP 3483), il primo inciso dopo il ritorno del sassofonista all'attività in pubblico, punto simbolico tra il Rollins di ieri e quello di oggi.

In questi due anni di assenza Sonny Rollins ha fatto parecchio caso. Ha aderito alla setta dei Rosacroce, mistici ortodossi appartenenti in Europa sappiamo tre secoli addietro, ha praticato con scrupolo la ginnastica «culturista», smettendo di fumare e bere, ha studiato antropologia. «Per ritrovare la mia vera personalità — ha spiegato. — Per comprendere di più la gente, prima che per imparare a suonare meglio».

In realtà i due anni di studio ed allenamento, sui ponti o altrove, sono serviti al tenorsassofonista per tornare alla ribalta con una maestria tecnica ed uno «grinta» ancora maggiori (se possibile) di quella che sfoggiò in Saxophone Colossus e in altri dischi e concerti che gli conquistarono a suo tempo i favori della critica e del pubblico proponendolo come il migliore sassofonista della nuova ondata.

«Ora voglio esprimere tutto quello che ho imparato su di me e sul mondo» ha detto Rollins recentemente ed un saggio della sua possibilità lo ha dato nelle esecuzioni che ha tenuto in Europa (in Italia a Milano). Chi ha avuto la possibilità di ascoltarlo si è trovato davanti un Rollins sorprendente, che se ricorda in linea della «avanguardia» di Ornette Coleman per certi versi, ha certo una maggiore carica di vitalità e di humour sarcastico.

Quella vitalità sanguigna e piena di gioia che si avverte anche in The Bridge, un disco di presentazione e quindi soprattutto cordialmente comunicativo.

Rollins suona molto alcuni dei suoi temi, fa del jazz robusto, non teme di mostrarsi delicato e lirico quando occorre, scoppia in piena di buona «follia». Gioca con le sue idee senza ambizioni, andando al sodo, ne spreme tutto il succo per poi rilanciarle all'ottava «spalla», il chitarrista Jim Hall, solista di classe, dalla magnifica tecnica. La sezione ritmica è rappresentata validamente da Bob Cranshaw al contrabbasso e dal batterista M. T. Saunders che si alternano con Buss Exley.

Chet Baker di nuovo vittima della droga

Dopo aver suonato magnificamente col quartetto di Gerry Mulligan ed essere stato giudicato la migliore tromba bianca della sua generazione, Chet Baker, minato dalla droga, non sembra ciesca più a riprendersi. Il suo «caso», tutt'altro che isolato, si fa sempre più drammatico. Alla fine di febbraio il trombettista è stato condannato da un tribunale londinese a trenta giorni di prigione per uso di stupefacenti. Scontata la pena Chet dovrà abbandonare l'Inghilterra dove si era stabilito ultimamente con Carol Jackson e il figlio.

Gli stupendi blues dell'«Imperatrice»

Edward Albee, uno dei più noteveli commediografi dell'ultima leva americana ha dedicato a Bessie Smith una opera particolarmente commossa. *La morte di Bessie Smith* ricorda, appunto, la tragica fine della «Imperatrice del Blues», a Clarksdale cittadina del Mississippi, nel 1937. Bessie, che aveva 42 anni, rimase vittima di un grave incidente d'auto e morì dissanguata perché non vollero ospitarla in un ospedale per *soli bianchi*.

Stupenda interprete della condizione del negro americano Bessie Smith ha lavorato accanto ai migliori musicisti del suo tempo, dando dei esemplari sconvolgenti per drammaticità e sofferenza. Alcune si possono riascoltare raccolte in un disco della serie Classic Jazz Masters (Philips 13051 - A-JL).

Sono blues incisi da Bessie nei suoi anni migliori, 1923-24, con una voce tanto più aggressiva quanto più è disadorna, piena di consapevolezza. Nei toni aspri e bassi, nelle improvvise grida di passione c'è tutta la miseria e l'orgoglio di un popolo umiliato ma non esausto il cui lamento è molto simile a un canto di battaglia. La voce di Bessie è a volta a volta sparuta e delusione, delitto e alcool, entusiasmo e pianto rabbioso o accorato. Alcuni titoli: *Down Hearted Blues, Salt Water Blues, Aggravatin' papa, Keeps on a rainin', Midnight Blues.*

* La Casa editrice Columbia sta preparando due microsolchi che, sotto l'etichetta *Stereo the Blues*, sono dedicati a Joe Vernill il violinista che negli anni venti e trenta ebbe la sua ora di celebrità suonando con Eddie Lang, Frank Trumbauer, Red Nichols, Paul Whiteman e Bix Beiderbecke. Venuti, che ha 58 anni, è attualmente ingaggiato da un club di Las Vegas.

Notizie in breve

ALLA RADIO la trasmissione «L'angolo del jazz» si arricchirà in ensuite sottoscrivibile settimanali sul secondo programma alle 22,10: si lunedì sono collocate le registrazioni del Quartetto di Lucca; il martedì è dedicato a «I grandi interpreti del blues»; al mercoledì è la volta di «Il jazz in Europa»; al giovedì «Panorama del jazz moderno» dal 1945 ai nostri: infine, al venerdì, in «Jam Session», vengono presentate le registrazioni di concerti, festival, manifestazioni jazzistiche realizzate alla presenza del pubblico.

JAZZLAND DI FEBBRAIO si occupa dei concerti di Ellington e di Rollins e pubblica un articolo su «La critica e il jazz» di Arrigo Arrigoni ed un altro del poeta americano Kenneth Rexroth su «Le condizioni di lavoro del musicista di jazz».

BUD POWELL è ritornato a suonare al Blue Note di Parigi dopo aver tenuto pure col pianista Ben Benjamin.

MILES DAVIS ha vinto con Cannonball Adderley il referendum della rivista americana Playboy. *Il referendum sul miglior disco delle riviste francesi* ai Jazz Hot e Jazz Magazine sono stati vinti entrambi da *John Coltrane* con Live at the Village Vanguard e My Favorite Things. *I dischi di Coltrane sono anche in testa alla classifica vendite italiana.*

DIZZY GILLESPIE va matto per l'America latina. Ora pensa di creare a Città di Messico una scuola di jazz per musicisti locali.

SI SONO PRESI CONTATTI con Louis Armstrong, John Coltrane, Billy Doggett, Miles Davis e Dave Brubeck in vista del quarto Festival del jazz ad Antibes, dal 28 luglio al 2 agosto prossimi.

SANREMO. L'ottavo festival del jazz avrà luogo dal 22 al 24 marzo al svolgerà secondo il seguente calendario. Prima serata: Art Blakey e i «Jazz Messengers» per tutta la prima parte, «Cannonball» Adderley e il suo sestetto durante il secondo tempo. La sera del 24 marzo è dedicata al J.A.F.T. di Norman Granz con l'Oscar Peterson trio, Roy Eldridge, un quartetto con il pianista Tommy Flanagan ed Ella Fitzgerald.

(a cura di Guido Bourcier)

La vertenza fra il cantautore e Frustaci

Il perito per Tony Renis domani davanti ai giudici

Si tratta di stabilire l'esistenza o no del plagio di "Uno per tutte" da "Quelli dello sci-sci" - L'esperto chiamato in causa è Jacopo Napoli, direttore del conservatorio milanese

(Nostro servizio particolare)

MILANO, marzo, sera.

Per domani alle 11 è stato convocato dal pretore consigliere dott. Massa il maestro Jacopo Napoli, direttore del conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano, per prestare giuramento, come consulente tecnico, nella causa intentata per plagio dal maestro Frustaci a Tony Renis.

Il maestro Jacopo Napoli procederà poi all'esame peritale della canzone «Noi siamo quelli dello sci sci» di Frustaci e di «Uno per tutte» di Renis. Nello stesso tempo esaminerà anche le canzoni, nate in un periodo antecedente, che sono indicate dagli avvocati difensori di Renis e raccolte in disco dalla casa Ricordi, per giudicare se esistano gli estremi di plagio o se invece, così come sostengono i legali del cantautore e della casa musicali con lui interessata, non si tratti per quanto riguarda le battute in questione, di un semplice «luogo comune musicale», che comparirebbe in parecchie canzoni già note prima di «Noi siamo quelli dello sci sci». Naturalmente, in questo caso verrebbe a cadere l'accusa di plagio.

Contrariamente ad alcune voci, la casa musicale Leonardi non si interessa della questione e il maestro Frustaci è solo nel proporre la causa contro Renis.

Tony è intanto rientrato a Milano, dove giovedì alla tv, in «Leggerissimo», canterà a fianco dell'amico Branciari e di Liana Orfei una bossa nova, «Perché perché» di Cichellero.

Il pomeriggio di ieri Renis l'ha passato alla casa Ricordi con gli sposi Catherine Spaak e Capucci. L'attrice belga ha provato alcune canzoni che inciderà al più presto.

Di lui, come cantante, Renis ha espresso un giudizio lusinghiero, dicendo che Caterina canta con una «verve» e uno «charme» particolari, che non possano mancare di avere successo.

Tony, che appartiene sempre di più al mondo del cinema, dove conta molto nell'ambiente, tuttavia non dimentica la sua prima passione, la musica leggera, e spera di poter presto incidere un secondo film con il regista Mattoli. Alla pellicola parteciperanno Walter Chiari e forse Alighiero Noschese, produttore è Isidoro Broggi. Prima del film o nelle pause di questo, Renis ha impegni con le tv della Germania, Spagna, Svezia, Norvegia e Finlandia, dove è molto popolare.

Il cantante si prepara anche per il grande Eurovisione che verrà teletrasmesso da Londra.

Franco Piccinini

Prime visioni

20 CHILI DI GUAI... al Cristallo.

Ritorna Tony Curtis in una commedia brillante a colori che lo mostra direttore di una casa da gioco nel Nevada, dove a un certo punto arrivano una giovane cantante (Suzanne Pleshette) e sua figlia Claire (la piccola nuova attrice Claire Wilcox). La giovane resta inspiegabilmente vedova senza un soldo e addirittura indebitata d'oltre la cui il curioso resta sedico. Tony, ch'è divertito da una donna propone a piantare grane, finisce col simpatizzare con madre e figlioletta; e, dopo molte avventure comiche, la vicenda si scioglierà, pieone le furie della cantante, con un nuovo matrimonio per il protagonista.

Caratteristica del film è di essere ambientato in parte nell'allegro baluardo della famosa Disneyland, la città dei divertimenti creata dal papà di Topolino.

Hanno fatto incursione nel campo della lirica

Claudio Villa e Milva si congratulano a vicenda per il successo ottenuto a Sanremo in occasione del festival del melodramma durante il quale i due cantanti si sono esibiti in serenate e romanze di Leoncavallo

Successo ieri sera al teatro ALFIERI di una commedia del 1932

«Gli ipocriti» di Giovaninetti si rubano a vicenda le mogli

Il testo è stato scelto per commemorare l'autore scomparso l'anno scorso - Si è costituita appositamente una compagnia che fa capo a Giulio Bosetti, Marina Bonfigli ed Enzo Garinei

Del teatro di Silvio Giovaninetti sono soprattutto note le opere di questo dopoguerra, dall'Abisso a Sangue verde, ai Lupi, alla Veglia della cui rappresentazione l'anno scorso, il commediografo morì per attacco cardiaco. Lavori in cui, all'infuori forse di Pirandello ed al gusto di Betti per la riserva psicologica si aggiungono le «riserve» tipiche di Giovaninetti nel campo del coloderto «ultrasensibile», degli influssi medianici e dei fluidi misteriosi, che, se non convincenti per chi davanti a queste cose si mantiene freddo, hanno permesso all'autore scavi psicologici abbastanza soggetti e maturi.

E' quindi singolare che, per commemorare lo scomparso (e ieri sera all'Alfieri un breve discorso-ricordo è stato tenuto avanti la rappresentazione da Carlo Trabucco), si sia scelta, da parte di una compagnia messa su appositamente e facente capo a Giulio Bosetti, Marina Bonfigli ed Enzo Garinei, una commedia dell'esordiente Giovaninetti, Gli Ipocriti, mai più rappresentata dall'anno della «prima», il 1932. Quest'opera, difatti, è tutta artificialmente costruita e lontana dal gusto contemporaneo, benché rivelì i doti dello scrittore che, al debutto, già sapeva destreggiarsi bene con un dialogo continuamente vivo e molto teatrale.

La psicanalisi, nel 1932, era una scoperta grandiosa e Giovaninetti non resistette alla tentazione di esemplificare teatralmente i contrasti della personalità, tra ciò che un individuo dimostra di essere e ciò che realmente è, sotto la maschera della rispettabilità e dell'onestà, questo lo temi oggi tutt'altro che peregrina, si nascondono debolezze, vizi e furfanterie.

Negli Ipocriti si intrecciano le nascoste tra due coniugati, Giacomo e Giulio, soci in affari, e le rispettive mogli Adriana e Giulia. Dei due, Giacomo è il debole, il vigliacco, Giulio il forte, sarcastico, quello che sa affrontare la vita e, per primo, gioca al compagno un tiro mancino confidandogli di essere l'amante di Adriana. E' una menzogna, ma Giacomo non può saperlo e, per amore di carrierismo, si adatta e tace, sinché non fa la prova di una truffa commessa da Giulio. Con questi'arma si vendica: costringe il socio a subire la stessa umiliazione che quella prima riservata a lui e gli restituisce la pariglia al gran completo spassandosi, a sua volta, per amante di Giulia. Anche l'uomo forte, per paura, si sottomette: i due che, al fuori sono tanto diversi, nell'intimo sono fratelli.

E anche le mogli sono due tipetti raccomandabili. Giulia già tradisce il marito con un bellimbusto e Adriana è sempre vicino a fare le stesse a Giacomo: sembra la rivincita a lui e gli restituisce la pariglia al gran completo spassandosi, a sua volta, per amante di Giulia. Anche l'uomo forte, per paura, si sottomette: i due che, al fuori sono tanto diversi, nell'intimo sono fratelli.

E anche le mogli sono due tipetti raccomandabili. Giulia già tradisce il marito con un bellimbusto e Adriana è sempre vicino a fare le stesse a Giacomo: sembra la rivincita a lui e gli restituisce la pariglia al gran completo spassandosi, a sua volta, per amante di Giulia. Anche l'uomo forte, per paura, si sottomette: i due che, al fuori sono tanto diversi, nell'intimo sono fratelli.

*E'

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Si cerca chi ha assassinato una ragazza con una sciarpa

Continua il «giallo» a puntate sul Secondo Canale - Un omaggio al trombonista Tommy Dorsey sul Primo

Stasera al varrà sul Secondo Canale la seconda puntata del telefilm «giallo» La sciarpa, in sei episodi, dell'inglese Francis Durbridge, messo in scena dal regista Guglielmo Morandi.

Dopo la prima puntata, trasmessa lunedì scorso — dalla quale si apprese che il cadavere di una ragazza strangolata con una sciarpa era stato scoperto in un carro agricolo d'una fattoria in una località nei pressi di Londra, e che di questo assassinio la polizia aveva fondati sospetti sul misterioso vicino signor Clifton (Terry) Morris — nulla è dato di sa-

La giovane attrice Maria Luisa Bartoli è tra gli interpreti del «giallo»

pere sugli avvenimenti della puntata di stasera. Il giallo infatti regna sul proseguimento della drammatica vicenda. Diremo che neppure gli attori abbiano potuto leggere il copione sino in fondo. Si tratterebbe di un'opportuna precauzione del regista Morandi per non fogliere ai telespettatori l'interesse della sorpresa finale.

* *

Arturo Benedetti Michelangeli sarà stasera, alle 22,05, ospite per la prima volta del Secondo Canale: parteciperà, infatti, nella trasmissioni del ciclo beethoveniano, interpretando la Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore.

Il celebre pianista tornerà sui teleschermi del «Secondo» mercoledì prossimo 20 corr., alla stessa ora, per eseguire la Sonata in do maggiore, di Baldassarre Galuppi, e Quattro esercizi per clavicembalo (in do minore, do maggiore, la maggiore e si minore) di Domenico Scarlatti.

* *

Seconda puntata, questa sera alle 21,55 sul «Primo», della rubrica musicale Fuori l'orchestra, cui parteciperà, oltre all'orchestra diretta da Piero Umiliani, la Riverside Jazz Band, per cinque brani che saranno dovuti da Elena Ediak e Noël Sheldon: Boogie woogie e Sogno d'amore di Liszt.

Alla puntata, che è dedicata a Tommy Dorsey e sarà presentata da Paola Pitagora, interverrà anche il rinomato solista di trombone Mario Pezzotta, che offrirà una interpretazione di Tu, solamente tu, con lo stile del popolare musicista americano. I cantanti di stasera saranno: Tony Del Monaco, che canterà Maria; Nini Rosso, cui è affidata la canzone Jos Indeed; Jula De Palma, che interpreterà Fumo negli occhi.

Tommy Dorsey, al quale — come abbiamo detto — è dedicata la trasmissione, nacque a Shenandoah (Stati Uniti) nel 1906 e morì nel 1956. Fin da giovane, dopo aver studiato la cornetta e il trombone, iniziò la sua attività artistica a fianco del fratello Jimmy, formando, nel 1934, la «Dorsey Brothers orchestra». Dal 1935 al 1940 fu assieme a Benny Goodman e, dopo il 1940, si riunì al fratello e con lui apparve nel film The fabulous Dorsey, *realizzato nel 1947. Nel corso della sua fortunata carriera girò altri film, alcuni inseriti dei quali saranno presentati nella trasmissione di stasera:* Las Vegas night, Girl crazy, Ritmo di Broadway e A song is born.

Dany dopo l'incidente

Un po' imbronciata per l'incidente d'auto occorsole tre giorni fa, Dany Saval, che ha un braccio ingessato, è ripartita ieri da Roma per Parigi (Telefoto)

Paola PITAGORA presenta "Fuori l'orchestra,,

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: **La tv dei ragazzi.** Piccola storia. - Passatempo; rubrica settimanale di giochi.
18,30: **Non è mai troppo tardi.**
19—: **Telegiornale.**
19,15: **Una risposta per voi.** Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori.
19,30: **Concerto sinfonico** diretto da Ferdinand Leitner. Musiche di Mozart. Orchestra Sinfonica di Torino
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Almanacco** di storia, scienza e varia umanità.
21,55: **Fuori l'orchestra.** II - Alla maniera di Tommy Dorsey.
22,30: **Cronaca registrata** di un tempo dell'incontro di calcio Italia-Spagna juniores.
23,15: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **La sciarpa,** «giallo» in sei episodi di F. Durbridge. Regia di Guglielmo Morandi (II puntata).
22,05: **Concerto** del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.
23,35: **Popoli e paesi:** viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà: **Quota 2500.**
24—: **Notte sport.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-16,45: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Produrre di più - La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Tribuna elettorale - 22,05: Cinema d'oggi - 22,45: Ieri: Le grandi alluvioni - 23,35: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Leggerissimo - 22,25: I Vangeli - 22,40: Giovedì Sport.

Compone ancora canzoni per ragazzi

Con esse ha vinto uno "zecchino d'oro"

E' quindi lieta di prendere ora parte alla rubrica musicale del mercoledì

Paola Pitagora

Roma, mercoledì sera.

«Certamente, accompagnerò ancora canzoni per ragazzi. Marco, il mio fratellino di tre anni, reclama sempre nuovi motivi, e sono perciò costretta a mettermi ogni tanto al lavoro per accontentarlo. Lavoro per modo di dire, naturalmente, perchè per me la musica è più che altro un hobby, magari più impegnativo di qualche altro, ma pur sempre un modo per distrarmi e per passare in modo piacevole le ore di libertà».

Paola Pitagora, ventidue anni, parmense (o parmigiana che dir si voglia) pure sangue, parla volentieri di questo suo interessante — e utile — passatempo. Utile perchè le ha consentito finora anche di vincere un festival: quello dello Zecchino d'oro della scorso anno, con La giacca rotta. *Fu così che, dopo aver studiato per anni alla scuola di recitazione di Alessandro Fersen, dopo aver preso parte a numerosi film, e aver partecipato anche a qualche puntata della serie* Più rosa che giallo, *con Alberto Bonucci, Paola Pitagora si trovò ad esserni conquistata una notorietà quasi esclusivamente per i suoi meriti di compositrice.*

Ma a ristabilire l'equilibrio venne, a partire dal luglio scorso, il giornale della vacanze: una rubrica che, come si ricorderà, la vide brillante e talvolta estemporanea presentatrice. Ed ora che Fuori l'orchestra, la trasmissione di Piero Umiliani in onda il mercoledì sera sul canale tiene impegnata la bella Paola, conviene chiederle se è contenta di partecipare ad un programma essenzialmente musicale, e che quindi dovrebbe rivelarsi a lei piuttosto congeniale.

«Senz'altro, s'è bisogno di dirlo! Anche senza avere ambizioni di professionista, infatti, è noto come io nutra una grande passione per la musica; e questo mi sembra di avere già accennato. Quindi una trasmissione come Fuori l'orchestra, con tanti bravi musicisti, con tanto ritmo, con tanta musicalità nell'aria — per dirla in po' all'inglese — mi sembra che sia proprio pane per i miei denti!».

* *

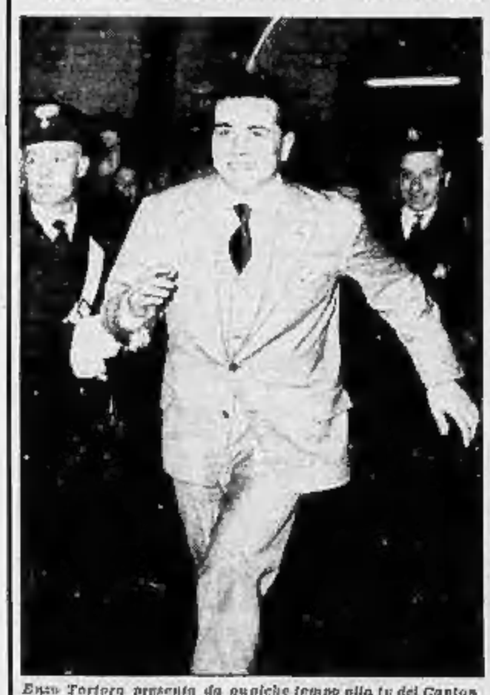
Paolo Panelli torna sul video. Non solo, naturalmente, per dar vita alla consueta macchietta di Ercolino nei «Caroselli», ma per presentare una nuova serie di trasmissioni imperniate sulla figura di un professorino di liceo che, a richiesta degli studenti, offrirà ampie e soddisfacenti delucidazioni sui vari aspetti del mondo dello spettacolo. Il tutto, ovviamente, servirà di spunto per introdurre sketches, commenti, e tutto quant'altro fa comunemente il concorso a uno show televisivo che si rispetti.

a. m.

DELUSO DALLA TELEVISIONE ITALIANA

Tortora vorrebbe diventare un cittadino della Svizzera

Pensa di stabilirsi nella Confederazione dove ottiene molto successo



Enzo Tortora presenta da qualche tempo alla tv del Canton Ticino un quiz intitolato «Terzo grado»

Enzo Tortora ha intenzione di richiedere la cittadinanza svizzera? Parrebbe proprio di sì dopo le dichiarazioni rilasciate dal presentatore che dirige con parecchio successo la trasmissione-quiz «Terzo grado» messa in onda dall'emittente televisiva del Canton Ticino.

«In Svizzera — ha detto Tortora — ho ritrovato l'entusiasmo perduto e sto vivendo la mia seconda giovinezza. E' comprensibile che pensi di stabilirmi definitivamente in questo paese.

Alla base della decisione del presentatore starebbe, dunque, l'amarezza per l'ostracismo decretatogli dalla televisione italiana che da parecchio tempo sembra ormai essersi disinteressata di lui. Tortora sa anche che gli spettatori italiani possono vedere in Piemonte e Lombardia le sue trasmissioni: i nuovi potenti ripetitori lo permettono e presto la loro influenza arriverà sino all'Emilia.

Col 1964 la tv svizzera comincerà ad accettare pubblicità a prezzi dimezzati rispetto a quella italiana. Dal giorno di concorrenza Tortora, assunto a Lugano, non potrà che avvantaggiarsi.

I CONCERTI

Tutti i trii di Beethoven in tre serate al Conservatorio

Il desiderio di cultura e la sensibilità del pubblico torinese trovano una chiara dimostrazione nel favore, con cui sono accolti, in generale, i concerti dedicati ad un solo autore o anche ad un solo aspetto della sua arte; ed i casi più frequenti e probativi si sono riscontrati specialmente per Beethoven, coi cicli integrali delle sue Sonate, Quartetti, Concerti, ecc.

Ora, per iniziativa dell'Unione Musicale, il complesso strumentale formato da tre noti concertisti — la pianista Ornella Puliti Santoliquido, il violinista Arrigo Pelliccia ed il violoncellista Massimo Amfitheatrof — eseguirà la serie completa dei Trii del musicista di Bonn, suddivisi in tre serate, ognuna delle quali conterrà opere rappresentative dei vari periodi.

Il primo di essi si effettuerà questa sera al Conservatorio; e si inizierà con l'op. 1 n. 1, che Beethoven compose a soli ventitrè anni e che indicò poi come capolista della numerazione delle composizioni da lui pubblicate. Di qualche anno posteriore è il «Trio op. 11» (dotato di un magnifico «Adagio» e di uno spiritoso «Tema con variazioni»), mostra alla maturità risalgono il «piccolo» «Trio op. 194» (consistente in un solo «Allegretto») ed il «Trio op. 70 n. 1», conosciuto con la denominazione «degli spiriti», per la misteriosa atmosfera diffusa nel «Largo assai ed espressivo», che ha l'incanto e il carattere di un «notturno».

l. c.

Domani col Teatro dei ragazzi

Towawa il pellerossa replica al Carignano

Domani pomeriggio (ore 16) al teatro Carignano, la compagnia del Teatro dei ragazzi dell'Angelicum di Milano replica, a grande richiesta, la «storia di indiani» di Gigi Cavalini Granata «Towawa il pellerossa». Towawa, detto «faccia sfregiata» è il protagonista del racconto interpretato da Sante Calogero. La regia è di Alberto Gagliardelli. Recitavano inoltre Angela Ciccolella, Paola Rivieri, Gianni Rubens e Dino Peretti.

Oggi e domani alla Radio

***Beatrice Cenci* di Pannain alle 20,25 sul Nazionale - *Ciak*, vita del cinema alle 20,35 sul Secondo**

MERCOLEDI' 13 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3. Torino m.s. 1). — Ore 12: Giornale - 12,15: La novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 12,30: Pentola (il mercoledì) - 13,45: Conversazione per la Quaresima - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Concerto del pianista Almerindo D'Angelo - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica operistica, diretto da Nino Majone, soprano Lilia Tassello Negro, tenore Vito De Taranto. Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli (replica del concerto di lunedì) - 18,25: Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche - 18,40: Un pianista per la strada: piccolo repertorio della malinconia - 19,10: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Beatrice Cenci», tre atti di Vittorio Viviani; musica di Guido Pannain. Protagonista Ilva Ligabue; direttore Alberto Zedda. Orchestra sinfonica e coro di Roma. La vicenda: ai principii del Terzo Rinascimento, precisamente nel 1599, la famiglia Cenci, romana, era creduta alla pari di ogni ricchezza sia per i suoi palazzi e alcuni, il padre di Beatrice, era di tale crudeltà e scelleratezza, che fu ucciso da sicari di sua moglie e dei suoi figli. Alla sanguinosa morte della famiglia non sfuggirono né la giovane Beatrice né il fratello, che finirono sul patibolo, per ordine di Papa Clemente VIII, insieme col nobile Orsini innamorato di Beatrice. Gli episodi salienti di questa fosca e tragica storia sono narrati nel libretto di Vittorio Viviani - Nell'intervallo: Racconti scandinavi - 22,40: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3. Torino m.s. II, Alessandria Stella Cuneo m. 180,1). — Ore 14,30: Giornale - Poesia di Milano - 14,45: Giradisco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Pacchi in vetrina - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Victor De Sabata - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Motivi scelti per voi - 16,50: La ricetta di Giulio Tosi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Ribalta-lampo - Musiche da Hollywood - 18,30: Giornale - 18,35: Usava così - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Ballabile - 19,30: Musica sinfonica - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Ciak, vita del cinema.

Ore 21: Orchestre in microsolco - 21,30: Giornale - 21,35: Ieri e oggi circa - 22,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: Il jazz in Europa: la Danimarca - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8. Torino m.s. III). — Ore 18,30: L'Orchestra sinfonica - 18,45: Novità librarie - 19: Musiche di Ben Pyne - 19,25: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Paisiello - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'ultima Simone Weil - 21,30: Musiche di Beethoven - 22,15: Dylan Thomas - 22,45: Orsi Minore: La musica, oggi.

GIOVEDI' 14 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera musicale - 9,05: I classici della musica leggera - 9,45: Antologia operistica - 10,30: L'antenna - 10,50: Gli sbi del Vaticano: colloqui di S.S. Giovanni XXIII - 12: Cerimonia inaugurale della conferenza mondiale della fame - 13: Giornale - 13,25-14: Ritagliamo nel mondo - 15: Giornale - 15,15: Tuscolino musicale - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il topo in direttore - 17: Giornale - 17,25: O Roma Felix - 18: Padiglione Italia - 18,10: Umoristi ieri e contemporanei da Lupercetti - 18,50: Concerto del complesso «Philharmonica» di Londra - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Musica per archi - 21,05: Tribuna elettorale - 22,05: Musica strumentale - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - Il Programma Italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Ora del mondo con le canzoni - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11,30: Giornale - 12: Discoteca romantica - 13: La signora delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Album di canzoni - 15,35: Ritmi e motivi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Ribalta - 16,30: Giornale - 16,50: I complessi di Jose Sandor e Richard Marino - 17: Cavalcata della canzone americana - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Vent'anni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,20: Ballabile - 19,30: Il mondo dell'operetta - 20,30: Giornale - 20,35: Noi e il mondo, documentario - 21: Ingegno di musica - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

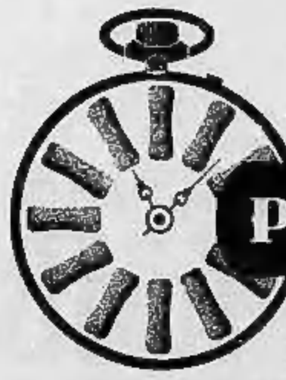
TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Indicatore economico - 18,40: Pubblicità da ricordare - 19: Musiche di Rachmaninoff - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Mendelssohn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Malipiero - 21,35: Il manifesto del futurismo - 22,30: Musiche di Mozart - 22,45: Orsa Minore.

Circolo della stampa — Domani sera alle 21, nella sede di corso Stati Uniti 27 — ad iniziativa della O.S.I.T. (Organizzazione Studentesca Internazionale) — conferenza sul tema «Usi, costumi e storia del Ghana». Prospero Quashi. I soci possono accompagnare familiari ed ospiti.

TENETEVI SU COI

PAVESINI

I pavesini sono
così buoni, così leggeri,
così nutrienti,
tenetevi su coi pavesini,
perchè nei pavesini
c'è tutta la sostanza
dello zabaione!
tenetevi su coi pavesini!
a casa, a scuola, in ufficio,
in viaggio, in vacanza
o sul lavoro,
di mattina o di sera,
in montagna o al mare,
in aereo o in bicicletta,
tenete sempre
a portata di mano i pavesini:
lo zabaione condensato



PAVESI

È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI

sono buoni... sono squisiti... sono ARRIGONI

Pomodori pelati Arrigoni...
una scelta accurata delle migliori qualità di pomodori, sodi e polposi come appena colti.

Di gran resa in cucina, perché conservati nel loro succo concentrato.

oltre 100 prodotti Arrigoni sono pronti per Voi per una cucina sana e veloce

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continua da pag. 6)

CERCASI giovane apprendista sarta. Telefonare 22-806. A22356

CERCASI per famiglia tre adulti ristoratrice intera giornata, giovane, bella presenza, pulita. Telefonare 42-417.

CERCASI personale pratico da addirsi stazione di lavaggio, multimarca, massimo trentaduenne. Scrivere precisando posti occupati ed referenze a: « Pubblicità Stampa 2103 — Torino ».

CERCASI quindicenne apprendista commessa intimi, lenzuoli. Lodi, Accademia Albertina 5. A21426

CERCASI ragazza diplomatista elegante bar periferia. Telefonare 700-683.

CERCASI referendista 2 ore mattino. Telefonare 583-031. A22293

CERCASI signorina giovane intelligente bella presenza affidarle presso casa antica famiglia ottimo trattamento. Stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A22666

CERCASI tuttofare referendista giornata o fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7516 — Torino ». A21734

CERCO abilissima stenodattilografa macchina. Telefonare 580-387. A24434

CERCO aiuto commesso salumeria. Telefonare 790-774. A24435

CERCO apprendista alimentista sarta. Telefonare 594-318. A22397

CERCO giovane abile commesso calzature. Corso Monte Cucco 18.

CERCO lavorante sarta a domicilio. Telefonare n. 762-382. A22295

CERCO modellatori legno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21501 — Torino ».

CERCO programmista tecnico lavoro coeducativo, serietà macchina. Arcadente Albertina 23, cortile centro. A21439

CERCO ragazza volenterosa possibile pratica impasti da pasticceria. Tel. 694-371

COLORIFICIO portiere Torino cerca da autopulitrice massima operalità specializzato per reparto Lebbrazzatrice resina e vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A22520

CONCESSIONARIA autovetture Volkswagen offre buona sistemazione a meccanici materiali elettrauto. Presentarsi sede se veramente esperti Autogarantiti, corso S. Maurizio 80. 1035

CONIUGI soli casa signorile cercano istitutore. Telef. 883-284, pomeridiane ore 12-16. A22315

CONIUGI soli cercasi stanza signorile zona privata cucina. Telefonare pomeriggio 293-844. A22374

CONIUGI con bambino cercasi istitutrice fissa o giornata. Telef. 390-309.

CONIUGI soli cercasi istitutore fissa buona trattamento. Telefonare 553-398.

CONIUGI cercasi istitutore fissa o giornata referenziata. Telefonare 553-398.

COPPIA istitutore molto esperta con referenze controllatissimi cercasi. Scrivere, presentarsi Stampatori, corso Chieri 16.

CUOCHI capo partita referenziati cercasi albergo primaverile aprile-settembre. Scrivere: Italia Unetia 61, Alassio.

DEVALLE RICERCA MECCANICO PER SERVIZIO MANUTENZIONE MACCHINARIO IN GENERE. RICHIEDESI ESPERIENZA E CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO TRAPANI 167.

DITTA rendicontl cerca giovane elettricista. Lauteri, via Modena 41.

DOMESTICA fissa cerca bambini 12, 8, 3 anni. Telefonare 593-016.

DOMESTICA istitutore fissa cerca famiglia quattro persone. Telefonare 530-307.

ELETTRICISTI, abilissimi, capo cantiere, aiutanti cercasi. Telefonare 278-918.

FALEGNAMI e macchinisti specializzati assume industria mobili Barovero Giuseppe, corso Carmine Albanese, telefono 786-344. Massima retribuzione.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CAMERIERA FISSA ABILE TUTTOFARE REFERENZIATA, OTTIMO TRATTAMENTO. PRESENTARSI PORTINERIA VIA VELA 3. A14671

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare abile in cucina referenziata fissa o giornata. Telefonare 847-368. A22450

FATTORINO sociale, patente C, buona conoscenza città, cercasi. Tel. 861-210 ore ufficio. A20076

FONDERIA alluminio bronzo assume allibratori allibratori a mano, refribratori 400-500 orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A21141

GIOVANI falegnami industriali, preferibilmente muniti patente C, assumonsi, Carrara 43. A21736

GROSSISTA tessile cerca abile intermediario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ». A22309

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA OPERAIO PER LAVORI DI MAGAZZINO, CON PATENTE AUTOTRASPORTI, ESPERTA ATTIVITA', ESPERIENZA OLTRE SPECCHIATA ONESTA' RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' CON REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4434 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento zona Lucento-Madonna cerca per manutenzione aiuti-stori I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino » o telefonare al 734-297. A21733

IMPORTANTE stabilimento cerca aggiustatori meccanici pratici stampi a compressione, fresatori in coordinate, molatrici, rettificatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ». A22301

IMPRESSORI I, II rotocalco cercasi. Telefonare 237-012. A21574

INDUSTRIA costruzioni elettrosaldate cerca elementi buona preparazione tornitori, alliatori, pratici montaggi elettrici ed ordinaria, conoscenza circuiti trasformatori. Indicare posti occupati, preferibilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A22672

INDUSTRIA dolciaria assume subito giovane aiutante, inoltre pasticcere pratico specialista. Telefonare 273-376.

INDUSTRIA elettronica cerca apprendisti aggiustatori non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6150 — Torino ». A22672

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operai qualificati oppure aiutanti macchina per rettifiche, tornì paralleli, calibratrici, dispensa utensili. Telefonare 731-781. A22001

INDUSTRIA tipografica cercasi quapodici 1-11 categoria. Inviare offerta dettagliata e curriculum a Pubblimas, casella 7 P., Venezia. 22400

INDUSTRIA zona Lanzo cerca tuttofare zona natale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A22318

LABORATORIO artigiano cerca pensionato tagliatore lenzuola Spa pelle. Telefonare 852-162. A21540

LAMORATORIO pantaloni assume primo ovalista apprendista. Telefonare 753-873. A23109

LAVORANTE sartoria per signora alta moda cerca apprendista massimo 18enne. Telefonare 672-893. A22411

MATERASSAIO cercasi, lavoro laboratorio, adeguata retribuzione. Telefonare 238-170. A22351

MECCANICO elettricista manutentore stabilimento zona industria vocabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ». 1030

MEZZA età, educata, indipendente, cercasi fissa per assistenza signora anziana, sola, alloggio centrale. Offresi in compenso vitto, camera sagno, donna aiuto lavori. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5309 — Torino ». A13289

MOBILIFICIO assume macchinista, falegnami provati, anche mezza giornata, pezzo merito. Telefonare 733-305.

PELLICCERIA cerca abilissima maschinista. Telefonare 521-356. A23122

PELLICCIAI provata capacità ed esperienza cerca primaria pellicceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A13840

PENSIONATO pulizia ufficio nulleia sociali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2124 — Torino ». A22659

PENSIONATO per distributore benzina cercasi, 65-69.000 mensili. Telefonare ai 652-341. A21150

PER INDUSTRIA COMPENSATI, PANNELLI TRUCIOLARI ET COSTRUZIONE MOBILI INTERESSANO TECNICI GIOVANI, VOLENTEROSI ET PRATICI, UNO PER RAMO, SCRIVERE PRECISANDO POSTI OCCUPATI ET REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 3153 — TORINO ». A21542

PETTINATRICE abile cerco stagione estiva Riviera Ligure. Telef. 276-533.

PRIMARIA pellicceria assume esperta macchinista ed apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A13840

RADIOTECNICO TV perito desiderosa migliorare, cercasi. Scrivere indicando eth, pretese, posti occupati, curriculum, referenze: Pubblimas, casella 113, Cuneo.

SANTONIA Patrid cerca brava lavorante sarta uomo. B. Galileri 16, telefono 668-741. A22673

SARTORIA uomo cerca aiutante 17-20enne uomo, donna. Telefonare 561-709.

SARTORIA signora cerca istruzioni lire 200 ore. Telefonare 650-560.

SIGNORA sola cerca signorina sola sarta modesta religiosa esposta lavori domestici ed educata per distinta compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2142 — Torino ». A21562

SIGNORA, signorina bella presenza, cercasi guardarobiera sala bello. Presentarsi Mart-Jour, Sacchi 28. A21576

SIGNORINA abile dimostratrice cercasi per stabile fotografici. Telef. 612-837.

SMALTERIA alla in lavoro assiano antiche, operai pratici lavorazione lavatrici o smaltatori. Rigiromanti, via Assisi 10, Beinasco, tel. 229-060.

SOCIETA' assume corrispettivi in ferie, sabbatici Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A13843

SOLA intestazione cerca dimostratrice ambosa Gilda, buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7474 — Torino ».

STABILIMENTI cosmetici cercasi operatrici alla linea, rullatrice, abrasatrice, piaire. Si richiede perfetta conoscenza dicgno e padronanza macchine. Si assicura trattamento primo ordine ed eventuale veramente capaci. Presentarsi: Ghiur, Strada Cuneo 10. 895

TORNITORE meccanico cercasi falegnami mobili metallici, Pianca, Cortona 68.

TORNITORE II, cercasi per industria elettromedicali. Telefonare 296 682.

TORRITORI montatori meccanici II e III categoria cerca piccola industria. Scrivere indicando età: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A22534

TUTTOFARE cercasi a giornata o fissa. L.A.E.L., corso Chieri 32, infer. 80-467 ore ufficio. 1033

TUTTOFARE cercasi fissa, anche primo pensionato ottimo stipendio. Tel. 44-172.

TUTTOFARE Buon cuisare cucina. Presentarsi via Cavour 28, Del Reppo.

TUTTOFARE fissa referenziata libera subito cercasi. Telefonare 588-911.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 41-323.

TUTTOFARE referenziata famiglia tre persone cerca. Telefonare 42-404.

TUTTOFARE cerco per stabile dalle ore 17.30 alle 20, Telefonare 780-208 dalle ore 14 alle 16. A21796

TUTTOFARE giovane, referenziata percasi da famiglia tre adulti zona Porta Nuova. Telefonare ore pasti 453-543.

TUTTOFARE abile, fisso, quarantenne, referenze controllabili, consigli sull cercasi ottimo trattamento signorile. Telefonare 511-108 dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18. A22610

TUTTOFARE fissa anziana o ragazzina piccola famiglia cerca. Telef. 590-713.

TUTTOSISTEMI aziendali specializzati ai prodotti versatilissimi ai apprendisti assicurati cerca industria. Presentarsi via Salerno 60. 1029

PIAZZISTI, MAPPE. L. 120 per parola

A. INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE IMPORTANZA' NAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTI POSSIBILMENTE INTRODOTTI PROVINCIE PIEMONTE E LOMBARDIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 213 — TORINO ».

AD agenti in propria zona attività vendita diretta ovunque concediamo esclusiva vendita provinciale allegato permanente per lavare asciugare pavimenti senza ingenerarli in mani. Forti utili. Ancesi, Zanella 50, Milano. 22373

AGENTI vendita porta-porta rivolgersi a ambiente centrale, già introdotti arredamento, stoffe vendel. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A19735

AGENTI vendita tende Veneziane esterni già introdotti avvolgibili, serramenti, tapparelle Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A19739

COMMISSIONARIA autocarri cerca produttore giovane volenteroso per vendita. Telefonare 753-963. 941

A nostri garantiamo rendimento spese ed provvigioni Aperitivi d'Italia compagnia internazionale consolidamento organizzazione rappresentanti zona Torino. Necessaria auto. Addestramento vendita gratuito, collaborazione ispettiva costante. Scrivere a Casella Postale 117, Cuneo. 22295

A nostro ispettore zona Torino garantiamo rendimento spese ed provvigioni. Aperitivi d'Italia compagnia internazionale. Scrivere a Casella Postale 117, Cuneo. 22295

A serio rappresentante cilindri, dilta impianti centralizzanti T.V. offre rappresentanza per zona da Alessia a Bordighera, preferibile residenza S. Remo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5329 — Torino ».

AGENTI vendita porta-porta rilevanti a nolleggio carbonati, già introdotti arredamento, stoffe vendel. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A19735

AGENTI vendita tende Veneziane esterni già introdotti avvolgibili, serramenti, tapparelle Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ». A19739

AZIENDA lubrificanti organizzazione nazionale ottimi auto industria agricoltura cerca rappresentanti provinciali o regionali introdotti clientela autoservizi rami macchina propria. Referenze complete. Scrivere: Cassella Pubblimas 268, Genova. 22372

CAMICERIA piccola industria affida campionario esperto venditore introdotto ramo, oppure tagliatore diritto. Escelsior, corso Rosselli 107. A22340

CERCANSI procacciatori rivenditori tessuti arredamento plastica. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9004 — Torino ». A19739

DIPLOMATO, esperto vendite, autocarro, assume rappresentanza Vernis e Inverniciatura. Rimborso spese, provvigioni. Indispensabile curriculum, referenze. Casella 346/T, Sip, Milano. 22220

PROPAGANDISTA medicinali introduzione dimostrabile referenziato offresi ogni Torino Piemonte, spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A22339

TECNICO venditore radio tv introduttivo Piemonte abilitazione attività locali cerca progetto autonomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6168 — Torino ». A22783

INDUSTRIA qualificata per bambini cerca rappresentante introdotto ingrosso ed grosso dettaglio. Referenze. Casa rappresentata. Pubblimas, Casella 121, Brescia.

PASTIFICIO in Genova cerca abile intraprendente rappresentante esperto ramo per vendita pasta produzione famiglia alta media di enti e prodotti Centro Nord Italia. Offresi lucia stipendio e percentuale, referenze, serietà. Casella 1481 M Sip, Genova.

PER Torino industria importanza nazionale poltrogli alimentazione macchine edili cerca abili venditori. Stipendio, rimborso spese provvigioni. Indispensabile curriculum, referenze. Casella 346/T, Sip, Milano. 22220

PROPAGANDISTA medicinali introduzione dimostrabile referenziato offresi ogni Torino Piemonte, spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ». A22339

TECNICO venditore radio tv introduttivo Piemonte abilitazione attività locali cerca progetto autonomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6168 — Torino ». A22783

Per i vostri occhi il meglio!

Lenti ZEISS

Il marchio di fama mondiale

GARNIER cerca abili venditori per Torino ed Piemonte offresi alta diaria provvigioni ed possibilità rapida brillante carriera. Presentarsi domenica 10 45bis Principe Piemonte, Torino, dalle ore 10 alle 17.30. Impossibilitati, scrivere: Garnier, Milano, Foro Bonaparte 70.

GIOVANE 25enne desidererebbe avviarsi carriera rappresentanza provvisto auto cerca rappresentanza per Alessandria, Asti, Cuneo. Referenze controllabili. Eventuale cauzione. Scrivere: Pubblimas, Casella 123, Alessandria. 22230

INDUSTRIA cartotecnica cilindrata busta cartella assume viaggiatore piazzista Torino e Piemonte introdotto industrie dipendenti cartoleria. Stipendio, provvigione. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5075 — Torino ».

INDUSTRIA farmaceutica cerca accurato farmacista per propaganda medica. Ottimo preparatorio presso nostra sede. Italiani prospettivo per elemento veramente capace. Curriculum. Casella Pubblimas 137 F, Bologna. 22165

PORTABOLLI, portachiavi, portalibretti, portacarte plastica, fabbrica concessista cerca agenti regionali abili. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A22638

PIAZZISTI introdotti drogherie, alimentari, cercasi per prodotto largo consumo, stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

TRENTENNE presenza serietà auto ottimi mezzi giornata cauzione, inarcisi chiesta, visita clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5315 — Torino ».

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

DIGNITOSO trentaduenne sposerebbe impiegata dipendente, massimo quarantenne, veramente affettuosa, sincera, disinteressata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ». A23563

FUNZIONARIO civile, trentaquattrenne, sposerebbe adeguatamente carina, molto seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A20649

GENITORI sposerebbero signorina tantissimo bella, ragazza, illibata, semplice, nullatenente, con 45-48 bastanti pianoforte, preferibilmente provinciale. Referenze. Credenziali assolute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A22100

GIOVANE artigiano trentaduenne, alto presenza, costumi, sposerebbe massimo trentaquattrenne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ». A22337

IMPIEGATO 27enne conoscerebbe ragazza massimo 22enne con lavoro o impiego per relazione scopo matrimoniale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ».

OPERAIO 35enne vedovo vigorosissimo sposerebbe anche nullatenente. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2184 — Torino ».

OTTIMA posizione 35enne sposerebbe semplice, ragazza signorina massimo trentaseienne religiosa dolce nerali e ludine massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3224 — Torino ».

PENSIONATO 70enne, solo, robusto, capitale, casetta giardino, risponderebbe. Scrivere: Stampa Pubblicità 25, Susanna.

PROFESSIONISTA laureato 36enne, 1,75 bella presenza, solida posizione, sposerebbe semplice, buona educazione massimo bella. Riservatezza, inarcisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A23016

QUARANTAQUENNE sola piacente giovanile economicamente indipendente sposerebbe distinto analoghi requisiti veramente desiderano reciproca affettuosa stabile. Ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

QUARANTASETTENNE sola ottima posizione, piemontese, conoscerebbe scopo matrimoniale serio e piacente signora signorina, con bambina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8216 — Torino ».

QUARANTASETTENNE solo proprietario stabile sposerebbe vedova o signorina 40-55enne senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ».

SERENA affettuosa buona religiosa 21enne graziosa sana istruita sua educatissima conoscerebbe scopo matrimonio giovane istruito ottima qualità morali, buona posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2141 — Torino ». A24346

QUARANTENNE piemontese, compensativo, ottima posizione, proprietario immobili, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina, signora sola, bella, affettuosa, amante casa, massimo 35enne. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A22100

SERIO cinquantenne, alto livello culturale, attivo, intraprendente, proprietario di notissima azienda di forte reddito, sposerebbe adatta signorina indipendente o vedova sola, dotata ottimo patrimonio, colta, distinta, bella presenza. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 2372 — Torino ».

SESSANTAQUATTRENNE pensionato piemontese buon impiego buona carattere rebbe matrimonio con 55-60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». A23068

SIGNORA 35enne bella presenza conoscerebbe scopo matrimoniale 40-50enne molto ricco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2209 — Torino ». A24962

SIGNORINA aspetto giovanile sana piacente, sposerebbe professionista industriale antiaeroplano 44-50enne, stato sano. Unicetta Pubblimas 139/9, Bologna.

SIGNORINA carina insegnante ruolo famiglia benestante sposerebbe laureato professionista, preferibilmente ingegnere 40-44enne, distinto aspetto. Scrivere: Casella Pubblimas 211, Genova.

SIGNORINA piacentina ventisettenne, diplomata, bella presenza, seria, civile, sposerebbe pastore, industriale, o benestante con maggiore presenza. Distinguere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8210 — Torino ». A24428

SIGNORINA 31enne diplomata graziosa seria semplice religiosa molto giovanile unica posizione sposerebbesi adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5339 — Torino ». A25588

SIGNORINA 40enne presenza sposerebbe fine agiato compressivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3194 — Torino ».

SIGNORINA 35enne, possidente, pensionata, sposerebbe adeguatamente ceto, buon impiego anzi, 40-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ».

TORINESE 46enne giovanile conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9028 — Torino ». A24654

TRENTACINQUENNE, laureata, insegnante, sportiva, relazionerebbe coetaneità, piacente compressiva affettuosa, indipendente. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ». A23412

TRENTASEIENNE, graziosa, impiegata, residente Genova, buona posizione, sposerebbe signorina, vedova senza figli, massimo 30enne, qualsiasi condizione sociale, purchè bella, buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A22923

TRENTASEIENNE diplomata alt. 1,70 professione artistica villa mare desidererebbe trovare sollievi, provvisti 300.000 mensili scopo matrimoniale conoscerebbe 17-30enne adeguatamente o quasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

TRENTASEIENNE piacentissima causa scopo matrimoniale, brava e cucina signorina sentimentale, massimo 38enne. Inarcisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». A23531

TRENTASETTENNE, torinese, alto, distinto bella presenza, diplomato, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimoniale massimo ventisettenne bella, moderna, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5184 — Torino ». A23523

TRENTATREENNE, 1,72, ottima posizione, seria, pieno amicizia, sportiva, desiderebbe affetto, relazionerebbe scopo matrimonio carina simpatica signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6369 — Torino ». A23072

TRENTAUNENNE impiegata buon carattere, massimo 30enne, semplice, intelligente, preferibilmente diplomata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ».

TRENTAUNENNE bella presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con bella ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ». A23696

UFFICIALE marina 30enne piacente sposerebbe signorina bella sana illibata tenacissima. Scrivere carta firmata 11.000.344 Ferrero posta, Genova.

VEDOVA posizione allegato reddito perfetti sposerebbe signorina famiglia commerciante scopo matrimonio 36-42enne buoni sentimenti serietà anche pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ».

VEDOVA sola allegato arredato annesso cura, sposerebbe massimo 60-65enne giovanile, buona posizione, reciproco affetto, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ».

VEDOVO 62enne bella presenza giovanile, pensionato, sposerebbe vedova 55-62enne esclusi nominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 290 — Torino ». 22499

VENTINOVENNE agricoltore proprietario immobili, possiede auto conoscerebbe scopo matrimonio 20-25enne dotata sentimenti fedeltà disposta residenza campagna esce campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ». A20114

VENTIQUATTRENNE piemontese, mancanza affetti genitori, sposerebbe vedo piemontese max 30enne possibilmente impiego Fiat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A24832

VENTIQUATTRENNE torinese, provenza, artistic case, relazionerebbe scopo matrimoniale, con signorina 18-24enne, piacente, illibata, intelligente, modesta nullatenente, purchè sentimentalmente, religiosa. Cassicurasi assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A22923

VENTISEIENNE diplomata alt. 1,70 professione artistica villa mare desidererebbe trovare sollievi, provvisti 300.000 mensili scopo matrimoniale conoscerebbe 17-30enne adeguatamente o quasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5386 — Torino ».

VENTISEIENNE piacentissima causa scopo matrimoniale, brava e cucina signorina sentimentale, massimo 38enne. Inarcisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». A23531

VENTISETTENNE, torinese, alto, distinto bella presenza, diplomato, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimoniale massimo ventisettenne bella, moderna, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5184 — Torino ». A23523

VENTITREENNE, 1,72, ottima posizione, seria, pieno amicizia, sportiva, desiderebbe affetto, relazionerebbe scopo matrimonio carina simpatica signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6369 — Torino ». A23072

VENTOTTENNE artigiano piemontese proprietà, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese massimo 26enne, semplice formosa, con impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2222 — Torino ».

VENTOTTENNE bella presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio una bella ragazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». A23691

(Continua a pag. 14)

stile internazionale

calze AMBROSIANA RETEDORO

IN FILATO Helion ...CHE FIBRA!

Agente per il Piemonte: Rag. PAOLO BELLINA - Via C. Colombo, 17 - Telefono 583.373 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Domani, al Consiglio dei Ministri

Altre misure per frenare i prezzi

L'on. Piccioni si reca a Londra dove sarà esaminata la possibilità di intensificare gli scambi commerciali fra l'Italia e l'Inghilterra - Sempre più vivace la polemica elettorale fra i partiti - Appello dei vescovi ai cattolici e intervista di Saragat

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri che si riunisce domani, per decidere, tra l'altro, nuove misure contro il carovita; la partenza di Piccioni per Londra; l'appello dei vescovi ai cattolici perché mantengano la loro unità politica; un'intervista di Saragat (ad un settimanale ecclesiastico) in cui si [illegible] che i cattolici possono votare anche per il psdi; l'approvazione di tutte le liste elettorali della dc e di quasi tutti gli altri partiti; la «Tribuna elettorale» radiotelevisiva. Molti, troppi avvenimenti.

Il Consiglio dei ministri, come si è detto, si riunisce domani. E' all'ordine del giorno un decreto presidenziale per facilitare, mediante riduzioni doganali, le importazioni di materie prime destinate all'industria.

Il ministro degli Esteri, on. Piccioni, non sarà presente alla riunione consiliare. Domani, infatti, egli si [illegible] a Londra, dove s'incontrerà con il ministro degli Esteri britannico. E' assai probabile anche un suo colloquio con Macmillan. Il viaggio di Piccioni rientra nel programma dei più intensi contatti politici tra i due Paesi, deciso a Roma in occasione della visita del *Premier* britannico. Questa volta si farà un bilancio dell'evoluzione della situazione politica europea dopo la rottura di Bruxelles e verrà anche esaminata la possibilità d'intensificare gli scambi commerciali tra Italia e Inghilterra.

I vescovi italiani con un loro comunicato, o meglio con un comunicato della Commissione episcopale italiana, hanno richiamato e l'attenzione dei cattolici sul fatto che la loro unità nella [illegible] pubblica, [illegible] utile e auspicabile, è del tutto necessaria nelle circostanze attuali del nostro Paese, dove assistono tuttora gravi pericoli per la libertà religiosa e civile, accettando ognuno per il bene di tutti i necessari sacrifici».

Poche ore prima che venisse diffuso il comunicato, il «Movimento degli indipendenti cattolici» aveva annunciato il proprio ritiro dalla competizione elettorale e aveva invitato i propri iscritti e aderenti a votare per la dc.

Viceversa il «Movimento politico dei cattolici italiani» (che ha nell'ambasciatore Sola il suo massimo esponente) non ha accolto l'invito dei vescovi (che è praticamente un appello a votare per la dc) e ha confermato che parteciperà con le proprie liste e con il proprio contrassegno alle elezioni del 28 aprile.

Chiaramente polemico, nei confronti dell'appello dei vescovi, è il fatto che la direzione del psdi, in un suo comunicato, abbia reso noto il testo di una intervista che l'on. Saragat ha concesso al periodico ecclesiastico *La famiglia cristiana*. L'intervista non è stata pubblicata dal periodico, che evidentemente [illegible] l'ha ritenuta accettabile. Tuttavia, la direzione del psdi ha creduto opportuno renderne nota il testo. Il punto centrale dell'intervista è quello in cui il leader socialdemocratico, rispondendo ad una domanda del sacerdote Gabriele Amorth, afferma: «I cattolici praticanti, che in Italia rappresentano certamente la grande maggioranza della popolazione, possono, restando pienamente coerenti con la fede cattolica, votare per i partiti che credono nella libertà e nel valore inalienabili della persona umana rivelati dal messaggio cristiano. Perciò il loro voto ai psdi sarebbe in piena coerenza con i precetti di giustizia e di libertà del Vangelo e del cattolicesimo».

La direzione della dc ha annunciato di avere portato a termine l'approvazione delle liste dei candidati per la Camera e per il Senato per le varie circoscrizioni. Secondo notizie non ufficiali, Fanfani e Pastore sarebbero i capilista nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; Taviani, Ludifredi e Russo guiderebbero la lista a Genova; Malvestiti sarebbe il n. 1 a Milano; il vicesegretario della dc Scaglia sarebbe il capolista della circoscrizione Bergamo-Brescia; la lista di Venezia sarebbe guidata da Ferdinando Aggradi.

A «Tribuna elettorale» ieri sera i rappresentanti del psi, che, come la settimana scorsa, erano [illegible] dall'on. Giancarlo Pajetta, hanno ribadito le loro accuse sul preteso scandalo della Federconsorzi e sulle pretese basi dei missili *Polaris* in Italia. Poche ore prima, in un discorso, l'on. Bo[illegible]ni aveva di nuovo smentito (dopo che la settimana scorsa lo fece il ministro Codacci Pisanelli) le accuse comuniste alla Federconsorzi. E altrettanto aveva fatto, in un suo comunicato, la Confederazione dei coltivatori diretti.

Per la dc, a «Tribuna elettorale» hanno parlato anche il dott. Bartolo Ciccardini e l'on. Zaccagnini.

Trovata uccisa all'Opera di Vienna

La giovanissima ballerina Dagmar Fuhrich, di 18 anni, allieva della Scuola di danza dell'Opera di Vienna, sviziata e uccisa da uno sconosciuto nello spogliatoio di una doccia del teatro (Telefoto «Associated Press»)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Il mercato presenta la consueta nullità di affari. Il tono generale è caratterizzato da un lieve recupero, che interessa i settori di primo piano, compreso quello elettrico.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati.

Depobarca molto resistente.

Diritti Risanamento 026.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa [illegible]; dollaro canadese 573,50; franco svizz. 143,35; corona danese 83,90; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,50; fiorino olandese 173,30; franco belga 12,35; franco francese 126,50; sterlina G. B. 1705; marco germanico 155,20; scellino austriaco 24,62; escudo portoghese 21,45.

Premi informativi della valuta raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 610-615; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128,50; oro fino 703-715; argento 27-28.

A MILANO — Riunione attiva, a finale ancora sostenuto; necessità di sistemazioni tecniche in vista della risposta-premi hanno contribuito a rafforzare gli acquisti che hanno interessato un po' tutti i settori.

Nonostante i consueti realizzi di beneficio, buona parte dei valori ha conservato i vantaggi conseguiti o parte di essi. Ben tenuti i titoli elettrici ed i valori privati finanziari e assicurativi; cosi pure i valori di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 82.475; Bastogi 2183; Finelettrica 1250; Fiumara 530; Finsider 1290; Mittel [illegible]; Gim 5420; Invest 5827; La Centrale 11.385; Sviluppo 2680; Ass. Generali 122.450; Fond. Inc. 12.470; Assicur. Italiana 58.000; Ras 47.850; Toro 14.000; Toro priv. 8800.

Ferr. N. Ord. 1856.

Châtillon 8800; Cantoni 27.200; Olcese 1374; Cucirini C. C. 5536; De Angeli 4275; Cascami Seta 6100; Gavardo 3800; Lanificio Rossi 4410; Linif. e Canap. 880; Rossari e Varzi 35.810; Rotondi 48.000; Tovi 3350; Snia Viscosa ord. 4786; Snia Viscosa priv. 3665; Marzotto 1840; Un. Manifatture 8000; Fisac 436.

Dalmine 2185; Italsider 1348; Metalli 8500; M. Amiata 4530; Montecatini 2400; Monteponi 710; Siela 4385.

Bianchi 402; Fiat [illegible]; Fiat privilegiate 2025; Falk [illegible]; Trafilerie 1709; Olivetti privilegiate 4295; Westinghouse 1450; Nebiolo 590.

Safo 1121; Cieli 2695; [illegible]namo 2100; Edison 3660; Edison Volta 2065; Bresciana 2101; Sarda 8931; Valdarno 2790; Emiliana 2900; Subalpina 2400; Magneti Marelli 1530; Ercole Marelli 755,50; Orobia 2115; Romana Elettr. 2725; Sesa 1966; Sip 2351; Meridionale Elettr. 2370; Stet 2321; Tecnomasio 8500; Teti 2800; Terni 533; Unes 2160; Vizzola 2418.

Dist. Italiane [illegible]; Eridania 2501; Romana Zuccheri 231; Motta 23.500.

Anic 1631; Italgas 1650; Liquigas 288; Mira Lanza 38.525; Pibigas 108; Rumianca 2210; Lardarella 2490; Saffa 8285; Carlo Erba 13.900.

Aedes 6450; Beni Stabili 7148; Immobiliare 1116; Risanamento 6475; Silos Genova 4500.

Cartiere Burgo 27.450; Ciga 6800; Eternit 6500; Linoleum 3080; Italcementi 20.900; Cementir 6110; La Rinascente 668; Pirelli S.p.A. [illegible]; Pirelli & C. 6400; Condotte 736; Ceramiche Pozzi 912; Ledoga 11.850.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 572,50; sterlina 1738; franco svizzero 143,40; franco francese 126,65; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,50; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,45; corona danese 83,95; corona svedese 119,50; corona norvegese 86,65; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 9,70; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 9,70.

Premi informativi: Sterlina oro vecchio [illegible]; sterlina oro nuovo 6000-6200; Marengo 5350-5750; Sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,50-144,40; franco francese 126,50-128,50; oro fino 702-710; argento 27-28.

A GENOVA — La giornata registra un rafforzamento dei finanziari, degli assicurativi, delle Viscose, Cotini e Fiat. Tra gli elettrici in buona evidenza la Sip.

Alcuni prezzi: Centrale 11.490; Generali 123.335; Ras 46.150; Meridionali 2225; Nai 10.600; Viscosa ordinarie 4803; Viscosa privilegiate 3670; Finsider 1280; Cotini 3406; Italsider 1343; Fiat ordinarie 2550; Fiat privilegiate 2658; Sip 1345; Teti 2580.

A FIRENZE — Il mercato è apparso anche stamane in fase di reazione: il denaro ha prevalso e i recuperi sono diffusi a tutti i comparti.

Prezzi: Bastogi 2215; Centrale 11.573; Fondiaria Vita 23.555; Fondiaria incendio 12.350; Viscosa ordinarie 4795; Montecatini 2413; Fiat ordinario 2545; Magona 1282; Valdarno 2700; Immobiliare 1115.

Agiubei a colloquio con Segni al Quirinale

ROMA, mercoledì [illegible].

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il signor Agiubei, direttore del giornale «Izvestia», il quale era accompagnato dall'ambasciatore dell'Unione Sovietica, signor Kozyrev.

Era presente al colloquio il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, ministro plenipotenziario Federico Sensi.

Negozio di elettrodomestici svaligiato stanotte a Chieri

Chieri, mercoledì [illegible].

(a. l.) - Un negozio di elettrodomestici, sito nella piazza centrale della nostra città, è stato saccheggiato stanotte dai ladri, che ne hanno asportato quanto potevano con un bottino di 2 milioni e mezzo. Il negozio è quello di Piumatti e Demichelis, [illegible] si tr. à di piazza Cavour, già [illegible] mesi fa visitato dai ladri. Il colpo è avvenuto col sistema del cric: i malviventi, dopo avere infranto il grosso cristallo della vetrina principale e forzato le maglie della saracinesca, sono penetrati nell'interno impadronendosi di sei televisori, 35 apparecchi radio, dischi per 200 mila lire, rasoi elettrici, aspirapolvere e macchina per il caffè. Gli autori dovevano essere in possesso di un'auto. Infatti i carabinieri subito avvertiti dal derubato, nei loro sopralluogo hanno rinvenuto in un angolo della piazza il sedile posteriore di una auto, risultato poi quello d'una «Giulietta» rubata nella tarda serata di ieri al signor Guglielmo Filippa.

Una donna a Napoli dà alla luce quattro gemelli

Napoli, mercoledì sera.

Un parto quadrigemino è avvenuto stamane nel reparto maternità dell'ospedale Ascalesi di Napoli. Una donna di Secondigliano, Rosa Rea di trentacinque anni, sposata a Rocco Guadagni, ha dato alla luce quattro bambini: due femminucce e due maschietti.

Rocco Guadagni, il marito della Rea, che è un disoccupato, non sa ancora che la moglie ha dato alla luce quattro bambini e che ora è diventato padre di sette figli.

Primo scontro in un ufficio del Palazzo di Giustizia a Roma

Pani si incontra domani con la moglie che lo ha denunciato per concubinaggio

I due coniugi (finora separati consensualmente) sono stati convocati dal magistrato - Immediata reazione dell'attore: «Denuncerò mia moglie per adulterio» - Gravi accuse nei confronti della giovane donna, che avrebbe chiesto al marito (secondo quanto egli afferma) una forte somma per rinunciare all'azione penale contro di lui - Si prevede che la battaglia sarà lunga

Anche Mina querelata da Renata Monteduro

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

«Spero che presto potremo sposarci in chiesa» — dichiarò Mina con grande euforia due mesi or sono, quando, dopo avere annunciato che attendeva un figlio e che era innamorata di Corrado Pani (a contratto a cammottare l'avvenimento) Italia domanda [illegible] giornalisti che l'assediavano da tutte le parti.

«Ho chiesto a mia moglie Renata Monteduro di darmi il suo consenso perché io possa dare il mio nome al bimbo che nascerà ad aprile, e sono certo che questo consenso non mi verrà negato» — incalzò, quasi in estasi, Corrado Pani. Nessuno dei due evidentemente supponeva che di lì a qualche settimana avrebbero assunto il poco comodo ruolo di imputati per iniziativa della moglie dell'attore, la quale li ha denunciati entrambi per concubinaggio.

Come reazione immediata, Corrado Pani ha detto, parlando con taluni amici, che troncherà la moglie in tribunale querelandola per adulterio. E poiché i due procedimenti finiranno per essere riuniti per una evidente connessione, i giudici del tribunale saranno costretti a celebrare il dibattimento a porte chiuse; e ne incalzano i motivi.

Che Renata Monteduro non sarebbe stata così facilmente «accomodante» come Corrado Pani e Mina avevano all'inizio ritenuto, non è stato difficile comprenderlo quando alcune settimane fa la signora, figlia di uno dei più noti architetti italiani, presentò un'istanza al tribunale di Roma per chiedere che venisse attribuita al marito tutta la responsabilità del fallimento del loro matrimonio e che fosse trasformata di conseguenza la separazione «consensuale», alla querela per concubinaggio di Renata Monteduro contro il marito, e quindi automaticamente contro Mina, Corrado Pani opporrà una querela per adulterio contro la moglie — è quella di un matrimonio sbagliato. La ragione di questo errore è difficile a trovarsi e a spiegarsi. Certo è che, diventati marito e moglie la mattina dell'8 aprile 1939 a Roma, nonostante la opposizione dei genitori di lei, Corrado Pani e Renata Monteduro andarono d'accordo soltanto dieci[illegible] mesi, e quando decisero di separarsi sembrò che i contrasti avessero radici molto profonde.

Nessuno dei due sembrò molto amareggiato per tanto fallimento, ivi proseguì lungo la strada del successo come attore prima in teatro, poi in televisione e poi di nuovo in teatro (alcuni lavori con la regia di Luchino Visconti e soprattutto «Il caso Mauritius»); lei si fece notare soprattutto per la sua attività mondana, puntuale a tutti gli appuntamenti di rilievo della cronaca «brillante», dopo avere tentato, ma senza alcun successo, l'avventura del cinema in due film. Parlavano del loro matrimonio come di una esperienza poco piacevole che si erano gettati alle spalle con noncuranza. In fondo avevano ancora tutta la vita davanti: lei quando sposò aveva diciotto anni; lui ventitré.

Poi accanto a Corrado Pani arrivò Mina. Da principio Renata Monteduro sembrò non preoccuparsene affatto. Il marito le chiedeva il consenso (destinato comunque a non avere alcun valore giuridico) per poter dare il proprio nome al figlio? Mina annunciava che si augurava di diventare presto la moglie dell'attore? Renata Monteduro non disse nulla. Ma qualche giorno dopo si rivolse al Tribunale per chiedere che la sua separazione [illegible] inizialmente consensuale venisse dichiarata per colpa del marito. «Ho saputo soltanto l'11 gennaio 1963 — spiegò nella sua istanza che tra l'altro verrà presa in esame per la prima volta dal magistrato domani mattina — che Mina attende un figlio e che di questo figlio il padre è mio marito».

Fornire la prova di quanto il giovane attore avesse poco rispettato l'obbligo alla fedeltà, obbligo al quale era tenuto anche se separato dalla moglie, non sarebbe stato in verità molto difficile a Renata Monteduro. Ma la bella figlia del noto e ricchissimo architetto ed imprenditore edile Nicola Monteduro non ha voluto rinunciare all'assoluto margine di sicurezza, nella polemica giudiziaria iniziata con il marito, che le sarebbe derivata da una eventuale condanna penale di Corrado Pani. Ed ha querelato il marito e Mina per concubinaggio.

Con quali possibilità di riuscita? E' difficile fare previsioni anche perché il precedente che la battaglia fra marito e moglie sarà tra le più aspre, sopratutto se, per reazione, Corrado Pani denuncerà Renata Monteduro, come ha detto esplicitamente, per talune sue avventure più o meno sentimentali di cui sono state trovate labili tracce — almeno così sembra — le numerose fotografie che saranno per essere sottoposte all'attenzione del magistrato.

In ogni modo è interessante tener presente che [illegible] viene inteso dalla legge e dalla giurisprudenza per concubinaggio. Il Codice stabilisce che viene punito il marito il quale tenga una concubina nella casa coniugale o «notoriamente altrove» e la medesima punizione è riservata alla donna. La Cassazione ha spiegato, entrando nei particolari, quando si commette questo reato, ed in una sentenza pronunciata undici anni or sono (ma il cui concetto ispiratore non è stato ancora modificato) ha sottolineato come non [illegible] sufficienti degli incontri sporadici, perché sussista il reato, neanche quando la donna sia rimasta in stato interessante: è necessario che la relazione abbia il presupposto della stabilità. Sebbene sia vero che Corrado Pani considera Mina come sua moglie, si può dire che egli «tiene una concubina notoriamente altrove»? Non si dimentichi — può obiettare l'avv. Andreina D'Altilia che assiste l'attore — che Mina ufficialmente continua a vivere nella [illegible] dei suoi genitori a Cremona, per cui [illegible] può essere definita la «concubina» dell'attore, almeno così come il Codice pretende che sia per giustificare una condanna.

Rimane un punto molto oscuro da chiarire: da quale motivo Renata Monteduro è stata spinta alla denuncia? «E' un interrogativo — ha detto ieri notte Corrado Pani ad alcuni giornalisti che egli aveva riunito in un noto caffè del centro — al quale non so dare una risposta. Renata è ricca, gode di una libertà illimitata [illegible] quale ha sempre usato ed abusato come non mai sarà difficile dimostrare, non è affatto innamorata di me come più volte ha detto e come la sua vita abbondantemente dimostra. Perché, dunque, perché?».

«Mia moglie ha voluto la guerra — ha aggiunto. — Bene: accetto. Io non ho nulla da rimproverarmi. Non ho preso alcuna iniziativa propria nel suo interesse, per non danneggiarlo. Ma di fronte al suo atteggiamento — che coinvolge anche una povera ragazza come Mina che ha il solo torto di amarmi — perché dovrei stare fermo? Sappiate che mi sono state fatte proposte: se avessi versato cento milioni Mina saremmo stati lasciati in pace. Capito? Forse avrei anche dato quanto mi è stato chiesto, se la cosa mi fosse stata indifferente. Ma io sono un attore che vive soltanto del suo lavoro e per di più [illegible] giovane. [illegible] si vuole da me».

Domani mattina, per la prima volta dopo alcuni mesi, Corrado Pani e Renata Monteduro — assistiti rispettivamente dall'avvocatessa Andreina D'Altilia e dall'avv. Corrado Manfredonia — dovranno incontrarsi nell'ufficio del magistrato all'ultimo piano del Palazzo di Giustizia di Roma. Data la situazione è facile prevedere che non sarà un compito molto facile per il giudice trovare un terreno sul quale intavolare una discussione fra i due anche perché — come era facile prevedere — Renata Monteduro respinge sdegnosamente ogni accenno a riconciliazione del marito, non escluso quello relativo alla richiesta di una forte somma di danaro.

In ogni modo ad occuparsi dell'aspetto penale di questa situazione saranno i magistrati milanesi, perché in quella città, semmai, l'attore e la [illegible] hanno «consumato» il reato.

Guido Guidi

Mina con Corrado Pani [illegible] una via di Milano

Renata Monteduro, la moglie separata di Corrado Pani

Quattro sciatori francesi dispersi nella zona d'Isère

GRENOBLE, mercoledì sera.

Quattro sciatori, tre uomini e una ragazza, sono scomparsi da ieri pomeriggio nei pressi della stazione invernale di Chamrousse, nell'Isère.

I quattro erano partiti per una gita senza indicare la loro destinazione.

Un giovane con pistola tenta di rapinare un giornalaio a Milano

Milano, mercoledì sera.

Una rapina è stata tentata stamane poco prima delle 8 ai danni di un [illegible] di via Gonzaga. Un giovane dall'età apparente di 18-20 anni ha acquistato un giornale consegnando 600 lire. Mentre il giornalaio stava preparando il resto, il giovane ha estratto la pistola e ha intimato al malcapitato di consegnare tutto il denaro disponibile. L'edicolante ha prontamente reagito impegnando con il malvivente una colluttazione. Lo sconosciuto si è poi allontanato di corsa, senza aver potuto asportare il denaro.

L'edicolante è il sessantenne Ettore Ferrari Trecate, abitante in via degli Albertinelli 4.

Il drammatico racconto della maestra rapinata ad Asti

"Credevo fosse un bravo giovane ed ha tentato di strangolarmi,,

Dal nostro corrispondente

Asti, mercoledì sera.

Le condizioni della maestra in pensione Cleopatra Bellandi, di 64 anni, aggredita nella porta della sua abitazione e rapinata di 350.000 lire, sono ancora gravi a causa di una emorragia interna provocatale dai pugni che il rapinatore le ha vibrato allo stomaco; com'è noto, la brutale aggressione è stata compiuta verso le 14 di ieri al n. 225 del centrale corso Alfieri.

L'anziana maestra stava salendo le scale della sua abitazione quando, giunta dinanzi alla porta, trovava un individuo che le chiedeva dov'era la signora Ingrassia, con sarà nella stessa casa; la donna gli rispondeva che la sartoria è al pian terreno, ma lo sconosciuto l'invitava a scrivere su un pezzo di carta il nome della sartoria stessa, perché era difficile e temeva di dimenticarsene; alla apri allora la porta dell'alloggio, ma tosto l'individuo, aggredendola alle spalle, la gettava nell'interno, poi le vibrava alcuni pugni allo stomaco facendola cadere a terra e imbavagliandola con un fazzoletto.

Il malvivente penetrava nella camera da letto e, dopo aver messo a soqquadro alcuni cassetti, s'impossessava di banconote per 350.000 lire dileguandosi, somma ritirata proprio l'altro ieri mattina all'ufficio postale; si crede perciò che l'aggressore l'avesse vista ritirare il denaro e poi seguita, attendendo il momento propizio per rapinarla.

La Bellandi è stata rinvenuta esanime nell'alloggio mezz'ora dopo da una vicina di casa la signora Adina Torre, che abita al piano superiore e che, passando accanto all'uscio spalancato della maestra, sentiva dei gemiti ed entrava dentro, trovando così l'anziana maestra stesa a terra mentre un fiotto di sangue le usciva dalla bocca; veniva immediatamente chiamato un medico che, dopo averla visitata la faceva ricoverare alla clinica «S. Secondo», i cui sanitari si non riservati la prognosi per l'emorragia.

La questura, pure subito avvisata, disponeva pronte indagini, finora senza esito; l'anziana maestra, interrogata dal dott. Funaro della «Mobile», ha dichiarato che il suo aggressore parlava con accento meridionale, indossava un soprabito marrone e dimostrava 25 o 30 anni; la notizia della vile aggressione ha suscitato in città la più viva emozione, essendo la Bellandi, che è nubile e vive sola, molto conosciuta; essa ha insegnato per oltre 30 anni alle scuole elementari.

Stamane alle 9 l'anziana maestra è stata nuovamente interrogata dal dott. Funaro della «Mobile», benché il suo medico, come s'è detto, sia grave a causa della continua emorragia interna, è riuscita a fare un preciso racconto dell'aggressione, dichiarando che, qualora il suo aggressore cadesse sotto mani della giustizia, lo riconoscerebbe al primo istante, ed ha soggiunto: «Ho creduto che fosse un bravo giovane che voleva soltanto il nome preciso della sartoria che cercava: l'ho fatto entrare in casa in casa e su un pezzo di carta gli ho segnato il nome della sartoria, ma poi, come mi son voltata, mi ha aggredito alle spalle e col fazzoletto che aveva al collo ha tentato prima di strangolarmi, poi mi ha colpito con pugni allo stomaco; lo implorai pietà, ma lui gridava chiedendomi dove tenevo nascosto il denaro, poi avendo «non ricordo più niente» n. m.

I CONDIMENTI FANNO LA BUONA CUCINA

Sono i condimenti che fanno la buona cucina ma debbono essere ben scelti e genuini. Preparate e condite le vostre minestre e le vostre pietanze con **OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA SAGRA,** assolutamente genuino e di sapore delicato; coi **CONCENTRATI,** le **SALSE** ed i **PELATI SAGRA** ottenuti da pomidori scelti a giusta maturazione nelle migliori zone di produzione, e che conservano l'aroma fragrante del frutto fresco: sentirete che sapore! E sono garantiti genuini.

I PRODOTTI SAGRA SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI. I SIGG. RIVENDITORI POSSONO RIVOLGERSI AL DEPOSITO SAGRA DELLA ZONA: TORINO - VIA MESSINA, 32 - TEL. 233.908

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMON. L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

TRENTOTTENNE civile, capitale 40 milioni, relazioneremmo scopo matrimonio signorina semplice perfettibilmente coniglia. Scrivere: « Fiducia » Stampa 6370 — Torino » A22194

SMARRIMENTI L. 100 per parola

GRAZIOSA mancia scapigliato proteggere. Trovata cucciola e petulante. Telefonare 766-333. A23314

SMARRITO cane Lessi Collie macchia camperone. Tel. ore ufficio 70-636

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emanuelsson per urgentissimi legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni riservate, serietà ispettrice episodiari. Via Quintino 20, tel. 562-110, 652 878, 682-563 1040

ABBIATE piccola filiale trentennale informazioni private, prematrimoniali, avvertimenti. Personali, telefono 876,109, Alessandro Alfieri 2 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni riservate, Mondial, Carone 3, telefono 521-181 806

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefono 31-120, 521-548, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 195

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fiduciarie. Ente assicurato Santa Tecla 10, telefono 511-024 20687

ITALP rl. informazioni accertamenti riservate ovunque Madama Cristina 111, telefono 667-574 744

IGIENE E TERAPIA L. 150 per parola

ESTETISTA diplomata: viso, capillizione, abbronzatura, massaggi dimagranti, antirughe. Telefonare 655-868.

AUTOMOBILI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti, piazza Statuto 24, tel. 483-690, 655-502. Finanziamenti immediati più convenienti, qualunque valutazioni, anche su autovetture sperate ovunque locati. 124

A.A. PRIVATO vende Appia II bellissima line '59 pressochissima. Telefonare 484-180. A22316

A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati, artigiani anche protesti compiuto targati. Finauto, via Saluzzo 3 (Porta Nuova) Telefono 657-658.

ALL'AUTOSALONE Americane, Peugeot, Fiat, tel. 651-501: 1300 lussuosi, Giulietta TI, normali, spider, Austin berlina sport, Anglia, Citroen DS 19, giardiniera Comini 1051, cominciando lunghezza Rovere bronzo bagnia. 11

ARIANNA Simca fine '61 radio accessori vendo 900.000 trattabili. Telefonare ore pasti: 855-697. A22533

ASSORTIMENTO esclusivo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, simca 500, vendiamo Vignale 44. 503

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1100 tutti tipi, 1200, Appia, 600, 500 furgoncini 500. Romolo Lorgese. Saluzzo 39.

ATAUTO, corso Principe Eugenio 5, telefono 480-316, dispone ottima occasione Taunus 17 M, Comet 315, Anglia, permute rateazioni 903

AUTOAGENZIA Corso Belgioso 115, Marcelli G. T. 3500, Appia lusso Viziale, coupé Farina, coupé Farina 1300, Appia 62, rateazione. Giulietta sprint spider TI, 1963, 600, Sunbeam Rapier, Triump Erac, Bentley fuoripiste recentissime, 615 batta. 832

AUTONOLEGGI Stevens, 500, 600, 1200, 1500, 6, Dicato 76 km. Tatel. 767-704.

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 5. 428

AUTOCARRI rimabilati Fiat 680 e Fiat 642 NR vende primula pagamento rateale. Ilario Vico, via Filadelfia 51, telefono 326-214. 918

AUTOCARRI usati di possibili presso Commissionaria Lancia Francesi, corso Unione Sovietica 12, tel. Sestriere 13, tel. 893-152, Torino. Ecadelta rimabilati, 682 rimabilati, Ecolau 8, 850 S. Super Taurus, 3 RO.

AUTOCARRO 115 multiple, furgone 600, Daimpiano, Volkswagen, 1013, 500 C furgone, Fo 43. 144

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » lusso 1300, 1100 H, 600 D, 500 D, Telefonare 276-831. 963

AUTONOLEGGIAMO 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500, Mignolo, Principe Tommaso 12, telefono 60-554. 020

AUTOMOLEGGIO senza autista milleotti settimo. Principessa Clotilde 11, telefono 683-987. 2062

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, cambio con servizi, massimi facilitazioni. Telefonare 687-314.

AUTOTORINO vende commissie, berline ultimo accessori, facilitazioni, permute, garanzia. Corso Principe Eugenio 11.

BELLISSIMA Giulietta TI '59 vende privato L. 880.000. Telefonare 372-379.

CITROEN DS19 '61 bella vende a privato Bertolot, Galliari 35. A11781

COMBINATE A-40 scuma vende Agiotecnico, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11 837

COMPRESSORE per sverniciatore/aratore 3000 cc. cercasi. Marco Ginetta, corso Picco 35. A22741

COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque tipo auto Corso Rosselli 11, Cellino 500-892 A23845

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 41.

CONSUL anno 1958 ottima condizioni vende privato Telefonare 851-114.

CONTANTI lambo capito 1100-'63 bellissimo. Vico 35, telefono 290-688.

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT SOLLECITA CONSEGNA R.5, R-4 E FURGONE CARGO PORTATA QL. 4. PASSO 10 BIS, GIULIO CESARE 213.

ESATAU con rimorchio entrambi rimabilati anno 1954 vendo Tel. 45-439.

FIAT 600 semestrale 2000 km, bellissima vendesi. Telefonare 230-016.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 655-669, 165-002. 450

FLAMINIA COUPE' FARINA 1962 COME NUOVA. COMMISSIONARIA LANCIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5-I, TELEFONO 327-125.

FLAVIA semestrale vendesi. Telefonare ore pasti 355-911. A25809

FLAVIA 6 mesi, altra 1 anno, Appia III perfette vende Commissionaria Lancia Francesi, corso Unione Sovietica 12, telefono 599-182. 1043

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 4 CORSO S. MAURIZIO 16, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 656-316, 874-926. 961

FURGONE 500 1955 privato vende perfetto unico proprietario. Tel. 755-103

GIULIA T.I. prova dimostrazioni permute facilitazioni pagamento. Commissionaria Alfa Romeo: Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 326-214.

GIULIETTA T.I '59-61, sprint '58, altre '63, ottime occasioni, vendesi. Corsino, telefono 519-652. Fabro 10 bis.

GIULIETTA T.I. perfetta vende permute facilitazioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 326-214

JEEP, leggera 4.3.0. vendesi. Telefonare 890-700. A20078

MINIMO ANTICIPO CONSEGNA IMMEDIATA 500, 600, 1100, APPIA, 1300 SPIDER, PERMUTE, GIORENTI 17.

MOTAUTO direttore traffico cittadini acquisto marca qualunque, circola senza targa (allegittimamente sul tarallo della vettura) prematuro. Via Antonio Cecchi 37, telefono 376-551. 1017

OCCASIONISSIMA Austin 1500 Campridge 1961 semestrale vendo. Telefonare 697-572. 1010

OCCASIONISSIMA 600 come nuova 310.000, Belvedere ottima 365.000. Telefonare 380-212. A25062

OPEL, Opel, Opel Rekord, via Sacchi 25, prenotazioni, dimostrazioni, rateazioni 957

PASINO, concessionaria Fiat C.M., camioncini e furgoni. 500, 1100 ed altri, anche carrozzati speciali. Prova consegna. Rateazioni fino a 30 mesi, agenzia esclusiva. Corso Tassoni 47. 75

PRIVATO vende bella Giulietta '57 giardinetta nera L. 440.000 Telef. 372-379

PRIVATO vende 500 11 mesi km. 7500 perfettissima. Telefonare 863-093.

PRIVATO vende a privato Biancheria rammendino semestrale a 600 '57 vetri azzurri ottima. Telefonare 576-896.

PRIVATO vende 1100 export chiavi mia ottimo. Telefonare 681-515 A23397

PRIVATO vende 3100 con motore normalizzato. Telefonare 760-781.

PRIVATO vende 600 4 mesi tremila km. Telefonare 693-688. A22749

PRIVATO vende Fiat 1100 1956 guidata stato. Telefonare 323-883.

PRIVATO vende 1500 1961 bellissima unico proprietario, rateazione. Telefonare 755-103. 139

PRIVATO vende Giulietta TI '58 perfettissima tergicristallo gas liquido 490.000. Telefonare 709-882. A25021

PRIVATO vende camioncino 1100 E come nuovo revisionato 150.000. Telefonare 852-031. A23240

PRIVATO vende 600 D del '61. Vecchia, via Genova 325. A24350

PRIVATO vende ottima 600. Telefonare 735-698, ore pasti. A23687

PRIVATO vende 600 1956 perfettissima 260.000, 1100 1954 240.000, 1100 E 60.000. Telefonare 330-621.

PRIVATO vende Appia II serie '57, perfettissimo 500, 600. Telefonare 683-856

PRIVATO vende 600 semestrale 61 targata 500. Telefonare 784-021.

PRIVATO vende ottima condizioni 900 '55 km garantiti. Telefonare 26-082.

PRIVATO vende 1300 super, due tinte, gas, prima Telefonare 690-633.

PRIVATO vende Appia 1 serie fusoliera 1. 250 000 trattabili. Via Massena 31. A23355

PRIVATO vende 103 Giardin. 1955. Telefonare 241-860 A22451

RATEALMENTE 500, 560.000; 600 '58, 385.000; 103 modello '58, 485.000; giulietta TI 1961, 795.000. Telefonare 20-803. 1067

RENAULT R-4, R-4L, R-8: prova dimostrazioni permute facilitazioni pagamento. Concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 326-214.

SPIDER 1200 12 mesi grigio metallizzata privato vende. Telefonare 774-317

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni also fiat (vedi anche annunci), assortimento usato. Cavalieri, Nizza 35 6

VENDESI 103 perfetta ordine, cambio 300-500, rateizzazione. Telef. 694-005

VENDESI 600 grigia sei mesi, tremila km, tagliando. Telefonare 784-021.

VENDESI 600 D, 103 H, Appia seconda perfetta, una similmente. Tel. 81-031.

VENDESI Aprilia 3 marce ottimo stato. Telefonare 312-890 ore pasti. A22307

VENDO cambio 615 rimasco chiavi vecchi con 7 quintali. Telefonare 324-316.

VENDO camioncino 10 quintali, furgone 600 Cinquecento, Ford Anglia corse nuova, via Cherubini 69. A22358

VENDO a privato Giulietta TI 1961. Telefonare 821-810. A24059

VENDO 1300 pri mesi lusso Lusso fasce bianche. Telefonare 435-109.

VENDO 500 D 7 mesi km. 8000. Telefonare 694-955 A22299

VENDO 1100 special gicenbere '60 attuata 800 fino '59. Rateazioni. Vercelli 211. 1122

VENTICINQUE per cento contanti potente acquistare qualunque tipo di auto veicolo. Telefonare 288-038.

200 '60 avanzo vendo pernuto scooter. Telefonare 380 403 pranzo. 895

300 D sei mesi occasione. Tel. 780-110.

600 bellissima pochissimi chilometri permettamo vendo facilito 250.000. Telefonare 778-785. A24290

600 D semestrale, chiara, interno rosso, km. 3500, vendo Telefonare 708-010, 485-705 A23611

600 D 6 mesi grigio chiaro km. 4000 vendo privato. Telefonare 372-570.

600 D mesi 6 grigio chiaro interno rosso. Telefonare 483-683, ore pasti. A23431

600 D grigio chiaro 6 mesi privato vendo. Telefonare 286-668. A23437

600 D grigio chiaro 6 mesi privato vendo, dieci mesi comprovabili privatamente. Telefonare 361-306, ore 9-12. 1

600 D semestrale km. 4000 radiogrigio acquarelo vendo. Tel. pomeriggio 681-728.

600 bellissima sei mesi vendo privato, Telefonare 362-820. A23648

600 D mesi sei vendo. Tel. 775-641 ore pasti. A23823

1100 special 10 mesi privato vendo. Telefonare 680-895. A23269

1300 grigio scuro 14.000 km. ottime condizioni vendesi. Telefonare 870-661.

1500 mesi 7 blou chiaro fasce bianche perfetta. Telefonare pasti 642-742.

1500 km. 5000 vendo a privato. Telefonare 350-117. A23061

1900 sei mesi colore verde vendesi. Telefonare 342-355 ore pasti.

1500 Fiat sei mesi sconto nuova privato vende. Telefonare 770-888.

730.000 vendo ottima occasione sportiva bianca anche rateizzazione. Rivolgersi ecclesiale corso Vittorio 85. A19634

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

APE modificatissimi nuovi, d'occasione, rateazioni 12.000 mensili, minimi anticipi. Corvair, Giulia Cesare 157, telefono 851-138. 437

CICLOMOTORI da viaggio, da trasporto, modo M.V. Duesi, prezzi sensazionali. Cavalieri, via Sicna 28. 6

CICLOMOTORI Bianchi Falco nuovissimi modelli turismo sport, Rateazioni, assistenza: Bucarelli, Cameraua 2, Nell-Onit 7. 21324

GILERA 150 anno 1959 dieci mesi vita L. 90.000 trattabili, private vende. Telefonare 853-300. A23093

LAMBRETTA sessantiquattro 1963: rateazioni, permute, accessibilissimo. Regalissimo palmite. Rosco, Vigliardi Paravia 5, Torino Telefono 489-743. A22240

LAMBRETTA 1962: rateazioni, rateazioni, accessibilissimo. Agenzia Rosco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743. Torino. A15418

OCCASIONE cedesi compro Vespa 150, Lambretta di recente. Telef. 648-834.

REGALIAMO patente prenotando Lambretta accelerazione '63. Permute, rateazioni. Agenzia Avia, Vercelli 24, telefono 851-543. 101

UNICO proprietario vende Gilera 250 sport, km. 27 000. Telefono 399-015.

VENDESI Vespa 1961, 4 marce, ottimo stato: Scalina, Piazza Bodio 7.

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A A. ACQUISTO antiquario, libri, oggetti e oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. ACQUISTA antiquario, antichità, oggetti, mobili vecchi, rivendite locali. Telefonare 732-264. 935

A. ACQUISTA antiquario, libri, rottami, oggetti vari. Sportivo locali. Telefonare 482-483. 472

ABBIGLIAMENTO tessuti confezione vendita rateale senza cambiali. Servizio domicilio. Telefonare 732-734.

ACQUISTEREI televisore 28 pollici, lavatrice marca e ricondizionata. Telefonare 870-420. A22767

ACQUISTIAMO ferri portafili cose varie guardaroba allegri cantine soffitti. Telefonare 484-220. A23716

AFFARONE. Per rinnovo locale vendesi banco bar a frigo. Via Pandolfo 58.

AFFARONE sala moderna 180.000, armadiosi 3 a 2 porte avanzo. Barolli 32.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175 000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 682-399.

ALL'ENTE Asti Liquidazioni, Cipro 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, mussi, quali, ogni altro, arrivi vari arredamento. 31401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, PIANEZ, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI!

ARMADIO bianco, moile, credenza verde, stile, restauratore vendo. Telefonare 560-545. A23097

ARREDATEVI Casa del Mobile, bagni stupendi facilità, camere moderne, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO macchine ufficio, rateazioni, Lloyd Dalmazzo 78, tel. 600-855.

ATTENZIONE! Fabbrico mobili stile cuciniere vende a prezzi sbalorditivi. Appuntamento. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE Matrimoniali 65.000, cucine 30.000 lavatrice 29 (cattiles), Principe Amedeo 11 1102

CAMERA ragazza, occasione vendesi. Telefonare pasti 586-215. A23827

COLLIE pastori tedeschi Pinscher vendesi. Via Boccardi 15, telef. 687-185.

BIBLIOTECA legale e collezione riviste giuridiche vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5158 — Torino ».

CAUSA cessazione vendo mobili antichi: armadio armadio veneziano Seicento, cassapanca, Reticello, specchiera. Settevarie, sala pranzo Rinascimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino ».

CAUSA mancata matrimonio vendo bella matrimoniale 3 posti e bellissimo tavolo pranzo. Telefonare 362-780.

CUCCIOLO-NE pastore tedesco veramente bello cercano. Telefonare 513-513.

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi tedeschi. Telefonare 694-397. A23421

LIQUIDAZIONE pellicce, visoni-lotto, scioli. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACLIBRISTE, rag. Super Copiat garantisce il lavoro e guadagno. Piani brillanti, oltre 200 pareti dimostrabili. Consulenza 3. Telefono 40-324. 72

MOTRIL e Cavalella », sacla capolinea, garanzia, lunghe rateazioni, ottimi prodotti usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 4, vasto assortimento camere complete pezzi 45.000, matrimoniali letto 32.000 interessi mezzo, guardaroba, sala, lavatrice da 2200. 872

MOBILIFICIO (Ricerca Consorzio Sicilia cerchiamo Venditore assolutamente serio, libero, pratico, camere, sale. Particolarissimi fissi mensili unici calabrisi massima. Capellina 6, telefonare 485-181. 11042

MOBILIFICIO Grup, 20 sale vendita permanente, camere da 20.000, tinelli da 12.000. Visto assortimento. Ultimo modelli mesili, dettinelli 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bertolini 15, matrimoniali 125.000, armadiosi 36.000, soggiorni, tinelli, cucine, mobili svedesi, librerie, salotti, divani 12.000.

MOBILIFICIO 2 Lantana, corso Francia 230, armadiosi 4 porte pellicciaio 50.000, armadiosi lino veneziano svedese dipinti antichino 35.000 svedese mobili comuni lusso camere bianco interzato, rateazioni. 16

OCCASIONE vendesi attrezzatura completa per pellicciaio tre posti lavoro. Telefonare 513-478. 944

PIANINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche vendesi, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. 803

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 1010

POLTRONE, salotti, mobili antichi, lampadari, tappeti, cristalli, articoli regalo. Richiedete catalogo. Alasia, Vercelli 3.

PRIVATO vende bellina giocolagioco + elettromedistico chirurgico-estetico. Telefonare 898-228, ore pasti. A23755

RADDOLIATORE antichità Bo, via Olivari, 5. Rinaldo Cantone, pomeriggio vivaldi, frutti. A23870

RENNA bellissima per uomo, modello sportabile, 45.000 trattasi. Tel. 836-712.

RISPARMIERETE acquistando mobili articoli direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 287-464. 1106

SALA pranzo barocco piacentino vendesi Telefonare 765-650.

SPOSI abito lungo, abito corto bellissimi, pressochè solo collezione svedese occasione. Telefonare 81-062. A23140

VENDESI guardaroba primaverile-estivo e abito sposa, taglia 46 Telef. 363-679.

TAILLEUR, rasaglia eleganze, abito sposa vera occasione 25.000. Telefonare 556-400. A22583

TELEVISORI migliori marche pregiato programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 89-501 515

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 880-683. 159

VENDESI macchina cappellaio semiusata. Telefonare 834-319 A23585

VENDO a privati cioccolatini borat (Ovarata-fulica) a rulle (bionda) con etrecchia tagliata a cerchiale. Tel. 324-161 ideale 9.30 alle 18, dalle 20-22.301.

VENDO cucine vera occasione 15 mesi tedesche dopon. Telefonare 720-038 ore pasti. A22985

VENDO frigorifero americano nuovo, quasi prezzo convenientissimo. Telefonare 855-556 A23633

VENDONSI barbonicini nani tropicali color nero, puro sangue con pedigree. Telefonare 890-106 dalle 12 alle 14.

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un' atmosfera